

**ANALISI
ECONOMICO – GESTIONALE
DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
NELL’**



Astigiano – Monferrato

ANNO 2012

<p>Data Dicembre 2013</p>	<p>Autore UFFICIO DI CONTROLLO TARIFFE, COSTI E PRESTAZIONI DEL GESTORE</p>
--------------------------------------	--

1. LA GESTIONE DEL S.I.I. NELL'ATO 5

1.1 Situazione della gestione al 31/12/2012

Il lavoro di analisi della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area di competenza dell'Ambito Astigiano Monferrato ha preso in considerazione i dati forniti dai quattro Gestori principali e dal Gestore operativo.

L'attività di tali Gestori ha per oggetto l'esercizio dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue conferiti dall'autorità competente, nonché la progettazione, la costruzione, la gestione, la riparazione e la manutenzione delle relative opere ed impianti specifici. Tali servizi vengono prestati ai 154 Comuni dell'Ambito, appartenenti alle Province di Asti, Torino ed Alessandria.

I quattro Gestori riconosciuti e salvaguardati operanti sul territorio dell'Ambito Astigiano Monferrato sono:

- **l'Acquedotto Valtiglione S.p.A.**, operante in 34 Comuni situati nell'area meridionale della Provincia astigiana;

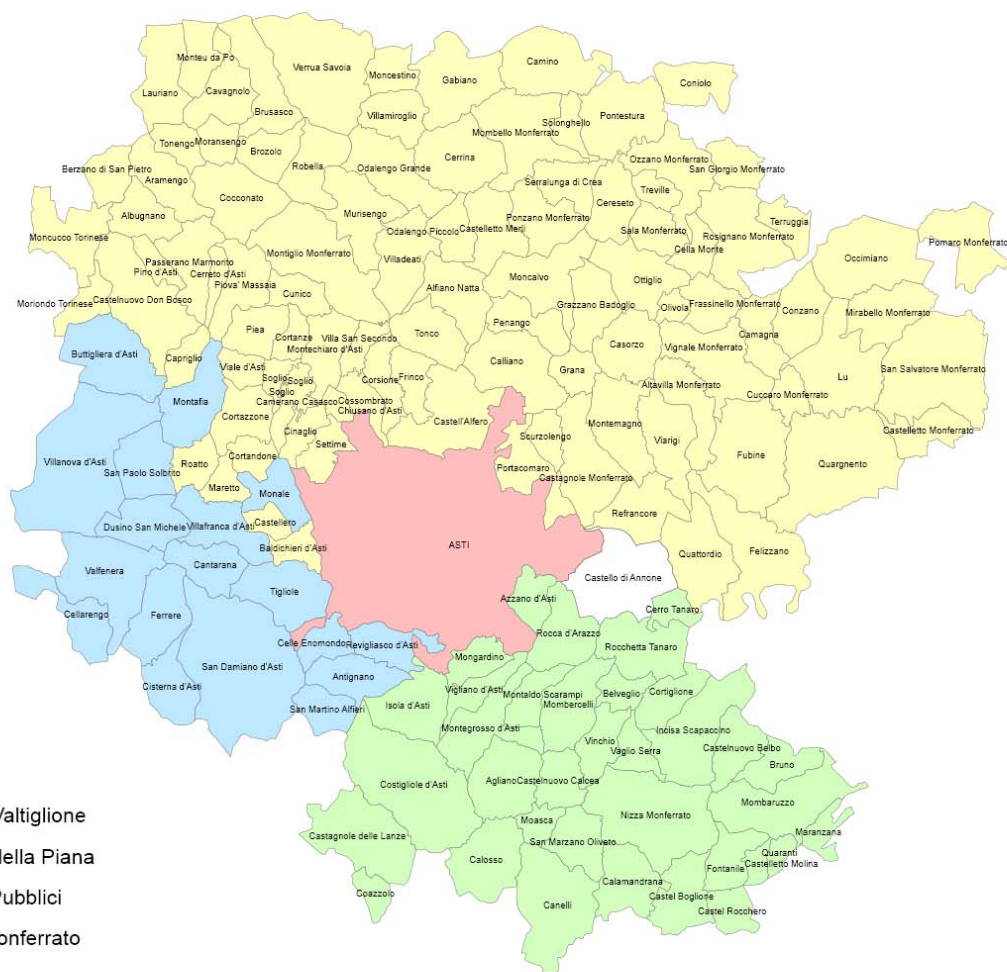
- **il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato**, che eroga il servizio nell'area settentrionale della Provincia di Asti ed in alcuni Comuni delle Province di Torino e di Alessandria;

- **l'Acquedotto della Piana S.p.A.**, che dal 2010 ha variato la propria compagine societaria e fornisce l'intero servizio in 18 Comuni della Provincia di Asti ubicati verso l'area torinese;

- **l'Asti Servizi Pubblici S.p.A.**, che eroga il servizio idrico integrato (oltre ai servizi di trasporto e di igiene pubblica) nel Comune di Asti.

Oltre ai quattro Gestori principali, opera sul territorio dell'Ambito anche un soggetto privato, la **Acque Potabili S.p.A.**. La società è presente in qualità di gestore operativo nei Comuni di Canelli e Nizza Monferrato per l'intero servizio idrico in quanto dal 1° gennaio 2008 tali Comuni hanno trasferito la titolarità del servizio ad Acquedotto Valtiglione S.p.A. La Acque Potabili è anche presente nei Comuni di Cantarana, Ferrere e Villafranca sempre in qualità di Gestore operativo.

La cartina nella pagina seguente evidenzia la suddivisione del S.I.I. all'interno dell'Ambito Astigiano Monferrato al 1° giugno 2012.



Cartina 1: Suddivisione del S.I.I. nell'Ato5 anno 2012

1.2 Processo di aggregazione

I Comuni non appartenenti ad uno dei quattro Gestori a cui è stato riconosciuto ed affidato il servizio e che erogano direttamente il servizio idrico integrato, o segmenti di questo, devono aggregarsi e/o integrarsi con i Gestori, al fine di raggiungere una struttura unitaria d'Ambito, realizzare economie di scala e fornire agli utenti dell'intero Ambito un servizio omogeneo, come previsto dalla normativa vigente.

Come mostra il grafico seguente, nel 2002 le gestioni presenti sul territorio di competenza dell'Ato5 erano 155. Grazie al processo di aggregazione ad inizio 2012 le gestioni si sono ridotte a 6. Dal 1° giugno 2012 l'Acquedotto Valtiglione gestisce l'intero comparto del servizio idrico nel Comune di Cortiglione, di conseguenza le gestioni presenti nell'Ato5 sono ad oggi 5.

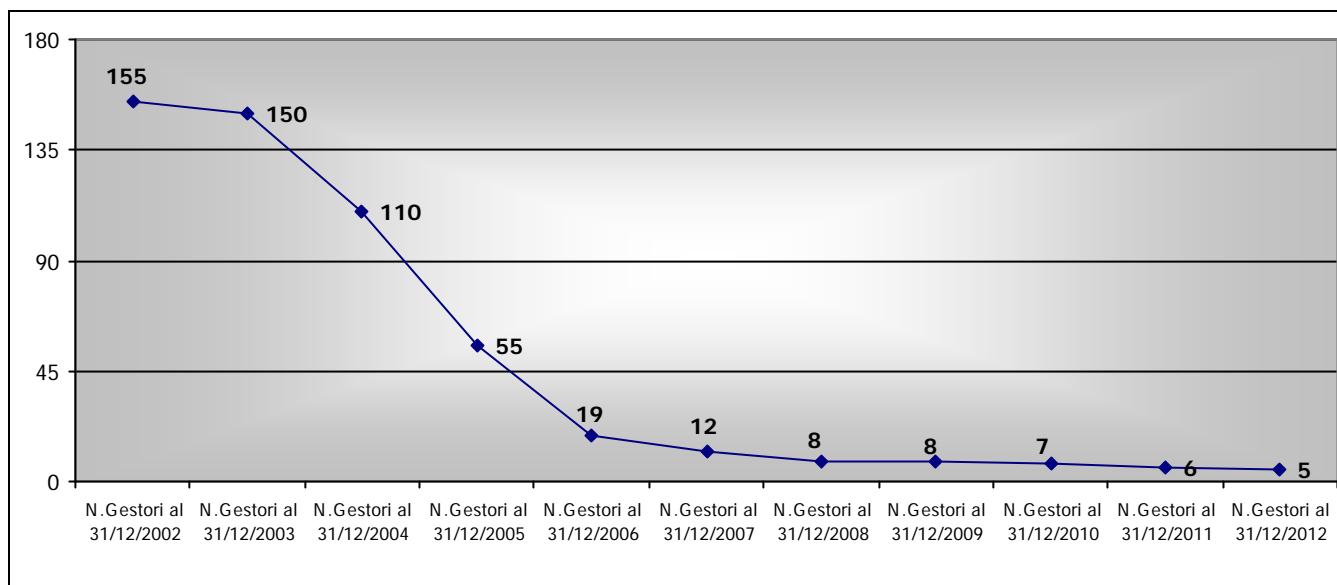


Grafico 1: Andamento del numero di Gestori operanti nell'Ato5 dal 31/12/2002 al 31/12/2012

1.3 Novità del quadro normativo anno 2011-2012-2013.

Gli anni 2011, 2012 e 2013 sono stati caratterizzati da una serie di interventi normativi che hanno interessato il settore idrico.

In primo luogo occorre ricordare che, a seguito del referendum del 13 giugno 2011, è stata sancita l'abrogazione dell'art. 23-bis del dl 112/2008. Con tale articolo il legislatore aveva previsto che gli enti locali potessero scegliere, per la gestione di tutti i servizi pubblici, compreso quindi il servizio idrico, essenzialmente tra due soli modelli: operatori individuati con gara o società miste costituite con gara c.d. "a doppio oggetto" (la selezione del socio e l'attribuzione ad esso di compiti operativi). L'in house era infatti disciplinato solo più come ipotesi eccezionale (in presenza di particolari esigenze territoriali e sociali e previo parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato). Con l'art. 23 bis, nel testo modificato nel 2009, il legislatore prevedeva inoltre la scadenza al 31/12/2011 degli affidamenti diretti alle società in house, salvo radicali trasformazioni di queste ultime (con ingresso di soci privati) o il sussistere di circostanze che ne giustificassero la proroga.

Sempre sul medesimo argomento occorre considerare l'interpretazione della Corte Costituzionale – sentenza n. 320 del 25 novembre 2011 – in merito alla possibilità che le società di capitali ancorché pubbliche possiedano le reti di adduzione e distribuzione.

Novità di rilievo è rappresentata dal D.L. 06/12/2011, n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 che all'art. 21 comma 19 dispone che "le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas da esercitarsi con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 481/95". Le funzioni spettanti all'Autorità sono state individuate dal D.P.C.M. 20 luglio 2012 – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 ottobre 2012 n. 231 – all'art. 3. Tali funzioni sono:

- definire i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato;
- predisporre una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra autorità competenti all'affidamento del servizio e soggetti gestori;
- definire le componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;

- predisporre e rivedere periodicamente il metodo tariffario;
- verificare la corretta redazione del piano d'ambito;
- approvare le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, proposte dal soggetto competente;
- adottare direttive per la trasparenza della contabilità e per la separazione contabile e amministrativa dei gestori del servizio idrico integrato e di suoi segmenti, nonché la rendicontazione periodica dei dati gestionali;
- tutelare i diritti degli utenti.

L'AEEG, a seguito di un processo di consultazione, ha approvato un insieme di provvedimenti in tema di servizio idrico integrato. I provvedimenti che hanno maggiormente interessato le AAtO sono:

- Tariffe: con la delibera 585/2012/R/idr l'AEEG ha approvato i criteri per determinare le tariffe del servizio idrico integrato nel biennio 2012-2013, compresi i servizi di captazione a usi multipli e di depurazione a uso industriale e civile. La metodologia transitoria non determina le tariffe, ma definisce i criteri, adottati a livello nazionale, per la loro quantificazione e anticipa le linee generali di quella definitiva, prevista, almeno inizialmente, a partire dal 2014. La metodologia proposta prevede che, nella fase transitoria, sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore/ambito tariffario analoga alla preesistente. Le principali novità del nuovo metodo riguardano, nel rispetto degli esiti referendari, la soppressione della remunerazione del capitale e il riconoscimento del costo della risorsa finanziaria in aderenza al principio della copertura integrale dei costi. Un'importante innovazione è rappresentata dal riconoscimento degli investimenti solo nell'anno in cui le opere ultimate entrano in funzione. Inoltre è anche prevista la possibilità di riconoscere in tariffa un importo specifico per alimentare un fondo per il finanziamento di nuovi investimenti, il Foni. Entro il mese di aprile 2013 gli Enti d'Ambito hanno inviato le proposte tariffarie all'AEEG per l'approvazione. Per l'Ato5 Astigiano-Monferrato la proposta tariffaria è stata approvata dalla Conferenza Ato5 con Deliberazioni n. 6 del 29/03/2013 e n. 19 del 23/07/2013.

A seguito di un supplemento di richiesta dati, con delibera 507/2013/R/idr, l'Autorità ha approvato le tariffe dei Gestori Asti Servizi Pubblici e Consorzio Monferrato per gli anni 2012 e 2013, di Acquedotto della Piana per il 2013. Per quanto concerne l'Acquedotto della Piana, limitatamente all'annualità 2012, e l'Acquedotto Valtigione (con gestione operativa Società Acque Potabili) per le annualità 2012 e 2013 l'AEEG ha evidenziato la necessità di operare approfondimenti tramite ulteriori attività istruttorie con particolare riferimento alla verifica dei dati forniti e dell'efficienza dei sistemi di misura.

Con la delibera 550/2013/R/idr del 28 novembre 2013 l'Autorità ha posticipato l'emanazione del metodo tariffario definitivo al 2016, individuando gli anni 2014 e 2015 come periodo di consolidamento disciplinato sulla base di schemi regolatori;

- Piano economico finanziario: con la delibera 73/2013/R/idr l'AEEG ha dato mandato alle AAtO in merito alla stesura del PEF elaborato sulla base dei dati relativi alla nuova metodologia tariffaria. Nel mese di giugno 2013 l'Ato5 ha inviato i Piani economico-finanziari all'AEEG per l'approvazione (Delibera della Conferenza Ato5 n. 16 dell'11/06/2013): i piani di Asti Servizi Pubblici e Consorzio Monferrato sono stati approvati con delibera 507/2013/R/idr, mentre l'approvazione dei piani dei Gestori Acquedotto della Piana e Acquedotto Valtigione (con gestione operativa Società Acque Potabili) è per ora sospesa, in attesa del supplemento di istruttoria citato al punto precedente;
- Remunerazione del capitale: con delibera 273/2013/R/idr l'AEEG ha indicato le modalità di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del giugno 2013, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, incaricando gli Enti d'Ambito a svolgere quanto necessario per fissare l'importo della restituzione.

Con Delibera 561/2013/R/idr l'Authority ha ritenuto di non formulare rilievi in merito alla proposta di restituzione avanzata dall'Autorità d'Ambito Astigiano-Monferrato (Delibera della Conferenza Ato5 n. 20 del 18/09/2013). I Gestori dovranno quindi procedere alla restituzione all'utenza della componente remunerazione del capitale investito nel primo documento di fatturazione utile.

Il Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013 ha esaminato il DDL collegato alla legge di stabilità 2014. Agli articoli 25, 26 e 27 si trovano alcune disposizioni relative al settore idrico.

Si tratta di misure in grado di promuovere i necessari programmi di investimento per il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture idriche, finalizzati a garantire la tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni europee e a contenere gli oneri connessi al costo del capitale per gli investimenti. Attraverso una specifica componente tariffaria si intende infatti alimentare un fondo di garanzia, presso la Cassa conguaglio per il settore idrico, finalizzato a rilanciare una politica di sviluppo del settore.

Al contempo, per ribadire la natura essenziale delle risorse idriche, si prevede di istituire una "tariffa sociale" per il servizio idrico per consentire ad alcune fasce di utenti l'accesso a condizioni agevolate a un quantitativo d'acqua necessario per il soddisfacimento dei bisogni essenziali.

Infine il DDL prevede di regolare il fenomeno della morosità, che si immagina in peggioramento a seguito della crisi generale e dell'incremento delle tariffe del servizio idrico.

2. ANALISI ECONOMICO – GESTIONALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI PRINCIPALI GESTORI DEL S.I.I. NELL'ESERCIZIO 2012

I dati di bilancio hanno la caratteristica di essere espressi in valore assoluto; tali valori sono importanti per riuscire a capire le dimensioni dell'azienda, l'entità del suo patrimonio, dei suoi debiti e dei suoi crediti, l'ammontare delle vendite e dei costi, generalmente però non consentono di effettuare dei collegamenti tra le diverse aree aziendali.

Al di là del confronto sui puri valori assoluti è utile confrontare il bilancio con i bilanci della stessa azienda degli anni precedenti o con quelli di aziende concorrenti (operanti nello stesso settore) per venire a conoscenza della posizione competitiva.

In alcuni casi risultano più significativi un confronto ed un'analisi dei valori percentuali o dei rapporti tra le varie voci attraverso l'analisi per indici.

La costruzione degli indici di bilancio si pone come obiettivi:

- permettere una lettura ed una interpretazione più facili di alcuni dati;
- consentire l'individuazione di collegamenti che i semplici valori assoluti non sono in grado di evidenziare;
- permettere la costruzione di indicatori di sintesi che consentono il controllo dei fattori chiave dell'attività aziendale, attraverso un quadro di controllo composto da pochi elementi significativi;
- ricercare forme di presentazione dei dati facilmente interpretabili.

Gli indici di bilancio permettono di individuare eventuali squilibri e l'area aziendale in cui si trovano; consentono inoltre di porre domande ai responsabili circa l'andamento positivo o negativo dell'azienda.

Gli aspetti che vengono presi in considerazione dagli indici sono quelli economici e finanziari della gestione, al fine di costruire un quadro di controllo integrato che permetta di cogliere tali aspetti in modo sistematico e collegato.

La costruzione degli indici di bilancio è una delle possibili tecniche per cercare di trarre da tale documento il maggior numero di informazioni possibile dell'azienda, poiché si tratta di una tecnica di rielaborazione e di presentazione dei dati; l'analisi per indici è spesso adottata dagli analisti esterni.

Risulta di fondamentale importanza che il bilancio da analizzare sia redatto secondo i principi contabili, rispettando i principi di prudenza e di competenza economica.

Gli indici non sono significativi nel loro valore assoluto, ma piuttosto nelle indicazioni che provengono dal loro andamento nel tempo, proprio per questo motivo difficilmente vengono effettuate analisi sui singoli bilanci ma si preferisce prendere in considerazione una serie storica di almeno tre anni.

Per lo stesso motivo non ha senso osservare un solo indice e trarne conclusioni; ogni azienda è un sistema complesso e di conseguenza gli indici che la rappresentano devono essere osservati come insieme di elementi correlati.

L'elaborato considera l'analisi economica con la quale si esamina la redditività aziendale, cioè la capacità delle aziende di garantire la copertura dei costi e conseguire un congruo utile. Si è confrontato il conto economico del 2012 con quello dell'esercizio precedente: si tratta della cosiddetta analisi temporale che permette di paragonare le

principali voci di ricavo e di costo e di valutarne il loro andamento e gli scostamenti registrati fra i due anni presi in esame.

Per permettere un'analisi comparata nel tempo e nello spazio, si è proseguito con il calcolo, per ognuno dei Gestori, di una serie di indici sia per l'anno 2012 che per i quattro esercizi precedenti.

2.1 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A.

2.1.a Attività svolta

Nell'esercizio 2012 l'Acquedotto Valtiglione S.p.A. ha fornito i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione a 34 Comuni situati nella zona sud-orientale della Provincia astigiana.

Inoltre a partire dal 2008 la società ha assunto la titolarità del servizio idrico integrato per i Comuni di Canelli e Nizza Monferrato, precedentemente serviti da Acque Potabili S.p.A.

Secondo il contratto di servizio approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito, per la gestione operativa dei due Comuni acquisiti l'azienda si avvale dell'attività svolta da Acque Potabili S.p.A. mentre per la programmazione e la realizzazione di nuove opere nonché per le manutenzioni straordinarie l'Acquedotto Valtiglione provvede direttamente nei limiti di quanto stabilito dal piano d'ambito.

Nell'ottica di una progressiva integrazione delle gestioni in economia dal mese di febbraio 2010 il Gestore fornisce il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al Comune di Cerro Tanaro che conta 648 abitanti residenti.

Il Comune di Rocchetta Tanaro (950 utenti) è gestito dall'Acquedotto Valtiglione dal mese di ottobre 2011.

Il Comune di Cortiglione (390 utenti) ha ceduto la titolarità del servizio al Gestore a partire dal mese di giugno 2012.

A questo proposito si ricorda che Acquedotto Valtiglione si presenta come una società per azioni proprietaria delle reti, delle infrastrutture e degli impianti necessari al corretto esercizio del servizio risultante dalla trasformazione del consorzio costituito tra enti locali per la gestione del servizio di acquedotto e risulta affidataria del servizio idrico integrato fino al 31 dicembre 2030 in virtù della Convenzione stipulata con l'Ato5 in data 25/01/2005. Tale affidamento presenta il requisito della gestione in house che a sua volta comporta che il servizio idrico integrato possa essere gestito solo per conto di enti locali che siano soci della società medesima.

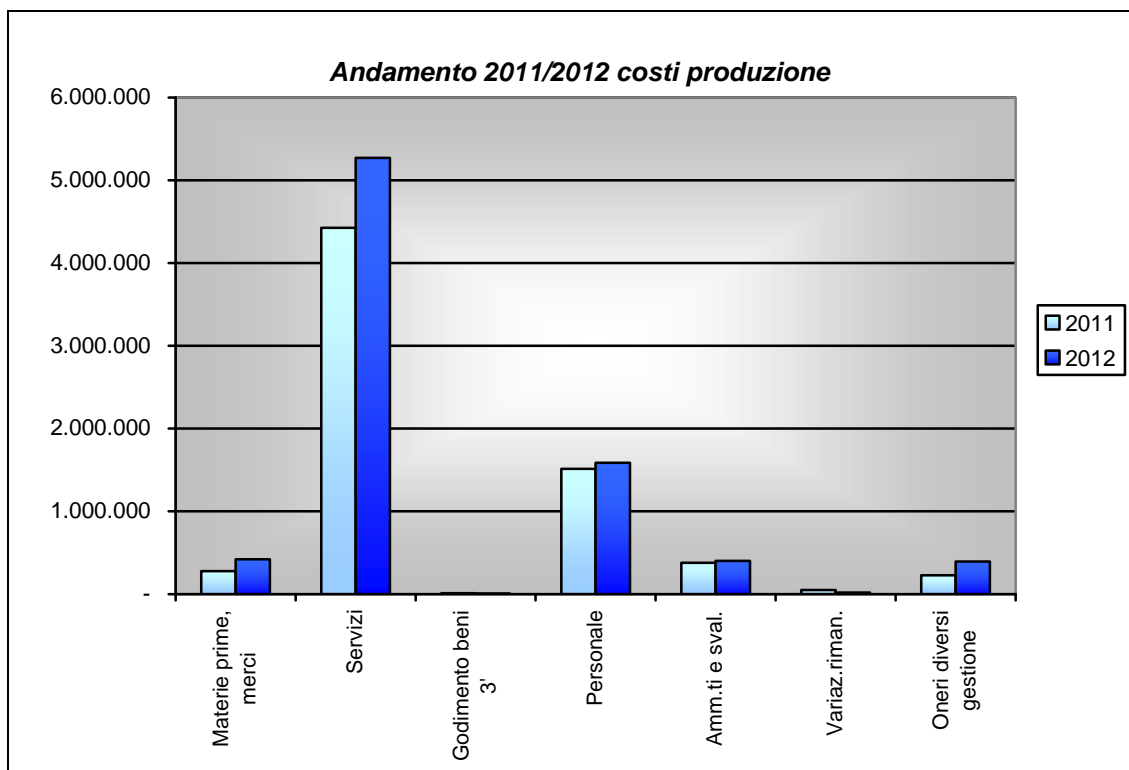
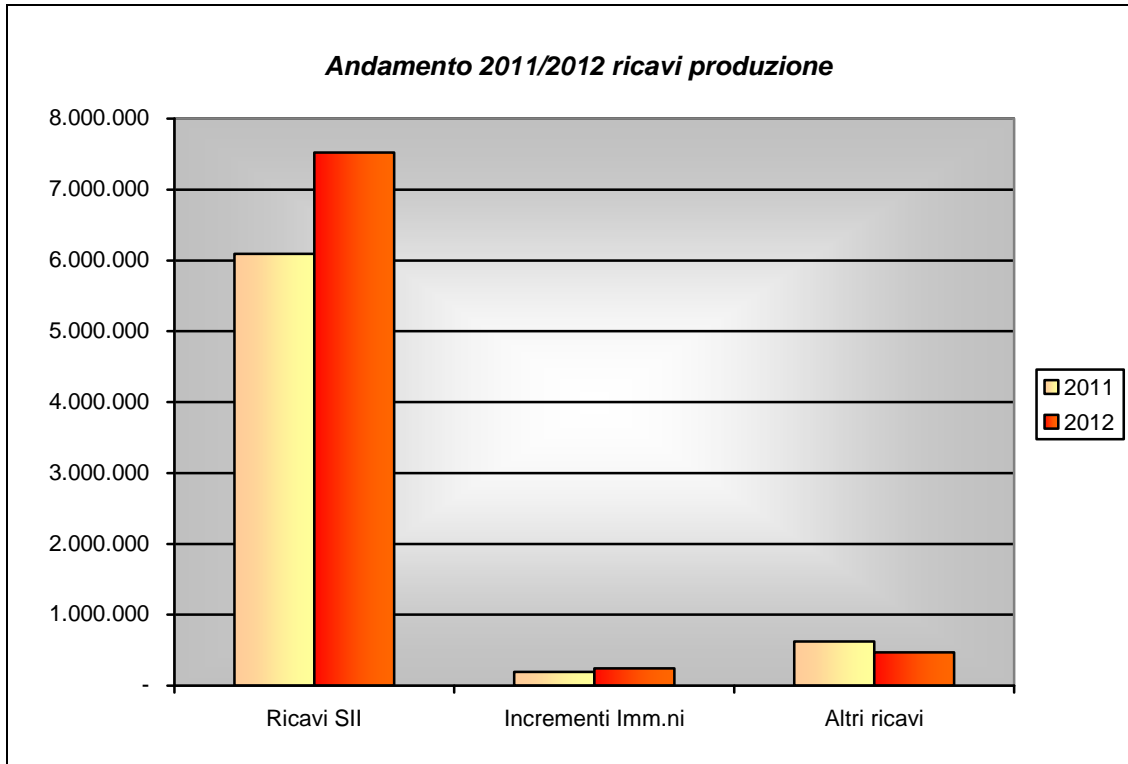
In tale ottica i Comuni di Azzano, Canelli, Castagnole Lanze, Castel Rocchero, Cerro Tanaro, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro e Cortiglione dovranno entrare a far parte in qualità di soci della società, per effetto di quanto stabilito dall'Ato5 con deliberazione della Conferenza n. 36 del 2006 la quale prescrive che l'aggregazione tramite modalità convenzionale è da ritenersi temporanea in attesa di una piena integrazione gestionale tra i Comuni e i Gestori del territorio. A tal fine sono state elaborate alcune ipotesi al vaglio di una Commissione all'uopo istituita dall'Assemblea dei Soci a fine 2011, che si dovrà pronunciare individuando il percorso più consono per consentire il completamento del processo di aggregazione.

2.1.b Analisi temporale

L'analisi permette di confrontare i valori registrati nelle più significative voci di bilancio negli esercizi 2011 e 2012 e di valutare il loro andamento e gli scostamenti registrati fra i due anni presi in esame.

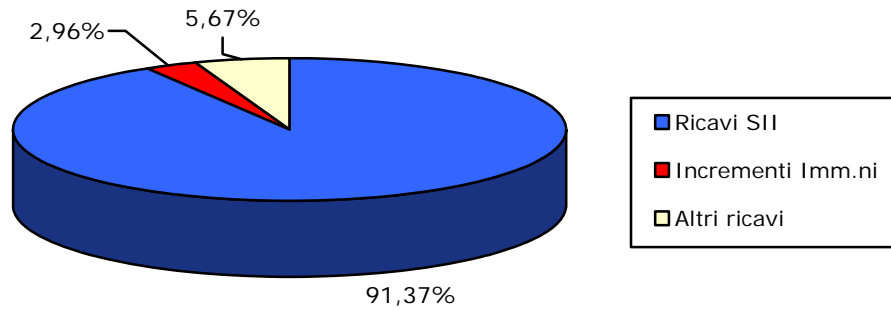
<u>Voci di bilancio</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Variazioni</u>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.522.266	6.093.591	1.428.675
Incrementi immobilizzazioni	243.620	194.252	49.368
Altri ricavi e proventi	466.981	621.954	-154.973
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.232.867	6.909.797	1.323.070
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	419.183	276.434	142.749
Costi per servizi	5.269.612	4.428.718	840.894
Costi per godimento beni di terzi	8.438	11.169	-2.731
Costi per personale	1.586.566	1.514.085	72.481
Ammortamenti e svalutazioni	399.698	378.345	21.353
Variazioni rimanenze	20.135	50.555	-30.420
Oneri diversi di gestione	393.222	223.849	169.373
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.096.854	6.883.155	1.213.699
DIFF. VALORI E COSTI PRODUZIONE	136.013	26.642	109.371
Proventi e oneri finanziari	-139.630	-120.618	-19.012
Proventi e oneri straordinari	3.084	-41.197	44.281
Risultato prima delle imposte	-533	-135.173	134.640
Imposte	9.884	-34.657	44.541
RISULTATO D'ESERCIZIO	9.351	-169.830	179.181

*Tabella 1: Confronto tra dati di bilancio 2012 e dati di bilancio 2011
- Acquedotto Valtiglione S.p.A. -*

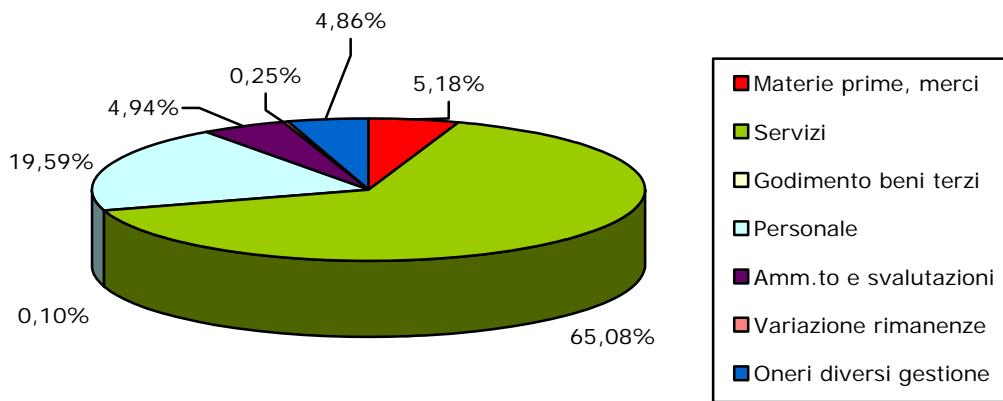


Grafici 2 e 3: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi dell'Acquedotto Valtigione S.p.A. - confronto tra bilancio 2011 e bilancio 2012 -

Suddivisione percentuale ricavi produzione anno 2012



Suddivisione percentuale costi produzione anno 2012



*Grafici 4 e 5: Percentuali di ricavi e costi dell'Acquedotto Valtigione S.p.A.
- dati di bilancio 2012 -*

Il confronto tra i dati nel conto economico dell'anno 2012 ed i dati relativi alla gestione dell'esercizio precedente evidenzia, per la parte ricavi tipici, un incremento per complessivi € 1.428.675. Gli incrementi di ricavo più rilevanti sono stati conseguiti in relazione ai proventi di acquedotto per € 1.065.159 e per il servizio fognatura e depurazione per € 472.260. Tali incrementi si devono in gran parte all'applicazione dell'incremento tariffario determinato secondo i criteri stabiliti dall'AEEG con deliberazione 585/2012/R/IDR e recepiti dall'Ato5 con deliberazione n. 6 del 29/03/2013. L'applicazione del nuovo metodo tariffario prevede, previa approvazione da parte dell'AEEG, per la gestione Acquedotto Valtigione – con gestione operativa Società Acque Potabili – un conguaglio tariffario a valere sull'esercizio 2012 pari a circa il 15%, da applicare all'articolazione tariffaria già definita. L'entità del conguaglio ammonta a circa € 860.000; considerato che il gestore ha inteso usufruire integralmente del conguaglio spettante, l'intero ammontare è stato imputato per competenza all'esercizio 2012, benché è bene ricordare che sarà messo in riscossione a partire dall'anno 2015, dopo specifica approvazione dell'AEEG. Con delibera 507/2013/R/idr, al fine di approvare gli incrementi tariffari per gli anni 2012 e 2013 del Gestore Acquedotto Valtigione – con gestione operativa Società Acque Potabili, l'Autorità ha ritenuto necessarie ulteriori attività di istruttoria con particolare riferimento alla verifica dei dati forniti e dell'efficienza dei sistemi di misura. Il conguaglio di € 860.000 circa non è, ad oggi, ancora stato approvato dall'AEEG.

Nell'esercizio 2012 si rilevano minori ricavi per allacciamenti, ripristini stradali, e posa contatori dell'acquedotto per complessivi € 76.159 e minori proventi da convenzioni specifiche per il servizio di depurazione per € 32.585.

Rispetto all'esercizio precedente si sono ridotti i proventi diversi, i risarcimenti danni e gli indennizzi dall'ANAS per interfacciamento stradale.

Complessivamente il valore della produzione risulta superiore di € 1.323.070 rispetto all'esercizio precedente.

In relazione ai costi della produzione, si osserva un incremento tra 2011 e 2012 pari a € 1.213.699, passando da € 6.883.155 nel 2011 a € 8.096.854 nel 2012.

Nel dettaglio, sul fronte dei maggiori costi, si rileva l'incremento in particolare delle seguenti spese:

- utenza elettrica per € 556.207;
- acquisto acqua da terzi ed interconnessione per € 145.526;
- personale dipendente per € 72.481;
- manutenzione complessiva per € 17.606 (aumento contenuto per effetto della riduzione delle spese di manutenzione degli impianti di depurazione per € 129.900);
- restituzione rate per mutui da corrispondere ai comuni per € 22.085;
- servizi diversi per € 22.347;
- analisi delle acque per € 10.750;
- oneri Tosap per € 37.415;
- sopravvenienze passive per € 216.716 dovute in particolare agli addebiti dei conguagli delle utenze elettriche e al servizio gestito da ASP per la depurazione degli scarichi di Isola-Motta effettuato in anni precedenti e mai precisamente quantificato in attesa di risolvere alcuni problemi strutturali comparsi già nel periodo in cui la gestione era ancora in carico ai rispettivi comuni;
- ammortamenti e svalutazioni per € 21.353.

Minori costi rispetto al 2011 sono invece stati registrati per:

- valori bollati per € 13.195.
- spese telefoniche ordinarie per € 7.566;
- servizio escavatore per € 10.516;
- risarcimento danni per € 62.253;
- compensi all'organo amministrativo per € 21.892.

Il reddito operativo, pari a € 136.013, risulta in attivo per il quarto anno consecutivo (anno 2009 € 44.323, anno 2010 € 82.079, anno 2011 € 26.642).

La gestione finanziaria ha assorbito nel corso del 2012 maggiori risorse per complessivi € 19.012 a seguito di maggiori utilizzi delle anticipazioni di cassa autorizzate sui conti correnti mentre minori costi sono stati sostenuti per interessi passivi sui mutui con particolare riferimento a quelli contratti con la Cassa DD.PP., alcuni ormai prossimi alla loro naturale scadenza.

Non esistono oneri straordinari iscritti in bilancio. La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito della gestione extra caratteristica.

In merito all'area imposte occorre ricordare che la società ha adottato comportamenti contabili ispirati alla prudenza coerenti con le non positive prospettive economiche; in tale ottica sono state programmate operazioni societarie di separazione degli impianti e reti dalla gestione ma soprattutto di allargamento della base sociale ottenibile con l'ingresso di altri soci interessati ai servizi resi dalla società. In tale scenario si era collocata la rilevazione della fiscalità differita attiva, per la quale tuttavia a partire dall'esercizio 2011 si sono verificati, in relazione anche alle perdite fiscali, i presupposti di utilizzo. Non deve quindi stupire un importo di imposte pari a + € 9.884, dato dalla somma algebrica dell'IRAP dell'esercizio e dell'IRES anticipata.

Il risultato dell'esercizio 2012 è pari a € 9.351, tornando in utile dopo aver registrato una perdita di € 169.830 nell'anno precedente.

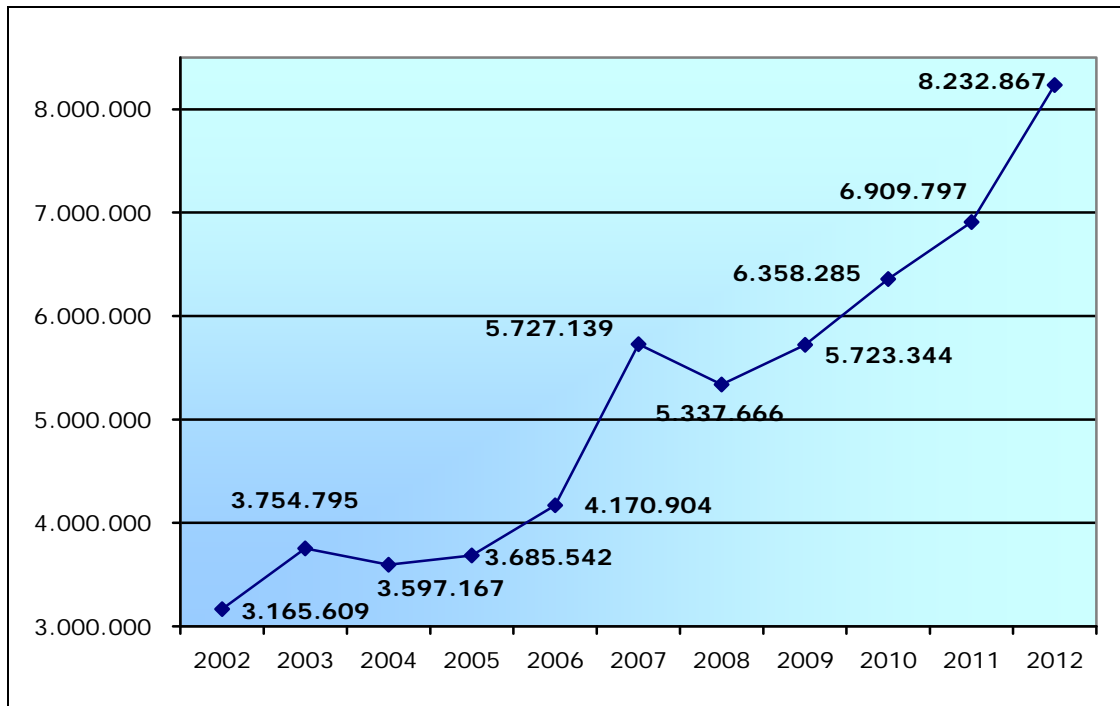
Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione Acquedotto Valtiglione – Società Acque Potabili non è emersa la presenza di FoNI, Fondo nuovi investimenti, di conseguenza non è stato necessario darne evidenza in bilancio.

A tale proposito si rileva che la delibera 585/2012/R/idr all'art. 42 individua una specifica componente del vincolo riconosciuto dei ricavi coperti da tariffa indicandola come "Fondo nuovi investimenti". Tale componente, almeno nel periodo di metodo tariffario transitorio, è data dalla somma delle seguenti componenti:

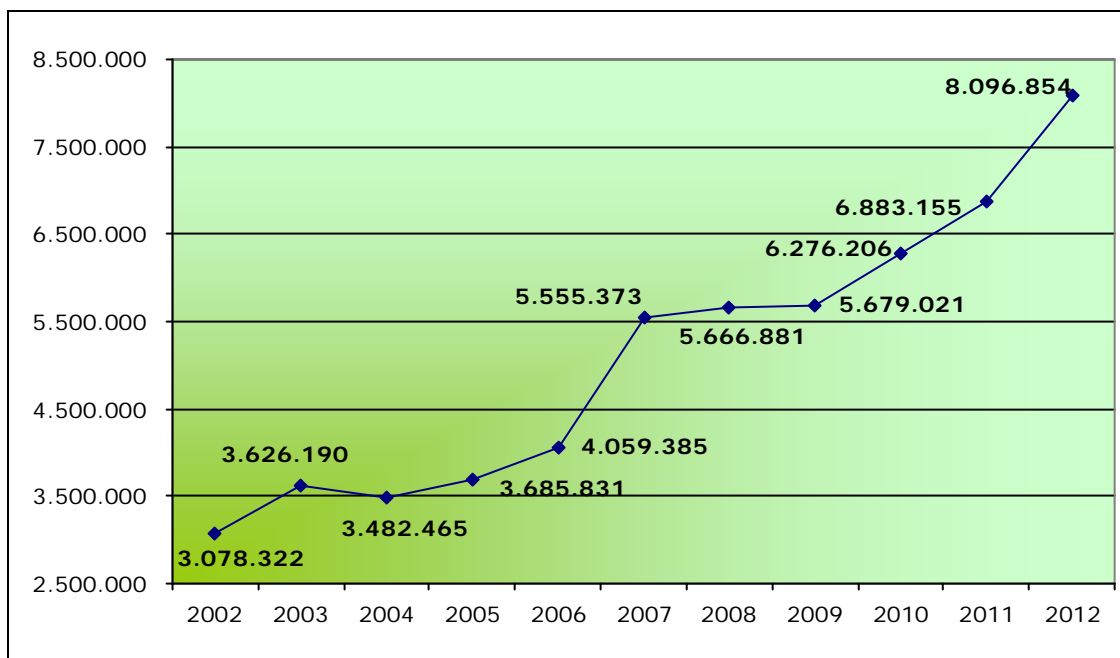
- componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli enti locali.

La quota FoNI rimane nella disponibilità del Gestore che può destinarla esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

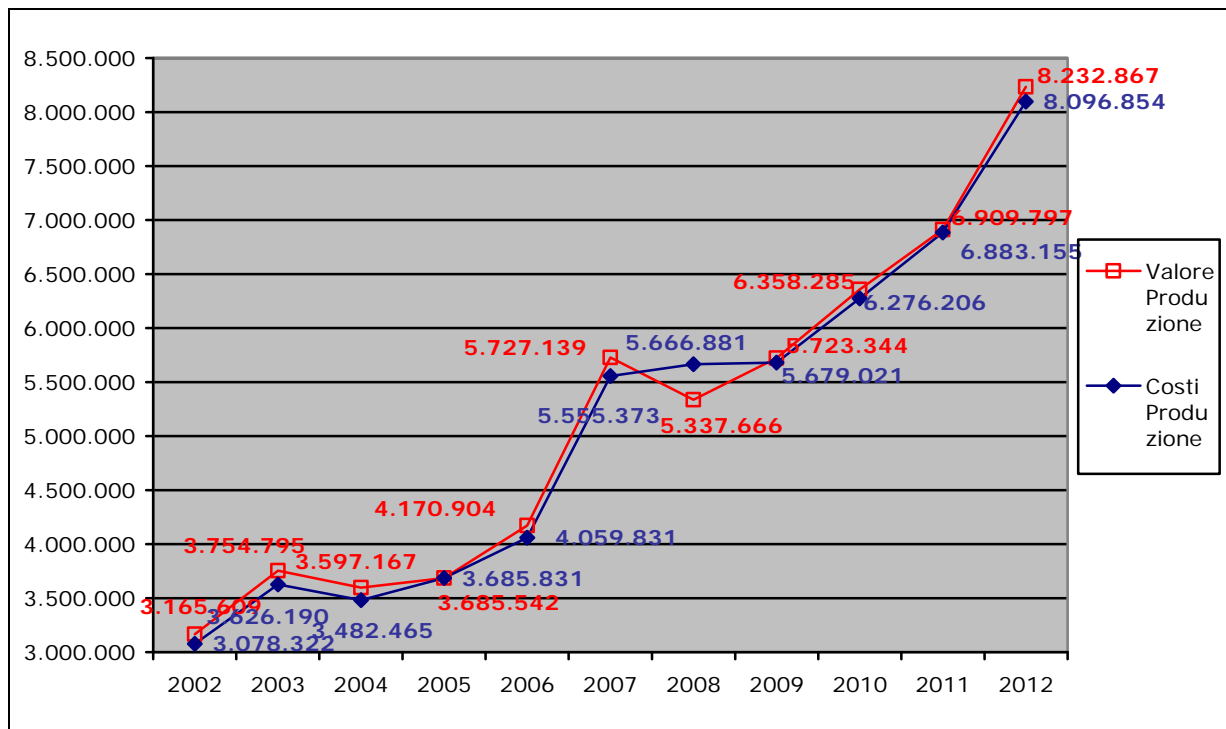
2.1.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2002/2012
- Acquedotto Valtiglione S.p.A. -



2.1.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2002/2012
- Acquedotto Valtiglione S.p.A. -



2.1.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2002/2012



2.1.f Andamento della gestione nell'esercizio 2012

Durante il 2012 sono stati complessivamente realizzati e portati a compimento interventi per € 1.671.776 di cui € 585.945 relativi ad opere e servizi realizzati nel corso dell'esercizio 2012, € 1.085.831 relativi a lavori realizzati negli esercizi precedenti ed entrati in funzione nel corso dell'anno analizzato, mentre € 1.278.968 sono relativi ad interventi in corso di realizzazione e non ancora ultimati.

I principali investimenti dell'Acquedotto Valtiglione si possono così sintetizzare:

- lavori di collegamento per condotta ASP in loc. Vallarone per € 178.684,00;
- lavori di interconnessione AV/ASP/CCAM 2° lotto per complessivi € 194.397,00;
- lavori di rifacimento rete idrica in Castagnole Lanze Valle Tanaro per € 96.234,00;
- lavori di interconnessione Cortiglione/SAP per € 91.276,00;
- manutenzione straordinaria prese per complessivi € 129.204,00;
- manutenzione straordinaria condutture fognarie per complessivi € 91.453,00;
- lavori per estensione reti idriche in Comuni diversi per complessivi € 155.180,00;
- lavori di rifacimento rete idrica e fognaria in San Marzano Oliveto per € 84.246,00;
- lavori di rifacimento reti Incisa, Montegrosso e Vigliano per € 87.630,00;
- lavori di costruzione fognatura in Loc. Valbera in Castagnole Lanze per € 88.597,00.

Gli investimenti effettuati sono stati finanziati in parte con contributi diversi, in parte con risorse proprie rese disponibili in particolare dall'autofinanziamento generato dalle gestioni precedenti e dagli ammortamenti stanziati in bilancio.

In merito agli impianti di depurazione di cui l'Acquedotto Valtiglione S.p.A. ha assunto la gestione, il Gestore ha provveduto ad affidarne la manutenzione e gli interventi di adeguamento ad A.S.P. S.p.A. con cui è stata stipulata apposita convenzione.

Relativamente alla gestione operativa, alla manutenzione e al potenziamento degli impianti fognari, si ricorda che nel 2008 l'Acquedotto Valtiglione S.p.A. ha stipulato apposita convenzione con l'Impresa Mondo S.n.c. per rendere possibili investimenti e manutenzioni straordinarie nel servizio fognatura mediante l'iscrizione di tali opere in un apposito libro lavori con ammortamento ventennale e rimborso della spesa con rate annuali costanti comprensive di capitale ed interessi calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento aumentato di un punto.

2.2 CONSORZIO COMUNI ACQUEDOTTO MONFERRATO

2.2.a Attività svolta

Il Consorzio eroga il servizio di acquedotto in 101 Comuni appartenenti alle Province di Asti, Torino e Alessandria, il servizio di fognatura in 99 ed il servizio di depurazione in 98 Comuni.

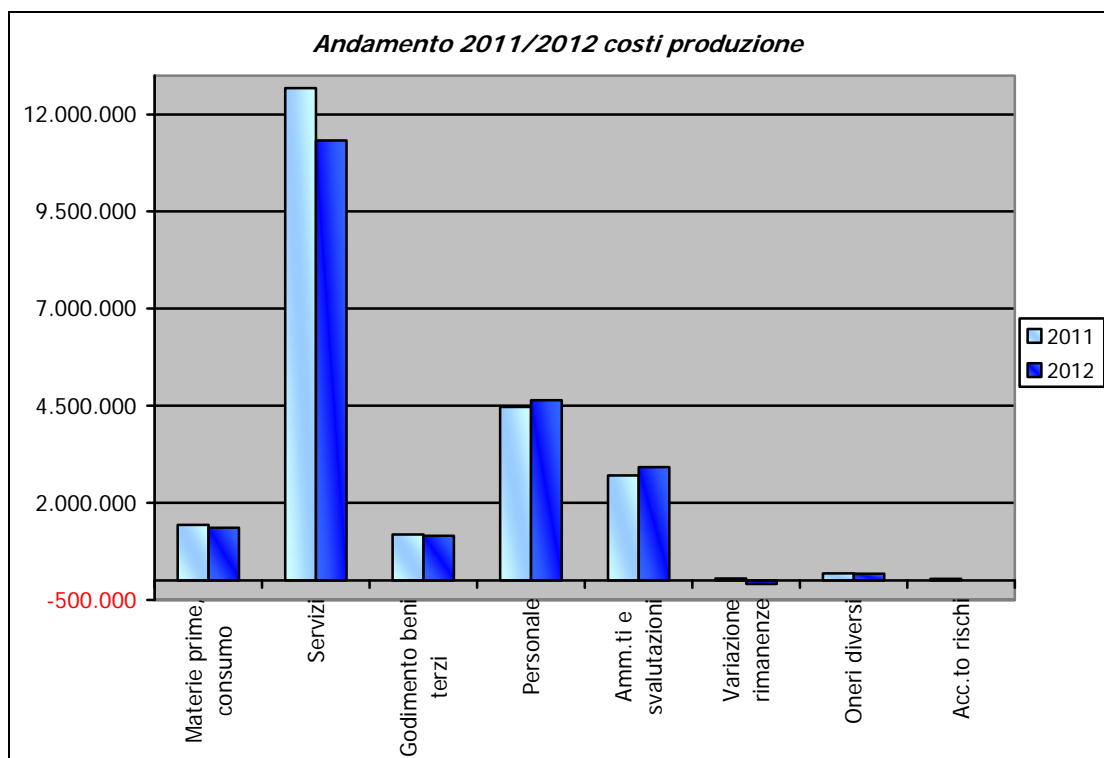
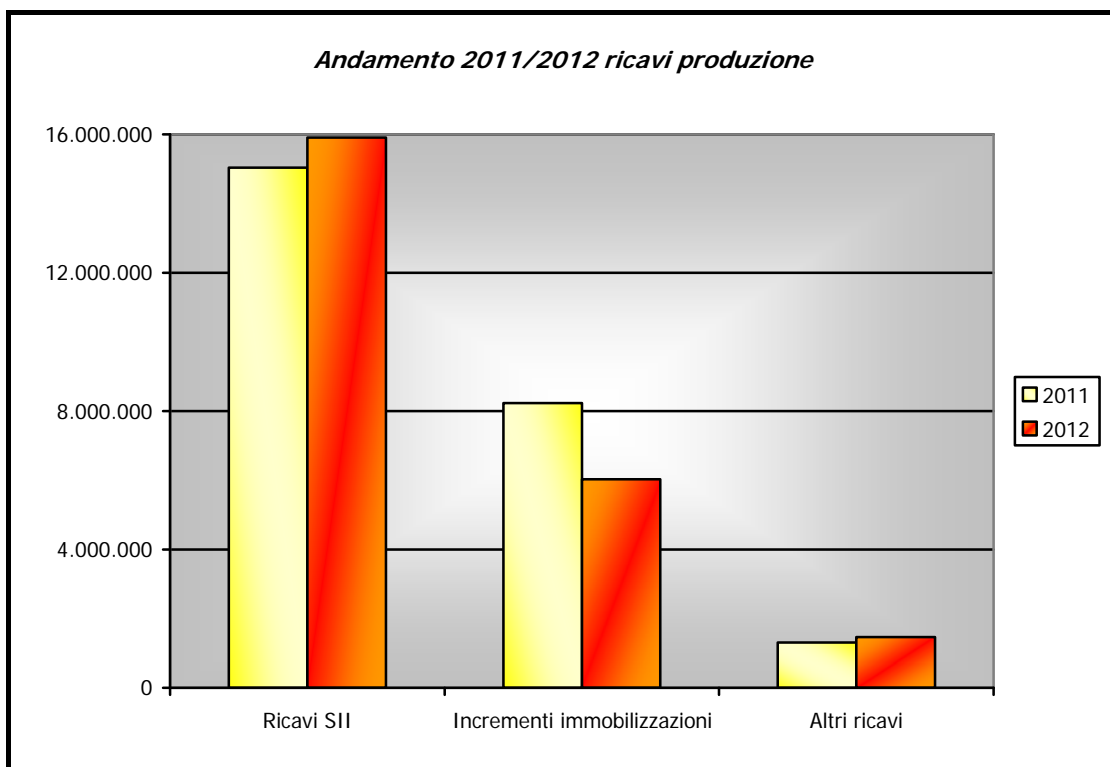
2.2.b Analisi temporale

L'analisi ha come oggetto il confronto tra i valori registrati nelle voci di bilancio più significative degli anni 2011 e 2012.

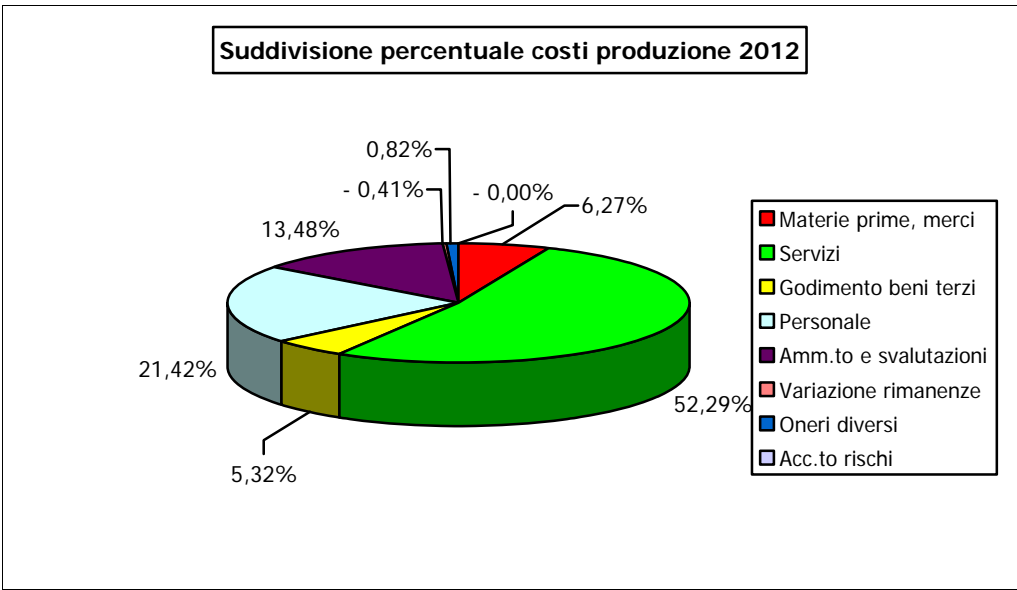
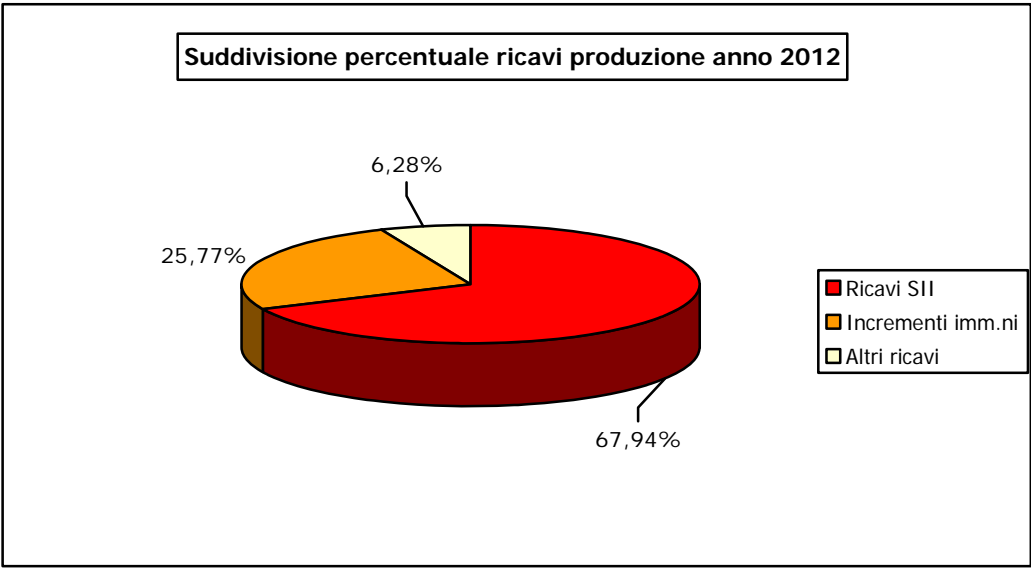
Sono state inoltre evidenziate le variazioni registrate nei due anni considerati.

<u>Voci di bilancio</u>	<u>Valori al 31/12/2012</u>	<u>Valori al 31/12/2011</u>	<u>Scostamenti</u>
Ricavi SII	15.908.670	15.043.271	865.399
Incrementi immobilizzazioni materiali	6.034.196	8.231.991	-2.197.795
Altri ricavi	1.471.179	1.313.983	157.196
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.414.045	24.589.245	-1.175.200
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.358.922	1.436.046	-77.124
Costi per servizi	11.331.908	12.678.021	-1.346.113
Costi per godimento beni di terzi	1.152.725	1.188.879	-36.154
Costi per personale	4.642.299	4.472.394	169.905
Ammortamenti e svalutazioni	2.921.001	2.706.776	214.225
Accantonamento rischi	-67	40.000	-40.067
Variazioni rimanenze	-87.890	49.022	-136.912
Oneri diversi di gestione	178.034	184.537	-6.503
COSTI DI PRODUZIONE	21.496.933	22.755.675	-1.258.742
DIFF. VALORI-COSTI	1.917.112	1.833.570	83.542
Proventi e oneri finanziari	-1.258.959	-1.274.575	15.616
Proventi e oneri straordinari	-7.955	-21.007	13.052
Risultato prima delle imposte	650.198	537.988	112.210
Imposte	290.731	364.219	-73.488
RISULTATO D'ESERCIZIO	359.467	173.769	185.698

*Tabella 2: Confronto tra dati di bilancio 2011 e dati di bilancio 2012
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato -*



Grafici 6 e 7: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - confronto tra bilancio 2011 e bilancio 2012 -



Grafici 8 e 9: Percentuali di ricavi e costi del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - dati di bilancio 2012 -

Il valore della produzione dell'esercizio 2012 ha registrato una diminuzione di oltre € 1.175.000 rispetto al 2011, passando da € 24.589.245 a € 23.414.045; analizzando le singole voci si riscontra:

- un aumento dei ricavi tipici, di oltre € 865.000; tale aumento è da imputare all'aumento tariffario in generale e in particolare al completamento del collegamento dell'acquedotto con quelli della città di Asti e della Valtigione; l'incremento dei ricavi è stato rinforzato dalle maggiori vendite alle grandi utenze, ai sub-distributori e all'utenza in generale che sono passate dai 7.143.114 mc del 2011 agli 8.079.754 mc del 2012;
- una diminuzione, pari a - € 2.197.795, degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni che rappresentano le spese sostenute nell'esercizio per l'allestimento di nuovi impianti e di rinnovi effettuati direttamente dal Consorzio;
- un aumento della voce "altri ricavi" pari a € 157.196; la voce è costituita da contributi ricevuti da enti pubblici e da terzi per la parte di competenza dell'esercizio, da concorso spese allacciamento, rimborsi da utenti e addebiti diversi e da rimborsi diversi.

L'applicazione del nuovo metodo tariffario, determinato secondo i criteri stabiliti dall'AEEG con deliberazione 585/2012/R/IDR e recepiti dall'Ato5 con deliberazione n. 6 del 29/03/2013, ha comportato per la gestione Consorzio Monferrato un conguaglio tariffario a valere sull'esercizio 2012 pari a circa il 5,7%, da applicare all'articolazione tariffaria già definita. L'entità del conguaglio ammonta a € 887.144; il Gestore ha rinunciato integralmente all'applicazione della variazione tariffaria, quindi non è stato imputato alcun ricavo per competenza all'esercizio 2012. È stato inoltre ricalcolato l'importo del FoNI per una cifra pari all'ammontare del recupero spettante.

I costi della produzione sono scesi da € 22.755.675 del 2011 a € 21.496.933 del 2012 con una diminuzione pari ad € 1.258.742. Tale diminuzione deriva principalmente dal contenimento delle spese per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo, per acquisti di servizi e della variazione delle rimanenze. Le variazioni più rilevanti dei costi rispetto allo scorso esercizio sono:

- l'aumento del costo dei carburanti per autotrazione dovuti all'aumento dei prezzi unitari;
- l'aumento del costo dell'energia elettrica;
- l'aumento dei costi del personale dovuto all'incidenza dell'aumento contrattuale e a passaggi di categoria;
- l'aumento degli ammortamenti dovuto ai maggiori investimenti entrati in esercizio.

Si rilevano minori costi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione e per la pulizia delle aree verdi.

Vista la più che proporzionale diminuzione dei costi rispetto al valore della produzione, il reddito operativo risulta superiore rispetto all'anno precedente di oltre € 83.500.

Rispetto al 2011 l'area finanziaria registra un leggero miglioramento pari ad € 15.616; l'importo degli oneri finanziari è composto principalmente da interessi passivi sui mutui e sulle anticipazioni bancarie. È bene evidenziare che per finanziare gli investimenti effettuati a partire dal 2003 e per far fronte al crescente fabbisogno di capitale circolante, il Consorzio ha usato interamente le proprie disponibilità liquide, utilizzando le proprie fonti di autofinanziamento e ricorrendo al mercato dei capitali. Nel corso del 2012 il Consorzio non ha stipulato mutui bancari ma ha utilizzato un'anticipazione di € 1.000.000 garantita da determinazioni della Regione Piemonte per contributi in conto impianti. Il debito verso banche a fine 2012 ammonta ad € 24.274.463 per mutui e ad € 4.039.746 per anticipazioni.

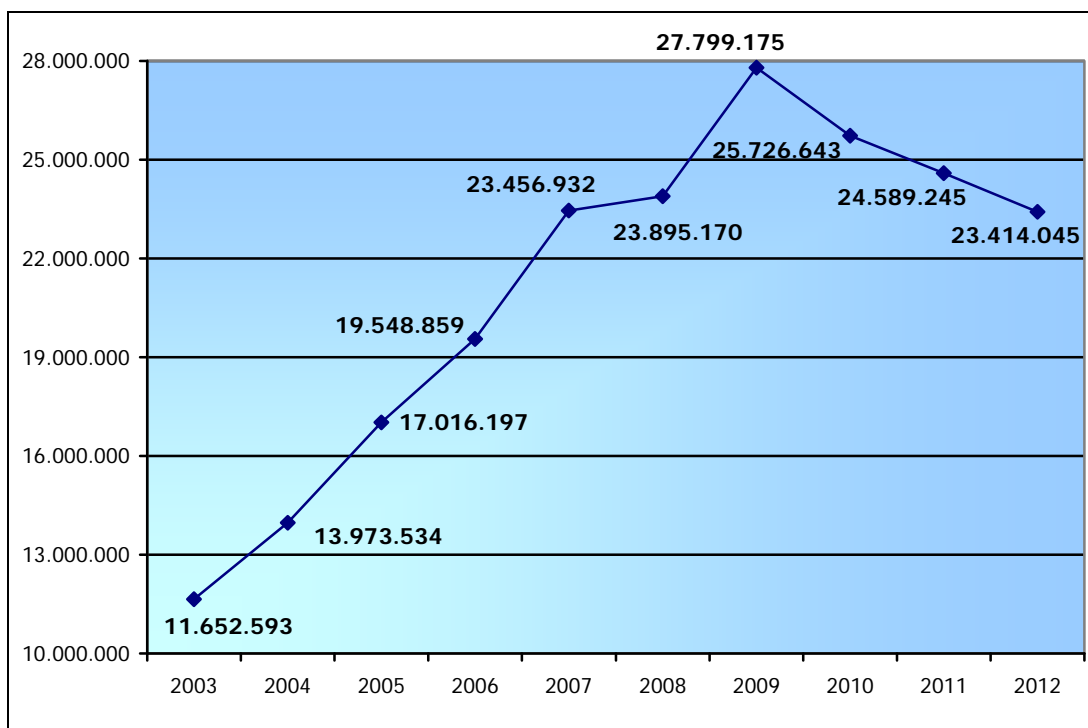
Il bilancio 2012 registra un utile d'esercizio pari ad € 359.467, decisamente superiore al risultato dell'anno precedente. Tale utile è stato destinato nel seguente modo:

- per € 179.733,31 pari al 50% del totale, al Fondo di Riserva per investimenti (come stabilito dall'Autorità d'Ambito nel Piano Stralcio del Piano Programma riferito all'area di competenza del Consorzio) che ammonterà a € 735.690,98;
- 50% al Fondo Riserva Utili esercizi precedenti che raggiunge quota € 877.451,14.

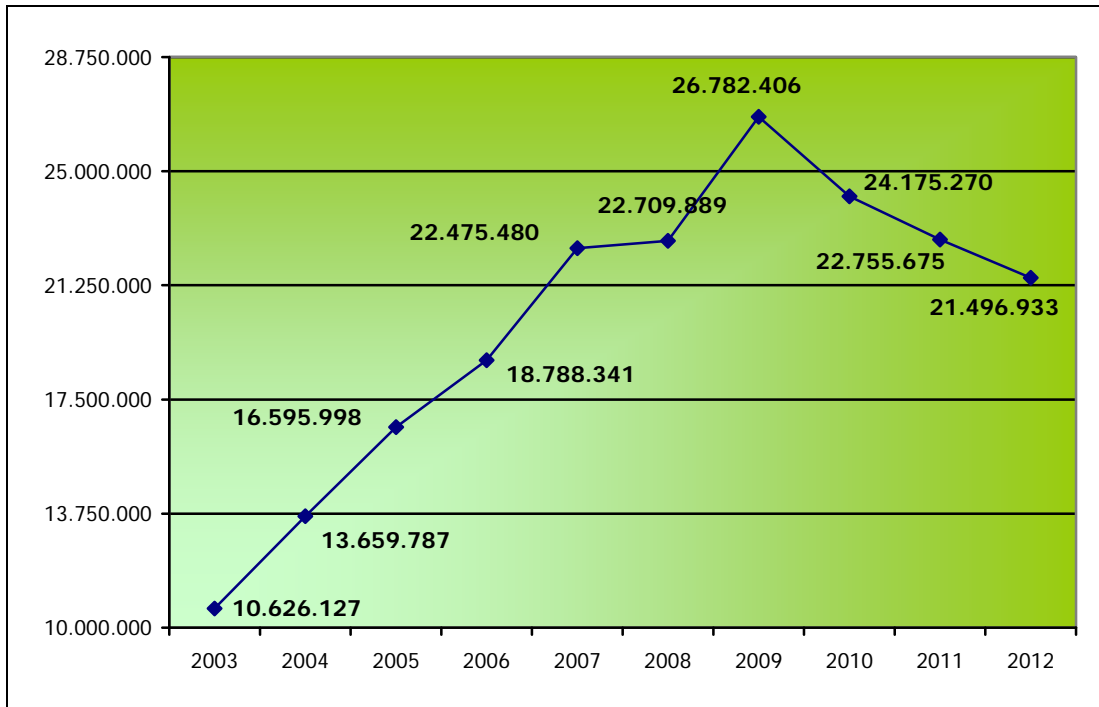
Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione Consorzio Monferrato è emersa la presenza di FoNI per € 976.430. A seguito della rinuncia comunicata dal gestore all'applicazione del conguaglio spettante a valere sul 2012, pari a 887.144, si è ricalcolato l'importo del FoNI. Il nuovo FoNI ammonta a € 89.286.

Il Gestore ha scelto di non evidenziare in bilancio tale quota in quanto di importo non elevato. Dovrà in ogni caso tenerne conto in sede di realizzazione degli investimenti.

2.2.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2003/2012
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato -

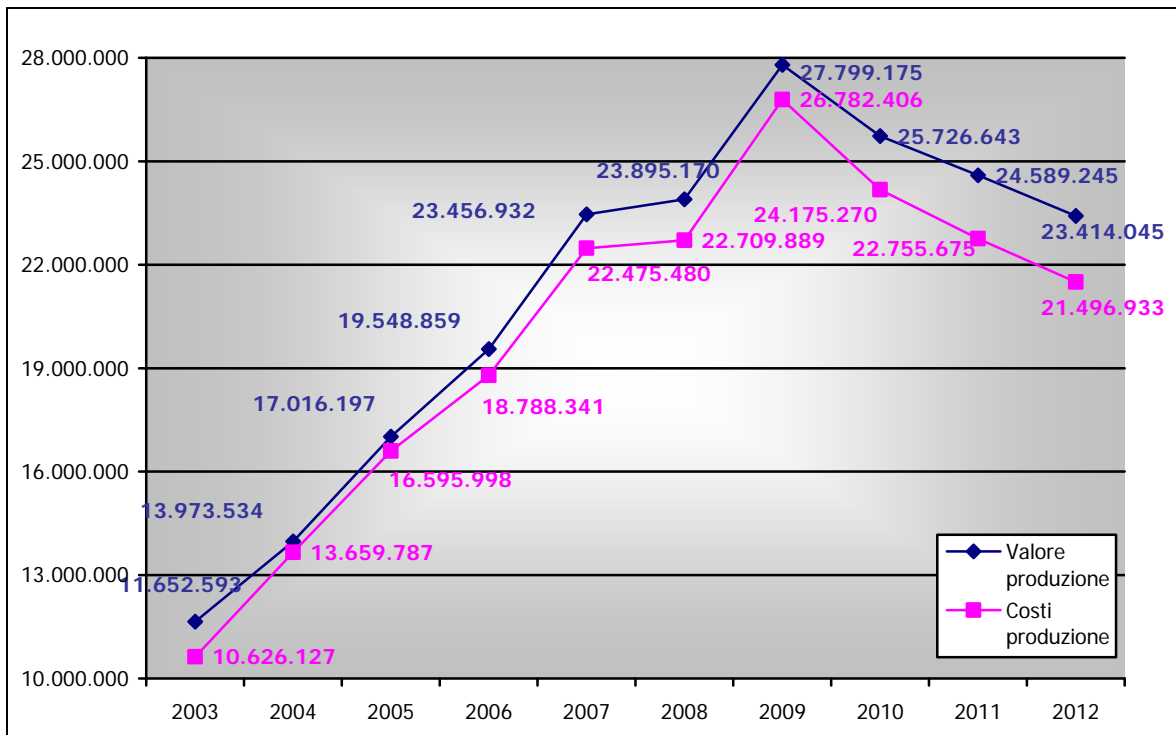


2.2.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2003/2012
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato -



Si segnala che sono stati confrontati solamente gli esercizi successivi all'acquisizione della gestione diretta degli impianti da parte del Consorzio, avvenuta il 1° gennaio 2003.

2.2.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2003/2012 -



2.2.f Andamento della gestione nell'esercizio 2012

Gli interventi più significativi dell'esercizio 2012 sono stati:

- manutenzione straordinaria: interventi di sostituzione tratti di rete idrica per circa 27,5 chilometri ed interventi di sostituzione tratti di rete fognaria per circa 2 chilometri;
- impianto di telecontrollo: nel corso del 2012 sono stati realizzati 10 nuovi impianti nel settore acqua. Nel settore depurazione sono stati realizzati 2 nuovi impianti e sono stati eseguiti lavori di incremento su un impianto esistente; sono stati telecontrollati 12 impianti di sollevamento fognario.

- SERVIZIO ACQUEDOTTO -

Nell'anno 2012 è stato erogato il servizio di distribuzione acqua potabile a 48.492 utenti, con una diminuzione di 170 unità rispetto all'anno precedente.

Il volume di acqua venduto è stato pari a 8.079.754 mc., con un aumento di 936.640 mc. rispetto a quanto venduto nel 2011; l'incremento è dovuto per:

- 677.041 mc. al completamento del collegamento dell'acquedotto con quelli della città di Asti e della Valtigione;
- 88.813 mc. per maggiori vendite allo stabilimento IBP di Crescentino;
- 41.181 mc. per maggiori vendite di acqua a subdistributori e grandi utenze;
- 129.605 mc. per maggiori vendite all'utenza.

Si sono registrati costi di manutenzione e riparazione sulla rete di distribuzione pari ad € 1.777.440, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 173.893.

Nella tabella seguente sono stati riportati alcuni dati significativi relativi al servizio di distribuzione acqua potabile, mettendoli a confronto con quelli dell'anno 2011:

	2011	2012
ESTENSIONE RETE	3.225 mt.	30.554 mt.
RINNOVI E POTENZIAMENTI	23.216 mt.	27.481 mt.
NUOVE DERIVAZIONI UTENZA	405	439
NUOVI UTENTI	33	- 170

- SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE -

Attualmente il Consorzio gestisce 667 scarichi, di cui 624 depurati e 43 privi di trattamento.

Al 31 dicembre 2012 gli impianti di depurazione gestiti sono 628, di cui 164 allacciati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Per il 2012 i costi di manutenzione e riparazione sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione ammontano a € 870.598, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 189.289.

Dati significativi:

	<i>2011</i>	<i>2012</i>
ESTENSIONE RETE	7.657	7.616
RINNOVI E POTENZIAMENTI	4.356	2.051
NUOVE DERIVAZIONI UTENZA	159	165
SOSTITUZIONI DERIVAZIONI UTENZA	422	236
INTERVENTI PER VIDEO ISPEZIONI	250	285
ALLACCIAMENTI ELETTRICI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	11	8

2.3 ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.P.A.

2.3.a Attività svolta

L'Acquedotto della Piana ha iniziato nell'esercizio 2005 la propria attività sotto la nuova veste di società per azioni, mentre in precedenza rivestiva la veste di società consortile.

A seguito delle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito n. 86 del 30.12.2004 e 36 del 25.05.2006 in cui era stato individuato nel 31.12.2009 il termine ultimo affinché tutti i Comuni dell'Ambito, gestiti ancora in economia e/o in convenzione, si aggregassero ai Gestori che hanno avuto l'affidamento ed il riconoscimento della gestione del servizio idrico integrato, nell'anno 2009 è stato completato il percorso per l'ampliamento della società. Si è provveduto con l'assemblea dei soci in data 28.12.2009 ad aumentare il capitale sociale a pagamento e ad apportare le dovute modifiche ad alcuni articoli dello statuto sociale. La deliberazione ha consentito l'ingresso nella compagine sociale dei nuovi soci Comuni di Antignano, Cantarana, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Ferrere, Montafia, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole e Villafranca d'Asti.

Alla luce di quanto descritto sopra, con decorrenza 01.01.2010 l'Acquedotto della Piana S.p.A. gestisce un territorio di circa 276 Km² (contro i 132 Km² precedenti), 35.076 abitanti (rispetto ai 14.051 precedenti) e una distribuzione di acqua potabile pari a quasi 2.400.000 mc (contro il 1.000.000 di mc precedenti).

Ai Comuni di nuova acquisizione si è aggiunto il Comune di Monale (km² 9,11 abitanti 1.050), inizialmente legato all'Acquedotto della Piana da apposita convenzione, entrato anch'esso a far parte della compagine societaria in data 19/12/2011 in seguito alla sottoscrizione dell'atto di compravendita di azioni.

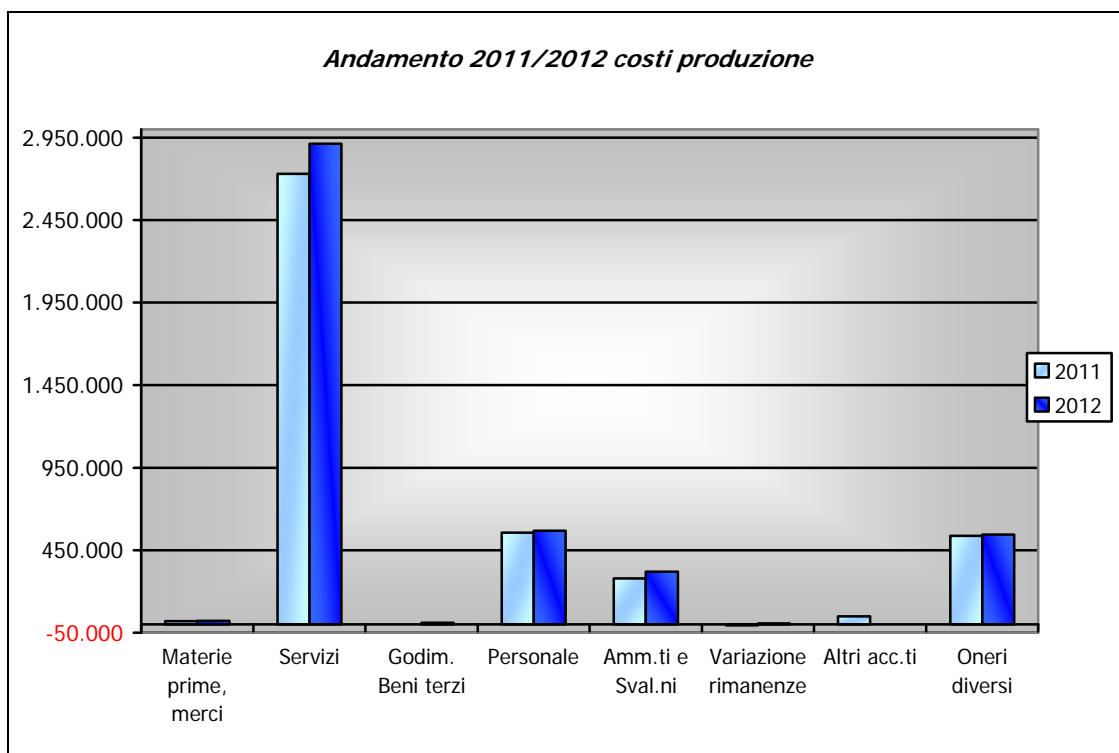
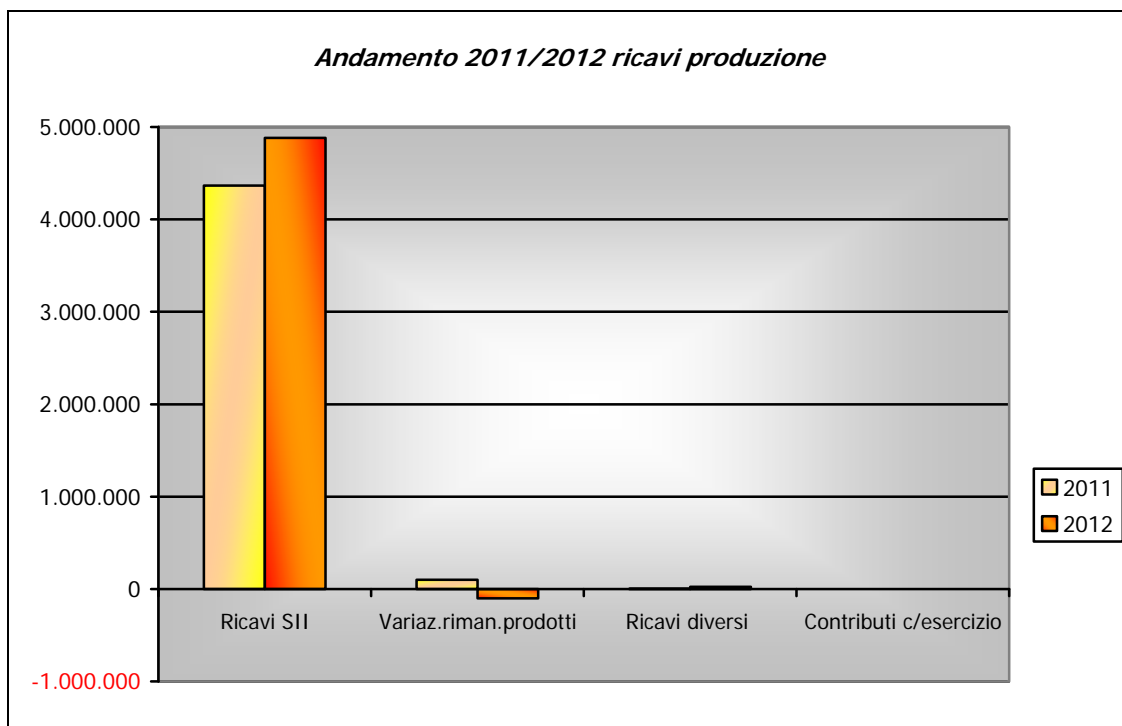
2.3.b Analisi temporale

L'esame si è basato sul confronto dei valori delle più significative voci di bilancio registrate negli esercizi 2011 e 2012.

A seguito di tale raffronto sono stati rilevati gli scostamenti tra i due esercizi consecutivi considerati.

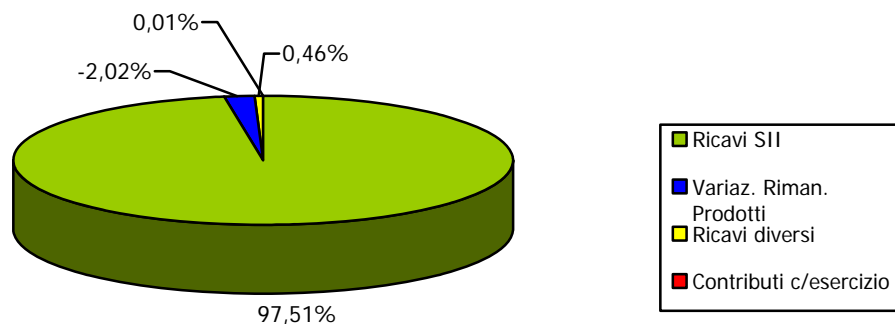
<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valori al 31/12/2012</i>	<i>Valori al 31/12/2011</i>	<i>Scostamento</i>
Ricavi vendite e prestazioni	4.881.086	4.368.683	512.403
Variazione rimanenze prodotti	-101.304	101.304	-202.608
Ricavi diversi	22.876	4.552	18.324
Contributi in c/esercizio	522	825	-303
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.803.180	4.475.364	327.816
Costi mat.pr., sussid., di cons.	21.339	19.365	1.974
Costi per servizi	2.912.421	2.731.504	180.917
Godimento beni di terzi	9.900	150	9.750
Costi per il personale	567.215	555.978	11.237
Ammortamenti e svalutazioni	319.539	278.944	40.595
Var. rimanenze mat. prime	5.785	-5.565	11.350
Altri accantonamenti	0	49.026	-49.026
Oneri diversi	544.754	536.930	7.824
COSTO DELLA PRODUZIONE	4.380.953	4.166.332	214.621
DIFF VALORI-COSTI	422.227	309.032	113.195
Proventi e oneri finanziari	-299.008	-177.611	-121.397
Proventi e oneri straordinari	-17.052	-43.583	26.531
Risultato ante imposte	106.167	87.838	18.329
Imposte	81.770	66.501	15.269
RISULTATO D'ESERCIZIO	24.397	21.337	3.060

*Tabella 3: Confronto tra dati di bilancio 2011 e dati di bilancio 2012
- Acquedotto della Piana S.p.A. -*

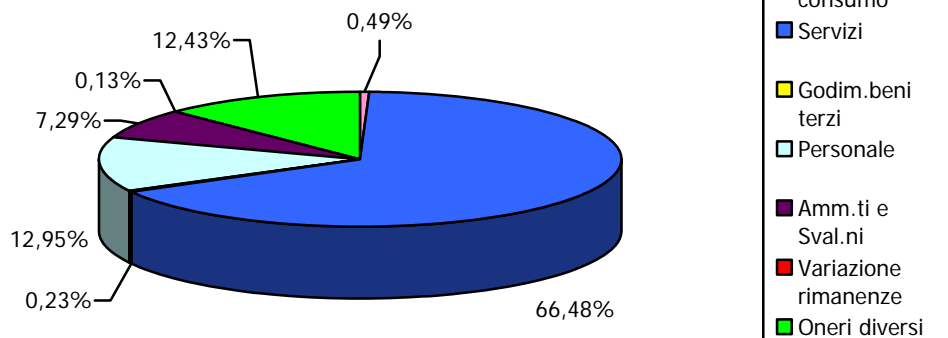


Grafici 10 e 11: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi dell'Acquedotto della Piana S.p.A. - confronto tra bilancio 2011 e bilancio 2012 -

Suddivisione percentuale ricavi produzione anno 2012



Suddivisione percentuale costi produzione anno 2012



*Grafici 12 e 13 : Percentuali di ricavi e costi dell'Acquedotto della Piana S.p.A.
- dati di bilancio 2012 -*

Nell'esercizio 2012 il valore della produzione è aumentato di oltre € 300.000, passando da € 4.475.364 nel 2011 a € 4.803.180 nel 2012; tale incremento è dovuto quasi interamente all'aumento della voce ricavi da vendite e prestazioni che da sola ammonta a € 4.881.086; analizzando la voce in dettaglio l'aumento si è registrato principalmente nelle voci "ricavi vendita acqua all'ingrosso", "ricavi manutenzione allacciamenti", "ricavi per lavori di terzi" e "correzione bollette adeguamento tariffe AEEG".

In merito a quest'ultima posta di ricavo, la stessa deriva dall'applicazione del nuovo metodo tariffario determinato secondo i criteri stabiliti dall'AEEG con deliberazione 585/2012/R/IDR e recepiti dall'Ato5 con deliberazione n. 6 del 29/03/2013. La nuova metodologia tariffaria ha comportato per la gestione Acquedotto della Piana un conguaglio tariffario a valere sull'esercizio 2012 pari a circa il 12,16%, da applicare all'articolazione tariffaria già definita. Il Gestore ha rinunciato in parte all'applicazione della variazione tariffaria spettante, considerando sufficiente un conguaglio del 7,5%. Il relativo ammontare, pari a € 260.555, è stato imputato per competenza all'esercizio 2012, ma potrà essere inserito in fattura nell'anno 2015. Con delibera 507/2013/R/idr, l'Authority ha approvato le tariffe di Acquedotto della Piana per il 2013. Relativamente all'annualità 2012 l'AEEG ha evidenziato la necessità di operare approfondimenti tramite ulteriori attività istruttorie con particolare riferimento alla verifica dei dati forniti e dell'efficienza dei sistemi di misura.

Anche per il 2012 nel valore della produzione trova posto la voce "Variazione delle rimanenze di prodotti" per - € 101.304; tale voce si riferisce ai lavori infrannuali in corso di effettuazione.

I costi della produzione sono passati da € 4.166.332 nel 2011 a € 4.380.953 nel 2012 con un incremento pari a € 214.621. Tale aumento è da attribuire principalmente alle variazioni registrate nelle voci:

- costi per servizi, soprattutto per le voci "Energia", "Acquisto acqua all'ingrosso" e "Servizio potabilizzazione acque";
- ammortamenti;
- costi per il personale;
- variazione delle rimanenze di materie prime.

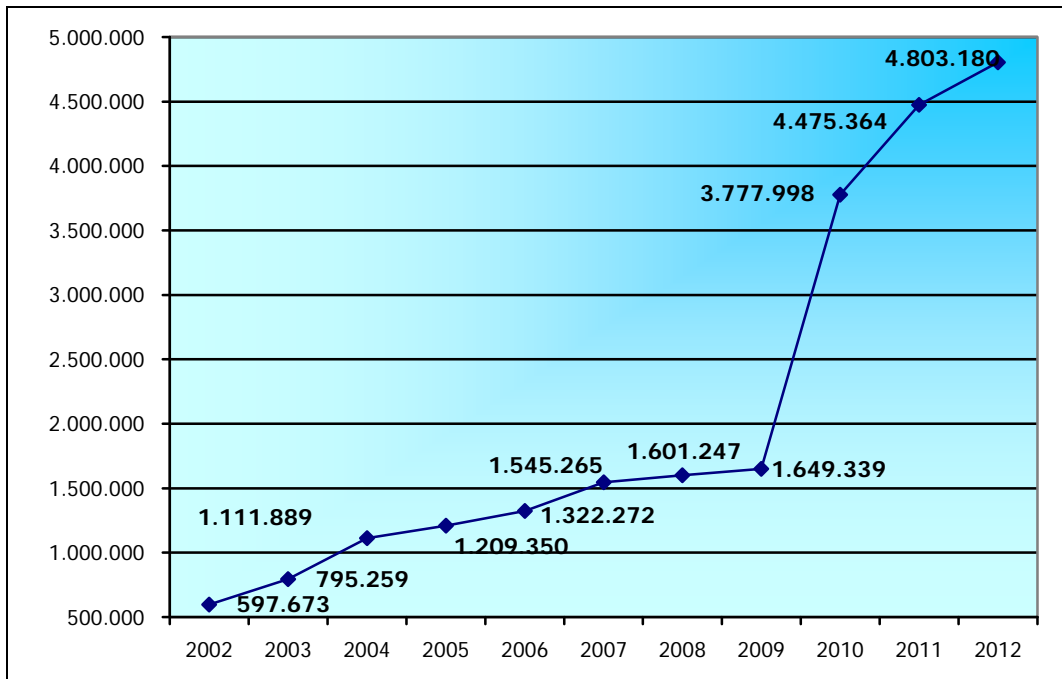
Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari ad € 299.008, facendo segnare un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 121.397 dovuto ad un aumento della voce "interessi passivi su finanziamenti".

Il saldo della gestione straordinaria passa da - € 43.583 del 2011 a - € 17.052, con una differenza pari a € 26.531.

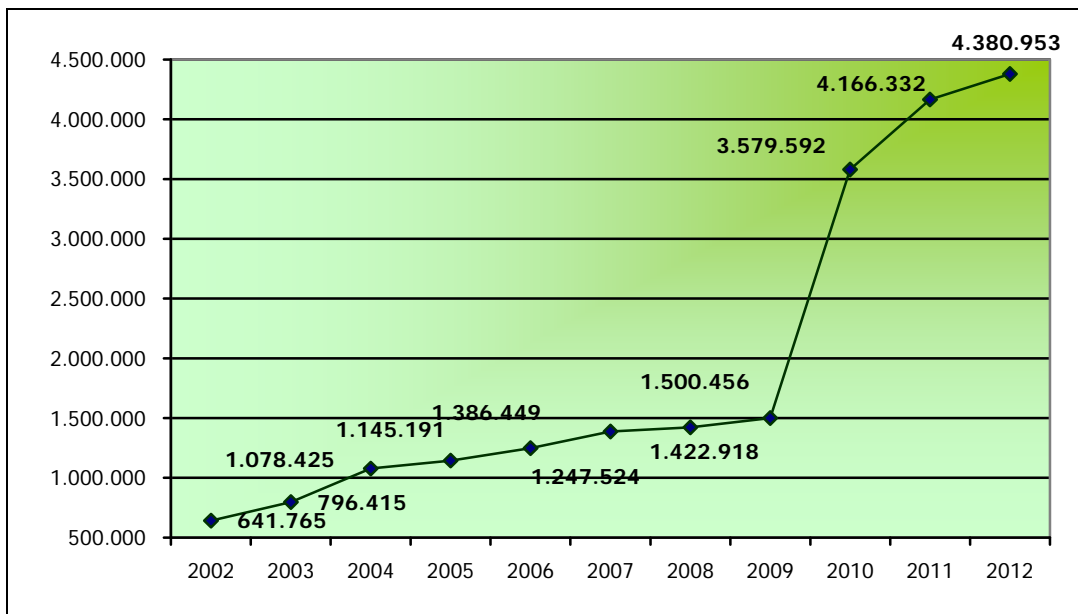
L'esercizio 2012 si chiude con un utile di € 24.397 in linea con il risultato dell'esercizio precedente.

Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione Acquedotto della Piana anno 2012 non è emersa la presenza di FoNI, di conseguenza non è stato necessario evidenziarlo in bilancio.

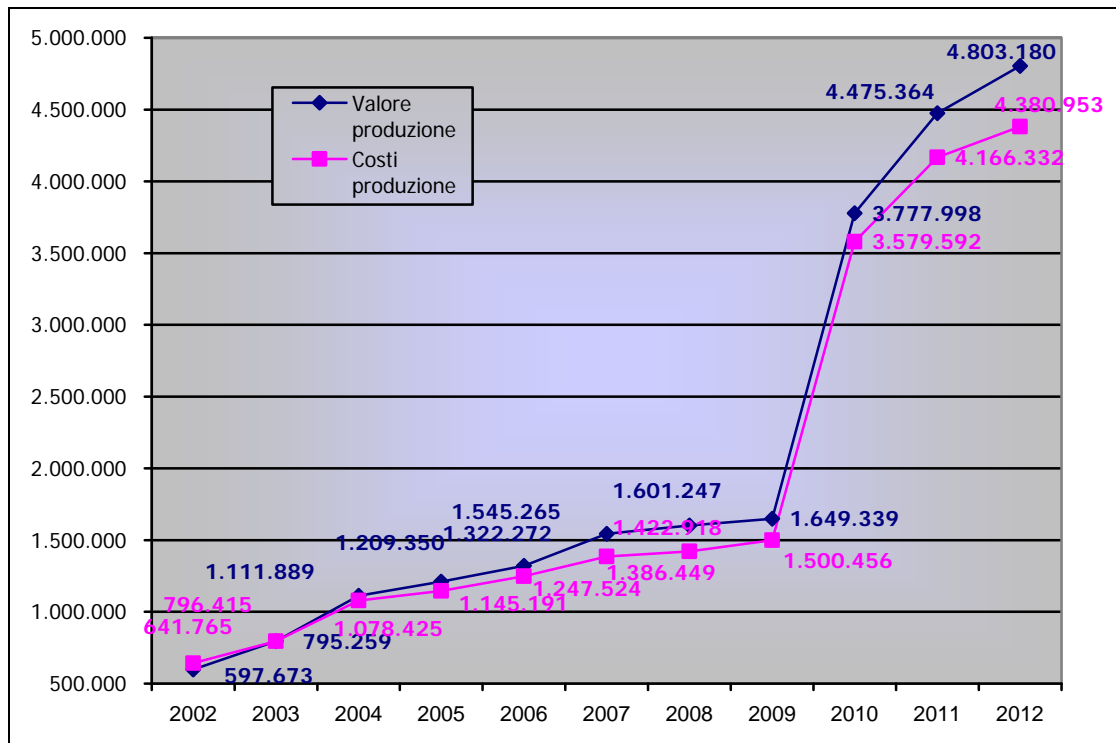
2.3.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2002/2012
- Acquedotto della Piana S.p.A. -



2.3.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2002/2012
- Acquedotto della Piana S.p.A. -



2.3.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2002/2011



2.4 ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

2.4.a Attività svolta

A partire dal 2006 la Società ha avviato un processo di diversificazione dell'attività aziendale che attualmente è suddivisa nelle seguenti business units:

- servizio Idrico Integrato;
- servizio di Trasporto - Mobilità;
- servizio di Igiene Pubblica;
- servizio Noleggio Turistico;
- divisione Energia.

Dal 2010 l'ASP fornisce il servizio idrico integrato al solo Comune di Asti.

Si ricorda infatti che a partire dal 2010 è stato individuato il Gestore titolare della concessione dei Comuni cui scadeva il contratto con ASP, in particolare:

- l'Acquedotto della Piana per i Comuni di San Damiano, Cisterna d'Asti, Tigliole, Antignano, Celle Enomondo, San Martino Alfieri, Revigliasco, Cantarana, Ferrere, Villafranca d'Asti e Monale;
- l'Acquedotto Valtiglione per il Comune di Cerro Tanaro.

A tal fine, considerato che l'Acquedotto della Piana si sarebbe trovato in difficoltà nella gestione diretta del servizio per i nuovi Comuni e in un'ottica di sviluppo di sinergie strategiche al fine di ottimizzare i livelli di qualità del servizio in linea con gli obiettivi dell'Ato5, la gestione operativa è stata affidata dalla Piana ad ASP anche in virtù delle conoscenze e del know-how derivanti dall'esperienza maturata nel settore.

ASP ha inoltre continuato a gestire gli impianti di depurazione per i Comuni appartenenti all'Acquedotto Valtiglione.

Tale modalità operativa è stata condivisa anche in relazione al fatto che tra gli scopi di SIAM vi sono anche il coordinamento delle attività dei soci attraverso la ricerca di sinergie e la progressiva integrazione delle varie attività gestionali con il fine di migliorare il servizio e conseguire economie di scala.

2.4.b Analisi temporale

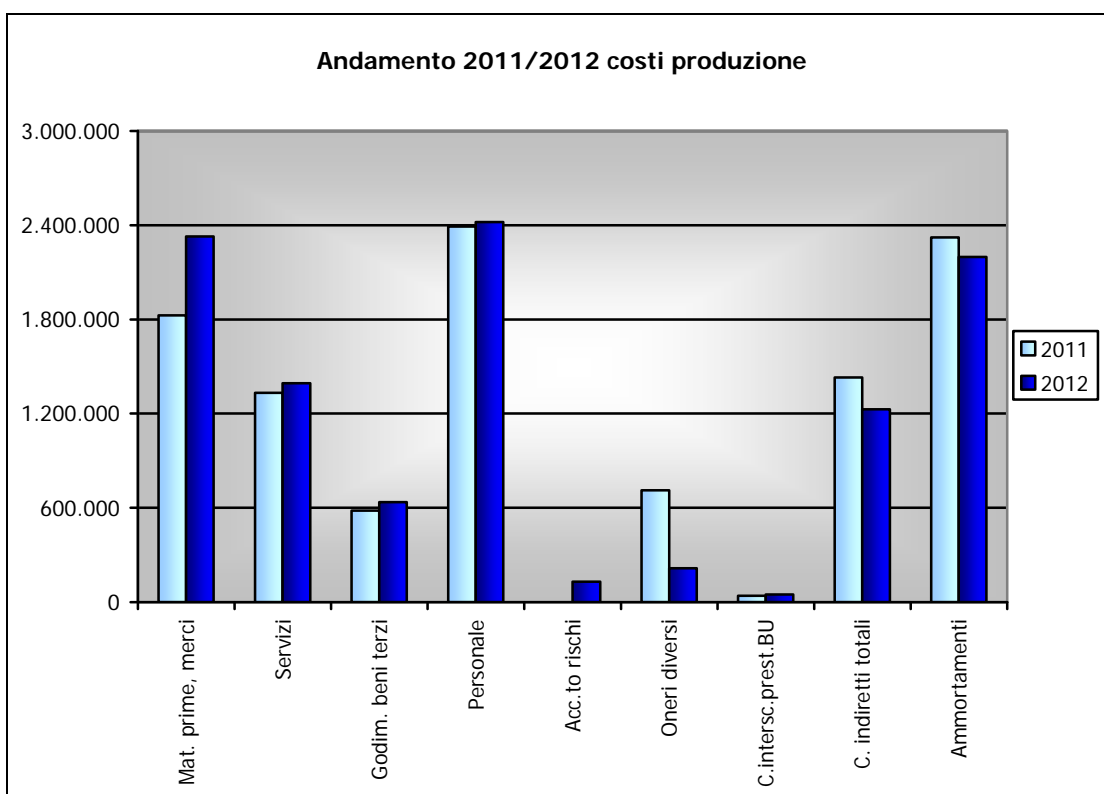
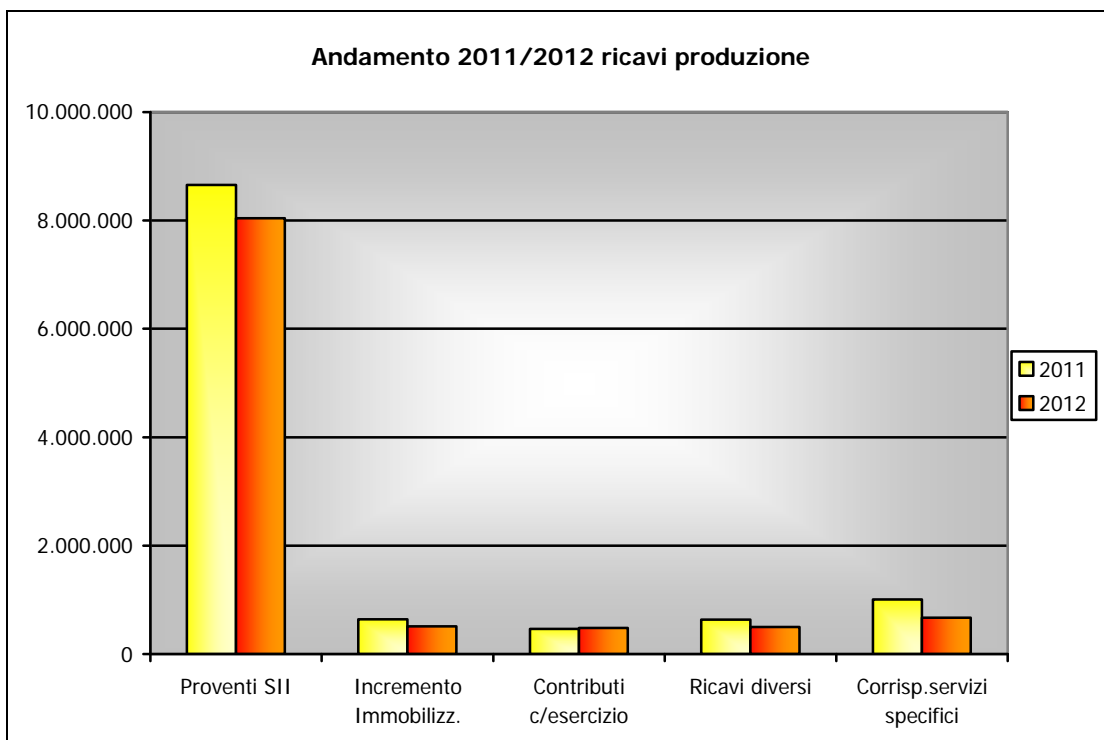
L'analisi che mette a confronto i principali dati di bilancio del 2011 con quelli del 2012 prende in considerazione unicamente il conto economico con i dati relativi agli utenti del Comune di Asti.

Il conto economico relativo all'intero comparto idrico è stato fornito da ASP corredato dalla certificazione della società di revisione Baker Tilly Revisa di Torino.

Lo "spacchettamento" dei dati relativi al comparto idrico tra Comune di Asti, Acquedotto Valtiglione e Acquedotto della Piana è stata fornita da ASP in base a proprie risultanze contabili.

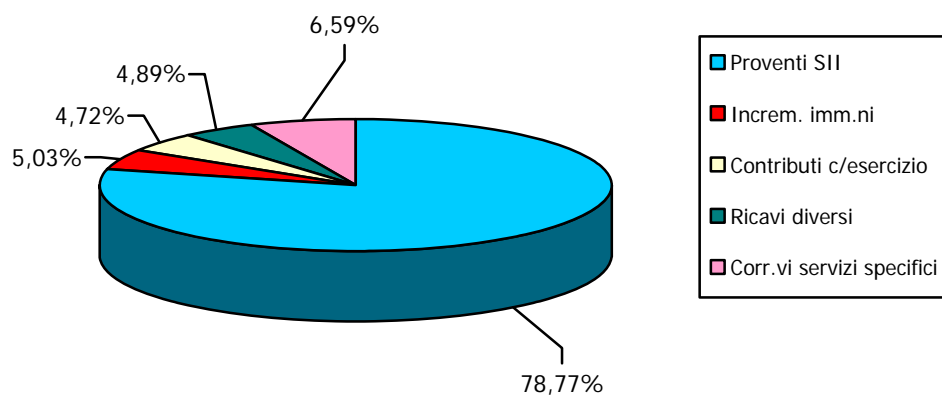
<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valori al 31/12/2012</i>	<i>Valori al 31/12/2011</i>	<i>Scostamento</i>
Ricavi SII da tariffa	8.039.795	8.655.803	-616.008
Incremento immobilizzazioni	513.524	645.300	-131.776
Contributi in c/esercizio	482.234	467.188	15.046
Ricavi diversi	498.876	634.393	-135.517
Corrispettivi servizi specifici	672.487	1.007.934	-335.447
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.206.916	11.410.618	-1.203.702
Costi mat.pr, suss, di consumo e merci	2.327.719	1.826.371	501.348
Costi per servizi	1.394.658	1.333.159	61.499
Costi godimento beni di terzi	637.254	581.516	55.738
Costi per il personale	2.420.131	2.392.079	28.052
Var. rim. mat.pr, suss,cons, merci	0	0	0
Accantonamenti per rischi	130.887	0	130.887
Oneri diversi di gestione	215.187	711.538	-496.351
Costi interscambio prestazioni fra b.u.	49.714	40.606	9.108
Costi indiretti totali	1.227.022	1.431.341	-204.319
Ammortamenti e svalutazioni	2.198.900	2.321.275	-122.375
COSTI DI PRODUZIONE	10.601.472	10.637.885	-36.413
DIFF. VALORE-COSTI	-394.556	772.733	-1.167.289
Proventi e oneri finanziari	-347.924	-476.215	128.291
Proventi e oneri straordinari	100.071	-742	100.813
Risultato prima delle imposte	-642.409	295.776	-938.185

*Tabella 4: Confronto tra dati di bilancio 2011 e dati di bilancio 2012 riferiti al S.I.I.
- ASP S.p.A. -*

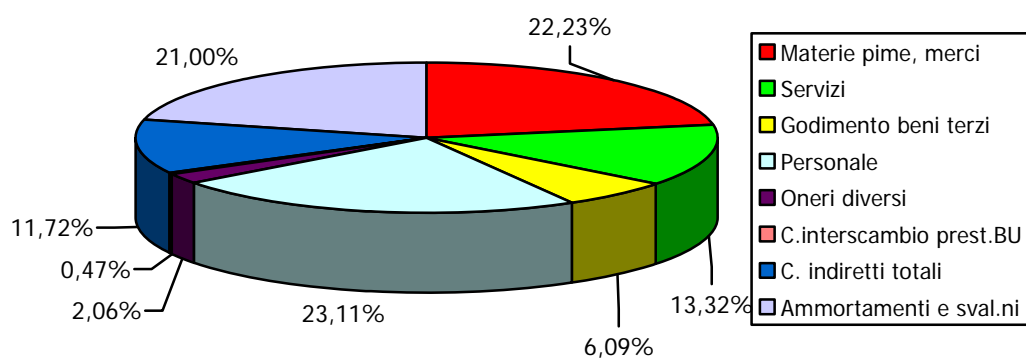


Grafici 14 e 15: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi dell'ASP S.p.A. - confronto tra bilancio 2011 e bilancio 2012 -

Suddivisione percentuale ricavi produzione 2012



Suddivisione percentuale costi produzione 2012



*Grafici 16 e 17 : Percentuali di ricavi e costi dell'ASP S.p.A.
- dati di bilancio 2012 -*

Il confronto tra il valore della produzione dell'esercizio 2012 con quello dell'anno precedente evidenzia un decremento di oltre € 1.200.000, passando da € 11.410.618 a € 10.206.916; tale diminuzione è dovuta in particolare alla riduzione dei ricavi da tariffa e dei corrispettivi dei servizi specifici.

La riduzione dei ricavi da tariffa, oltre che da una contrazione dei consumi, è da imputare allo scomputo della componente FoNI introdotta dalla nuova metodologia tariffaria dell'AEEG. Infatti l'art. 42 della Deliberazione 585/2012 AEEG prevede l'obbligo del gestore di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti (o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale) una quota del VRG destinata al Fondo Nuovi Investimenti. Lo stesso articolo prevede che tale fondo venga considerato interamente come contributo a fondo perduto. Si è ritenuto quindi di scomputare il FoNI indicato nel calcolo della tariffa, pari a circa € 453.000, dalla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del bilancio) portandolo alla voce Altri ricavi - contributi conto impianti (A5 del bilancio). Trattandosi di contributi su investimenti con vita utile pluriennale, tale voce riceve solo la quota di competenza dell'anno, pari a 1/16°, riscontando quanto di competenza futura.

La diminuzione dei corrispettivi specifici è sostanzialmente dovuta ad una minor fatturazione per il trattamento dei reflui industriali, a minori corrispettivi del contratto di servizio con il Comune di Asti e al venir meno dei corrispettivi della Ditta Arvin.

Nell'esercizio 2012 i costi della produzione sono rimasti pressoché stabili rispetto all'anno precedente, registrando un leggero decremento, pari a € 36.413. In merito ai costi diretti di gestione, si rileva un particolare incremento di quelli energetici (costi per materie prime) dovuti sia alla messa a regime degli impianti recentemente realizzati, in modo particolare il potenziamento dell'impianto di depurazione, sia all'incremento del costo unitario dell'energia.

La voce Accantonamento per rischi è da imputare all'accantonamento a fondo svalutazione interessi di mora accertati ed ai rischi collegati al rimborso della remunerazione del capitale per il periodo 2008-2011.

La riduzione degli oneri diversi di gestione è collegata a minori sopravvenienze passive rilevate.

Quanto sopra esposto porta ad una diminuzione di oltre € 1.160.000 del risultato operativo che passa da € 772.733 del 2011 a una perdita di € 394.556. Tale dato, benché sostanzialmente riconducibile alla penalizzazione tariffaria legata alla nuova componente FoNI, rappresenta un campanello di allarme in quanto il perdurare di una perdita a livello di gestione tipica mette a rischio la "salute" dell'azienda; negli esercizi a venire occorrerà quindi monitorare l'andamento del reddito operativo.

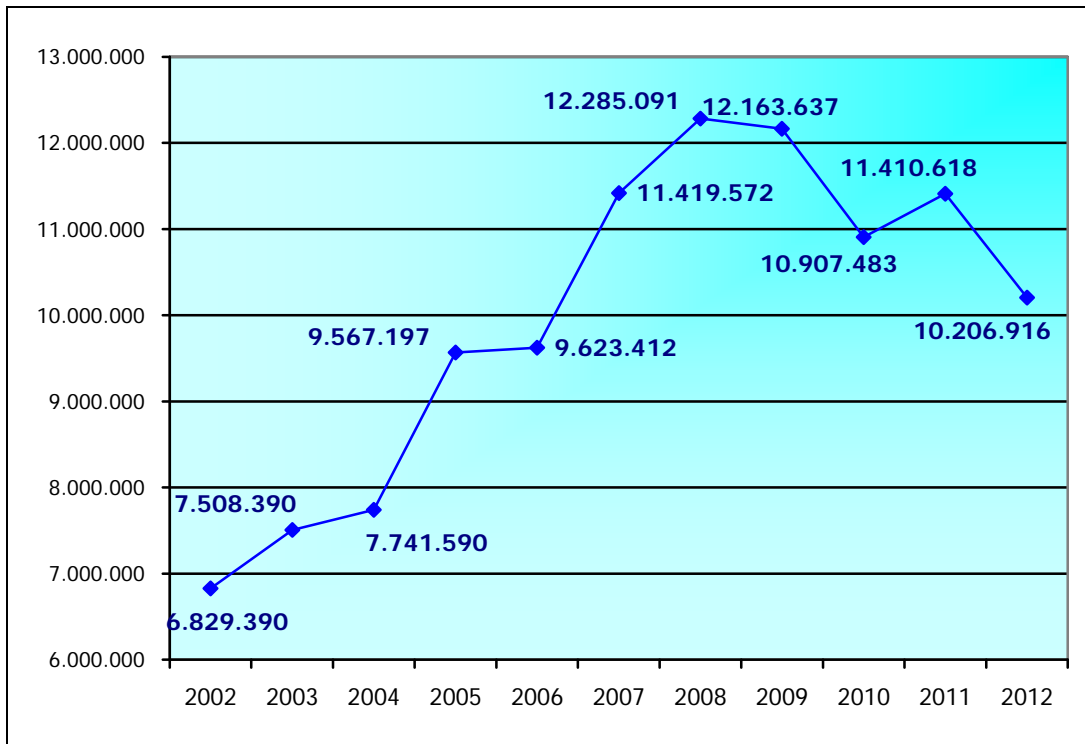
L'area finanziaria registra un saldo negativo pari a € 347.924, rispetto a € 476.215 del 2011, con un decremento pari a € 128.291.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di € 100.071, con un incremento pari a € 100.813.

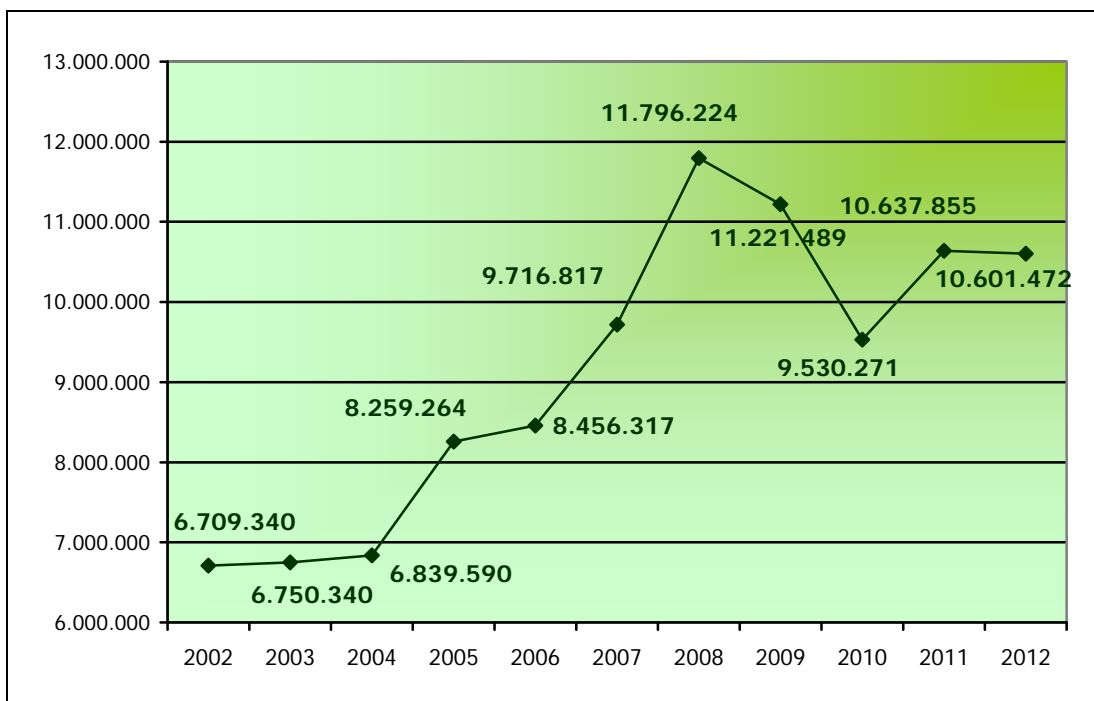
Il risultato ante imposte registra una netta diminuzione di € 938.185, attestandosi su una perdita di € 642.409.

Nei grafici seguenti si è preso in considerazione per l'anno 2012 il conto economico, con relativi dati di dettaglio, riguardante il solo Comune di Asti.

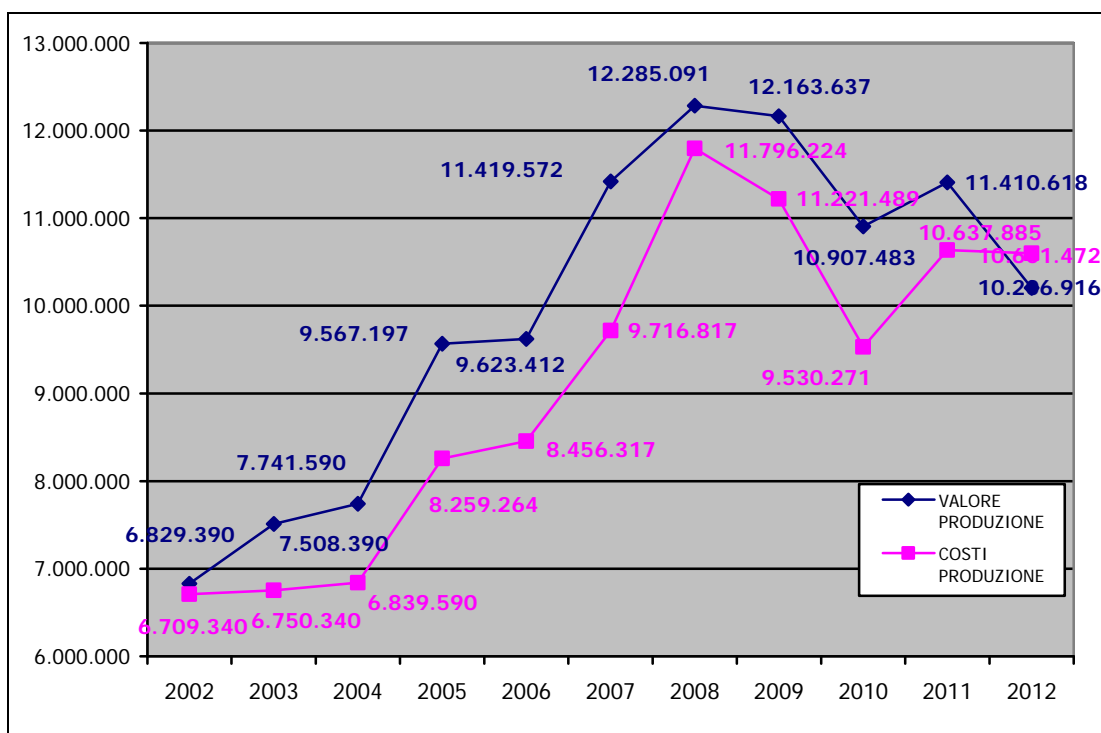
2.4.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2002/2012
- A.S.P. S.p.A. Comune di Asti -



2.4.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2002/2012
- A.S.P. S.p.A. Comune di Asti -



2.4.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2002/2012



2.4.f Andamento della gestione nell'esercizio 2012

- SERVIZIO ACQUEDOTTO -

ASP ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti per complessivi 76.000 abitanti circa ed effettua la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana S.p.A. per complessivi 20.000 abitanti circa.

Tra gli interventi maggiori sono stati ultimati e collaudati i lavori di rifacimento del serbatoio di Bricco Giberto e spostamento dei relativi impianti di sollevamento per circa € 350.000.

Sono inoltre stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria e la realizzazione di estensioni delle reti acquedottistiche, in parte direttamente con personale ASP.

È stato altresì implementato il Sistema Informativo Territoriale che ha consentito l'informatizzazione di circa 465 km di rete acquedottistica con relativi organi di manovra, stacchi, ecc.

- SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE -

ASP gestisce oltre 220 km di rete fognaria e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti, nonché il servizio di depurazione per i Comuni soci dell'Acquedotto Valtiglione (134 impianti di cui 26 a tecnologia complessa).

Per quanto riguarda il comparto fognatura, nel corso del 2012 si sono completati il rilievo e la digitalizzazione di tutta la rete fognaria ad integrazione del Sistema Informativo Territoriale.

In merito agli interventi sono proseguite le attività di progettazione per due importanti interventi quali il completamento del ramo fognario da Certosa fino a Valmanera ed il sollevamento presso l'impianto di depurazione di Asti (intervento appaltato); inoltre sono stati sviluppati servizi a terzi (autospurghi, servizio di trasporto e smaltimento fanghi da fosse settiche).

- UFFICIO PROGETTAZIONE -

Nel corso del 2012 l'attività dell'Ufficio Progettazione è stata particolarmente intensa in quanto l'ufficio ha curato direttamente la redazione di numerosi progetti nonché i rapporti con i progettisti esterni e svolto tutte le necessarie attività amministrative. L'attività di direzione lavori è diventata sempre più impegnativa ed importante, così come quella di implementazione del Sistema Informativo Territoriale.

2.4.g Conto economico idrico ASP complessivo.

Per completezza di analisi nella tabella seguente si riporta il conto economico ASP settore idrico comprensivo dei dati relativi ai seguenti comparti:

- Comune di Asti;
- Quota Acquedotto Valtiglione;
- Quota Acquedotto della Piana.

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Valori al 31/12/2012</i>
Ricavi da tariffa	8.154.795
Incremento immobilizzazioni	513.524
Contributi in conto esercizio	482.234
Corrispettivi servizi specifici	947.054
Ricavi diversi	1.720.961
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.818.568
Costi materie prime, di consumo e merci	2.373.110
Costi per servizi	1.631.598
Costi godimento beni di terzi	827.380
Costi per il personale	2.826.808
Acc.ti per rischi	130.887
Oneri diversi di gestione	232.493
Costi interscambio prestazioni tra BU	49.714
Costi indiretti totali	1.420.766
Ammortamenti e svalutazioni	2.207.870
COSTI DI PRODUZIONE	11.700.626
DIFF. VALORE-COSTI	117.942
Proventi e oneri finanziari	-253.133
Proventi e oneri straordinari	100.071
Risultato prima delle imposte	-35.120
Imposte	152.675
RISULTATO D'ESERCIZIO	-187.795

Tabella 5: Bilancio ASP S.p.A. 2012 complessivo (comparto idrico)

2.5 ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.P.A.- ACQUE POTABILI S.P.A.

2.5.a Attività svolta

Acque Potabili S.p.A. opera come Gestore operativo per la fornitura del servizio idrico integrato nei Comuni di Canelli e Nizza Monferrato. La titolarità del servizio è in capo ad Acquedotto Valtiglione a seguito del contratto di servizio stipulato tra i due Gestori ed in accordo con i due Comuni e l'Autorità d'Ambito in data 27.12.2007.

In considerazione del fatto che SAP opera in tutta Italia, è stata richiesta la presentazione di un conto economico relativo ai Comuni di Canelli e Nizza Monferrato a verifica della corretta attribuzione di costi e ricavi ai suddetti Comuni.

2.5.b Analisi temporale

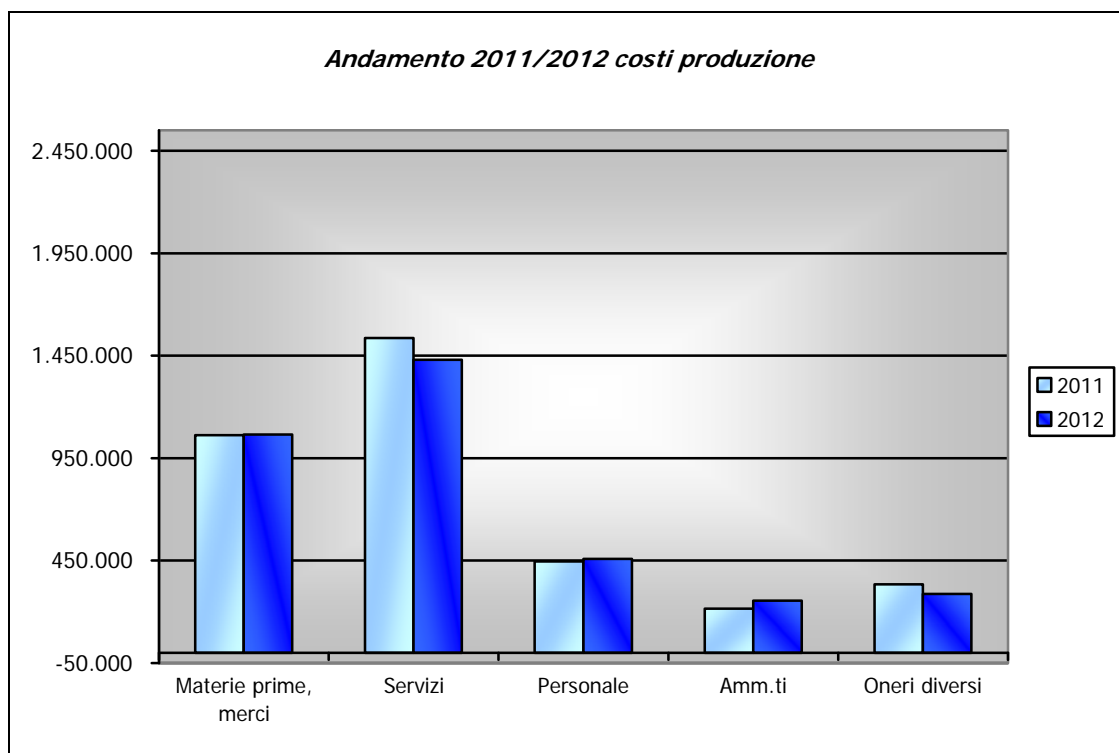
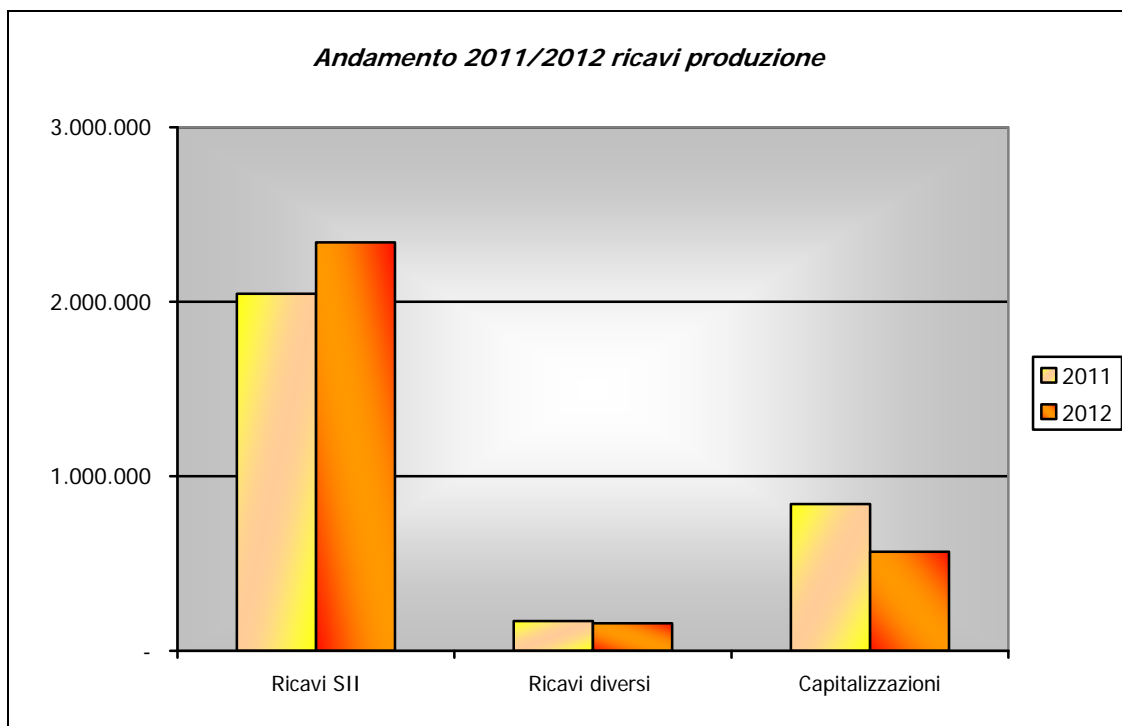
L'esame si è basato sul confronto dei valori delle più significative voci di bilancio registrate negli esercizi 2011 e 2012.

A seguito di tale confronto sono stati rilevati gli scostamenti tra i due esercizi consecutivi considerati.

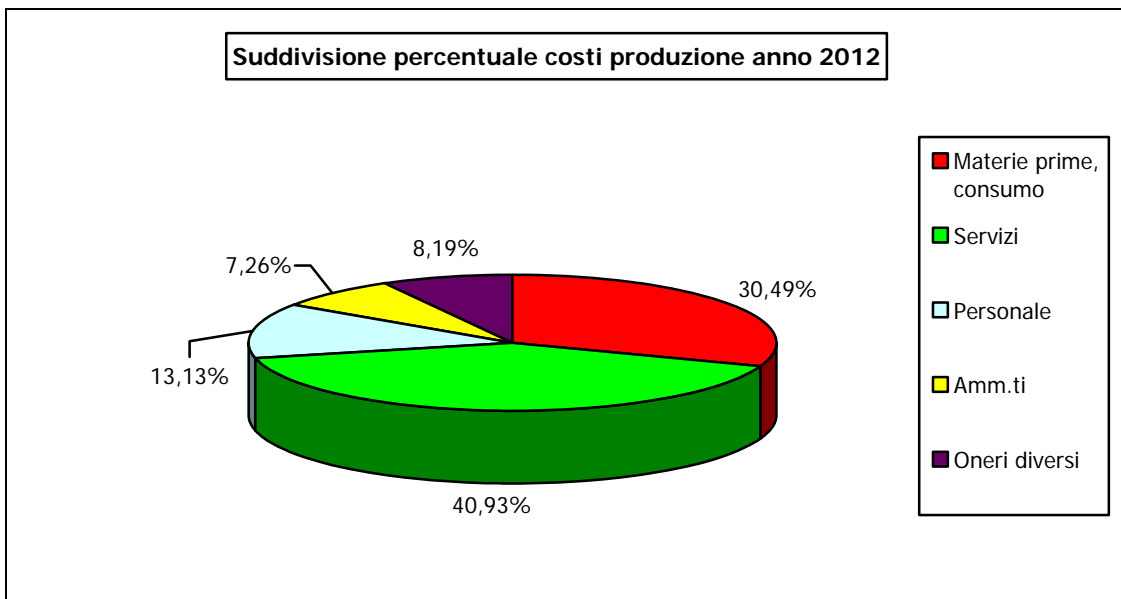
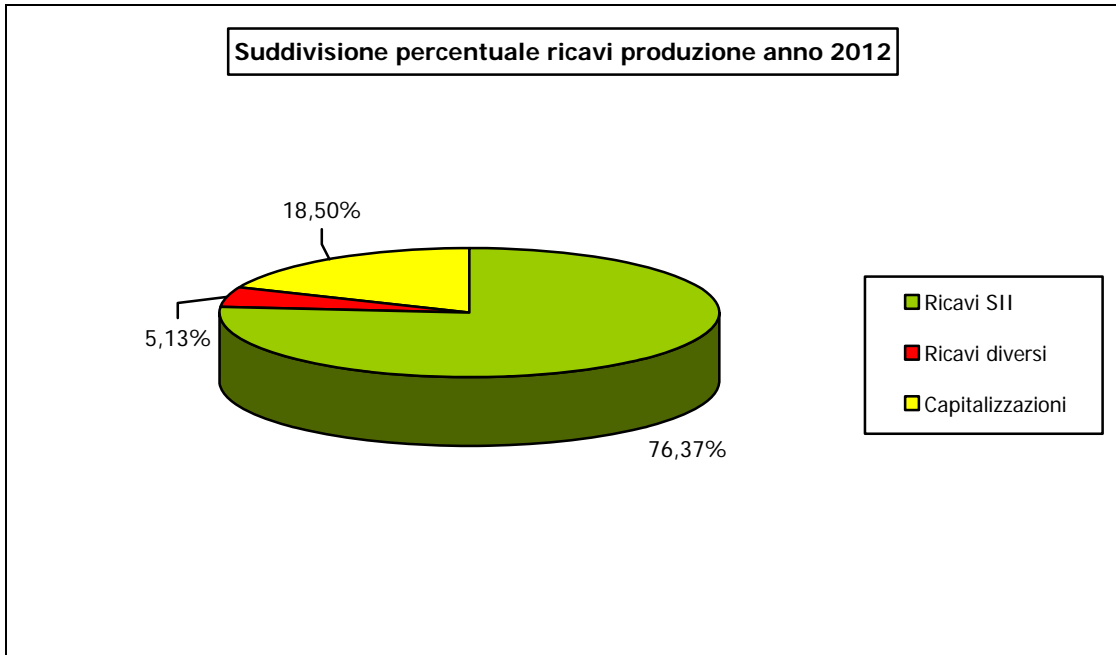
Visto che la società ha fornito un elenco di voci di ricavi e di costi riconducibili alla gestione dei Comuni di Canelli e Nizza Monferrato, la riclassificazione di tali conti effettuata al fine di avvicinarsi alle voci previste dal codice civile è stata eseguita dagli uffici dell'Ato5.

Voci di bilancio	Valori al 31/12/2012	Valori al 31/12/2011	Scostamento
Ricavi da vendite e prestazioni	2.341.539	2.046.208	295.331
Ricavi diversi	157.307	169.720	-12.413
Capitalizzazioni	567.143	839.802	-272.659
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.065.989	3.055.730	10.259
Costi per mat.pr., sussid., di cons.	1.065.827	1.061.750	4.077
Costi per servizi	1.430.522	1.536.222	-105.700
Costi per il personale	458.838	445.259	13.579
Ammortamenti	253.797	215.450	38.347
Oneri diversi	286.422	333.600	-47.178
COSTO DELLA PRODUZIONE	3.495.406	3.592.281	-96.875
DIFF VALORI-COSTI	-429.417	-536.551	107.134
Proventi e oneri finanziari	-76.230	-72.668	-3.562
Proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato ante imposte	-505.647	-609.219	103.572

*Tabella 6: Confronto tra dati di bilancio 2011 e dati di bilancio 2012
- Acquedotto Valtiglione S.p.A. Acque Potabili S.p.A. -*



Grafici 18 e 19: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi di Acquedotto Valtiglione S.p.A. Acque Potabili S.p.A. - confronto tra bilancio 2011 e bilancio 2012 -



Grafici 20 e 21 : Percentuali di ricavi e costi di Acquedotto Valtigione S.p.A. Acque Potabili S.p.A. - dati di bilancio 2012 -

Nell'esercizio 2012 il valore della produzione risulta pressoché stabile rispetto al 2011, fa registrare un incremento di circa € 10.000, passando da € 3.055.730 nel 2011 a € 3.065.989; tale stabilità è dovuta all'aumento dei ricavi tipici bilanciato dalla diminuzione della voce Capitalizzazioni.

I costi della produzione sono scesi da € 3.592.281 nel 2011 a € 3.495.406 nel 2012, con un decremento pari a € 96.875. Tale diminuzione è da attribuire principalmente alle variazioni registrate nelle voci:

- costi per servizi;
- oneri diversi di gestione.

A livello di risultato operativo si registra una perdita di oltre € 400.000, nel 2011 la differenza tra valore e costi della produzione risultava sempre in perdita, di oltre € 500.000. Occorre monitorare tale dato in quanto il perdurare di una perdita a livello di gestione tipica metterebbe a rischio la "salute" dell'azienda.

Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari ad € 76.230, facendo segnare un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 3.562.

Non sono presenti proventi e oneri straordinari.

L'esercizio 2012 si chiude con una perdita di € 505.647 a fronte di - € 609.219 del 2011.

L'applicazione del nuovo metodo tariffario di cui alla deliberazione AEEG 585/2012/R/IDR e recepito dall'Ato5 con deliberazione n. 6 del 29/03/2013, per la gestione Acquedotto Valtiglione - con gestione operativa Società Acque Potabili - prevede, previa approvazione da parte dell'AEEG, un conguaglio tariffario a valere sull'esercizio 2012 pari a circa il 15%, da applicare all'articolazione tariffaria già definita. Considerato che il gestore ha inteso usufruire integralmente del conguaglio spettante, l'entità del conguaglio ammonta a circa € 350.000. Sap ha valutato di non inserire tale ulteriore ricavo nel bilancio 2012. La riscossione, dopo l'approvazione da parte dell'AEEG, potrà verificarsi a partire dall'anno 2015. Con delibera 507/2013/R/idr, al fine di approvare gli incrementi tariffari per gli anni 2012 e 2013 in merito alla gestione in esame, l'Autorità ha ritenuto necessarie ulteriori attività di istruttoria con particolare riferimento alla verifica dei dati forniti e dell'efficienza dei sistemi di misura.

Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario per la gestione Acquedotto Valtiglione - Società Acque Potabili non è emersa la presenza di FoNI, di conseguenza non è stato necessario evidenziarlo in bilancio.

2.6 ATO5 ASTIGIANO MONFERRATO – BILANCIO AGGREGATO

Per conoscere l'andamento della gestione del Sistema Idrico Integrato a livello d'ambito nell'anno 2012 e i due precedenti è stato costruito il bilancio riclassificato aggregato dell'Ato5 relativo agli esercizi presi in esame.

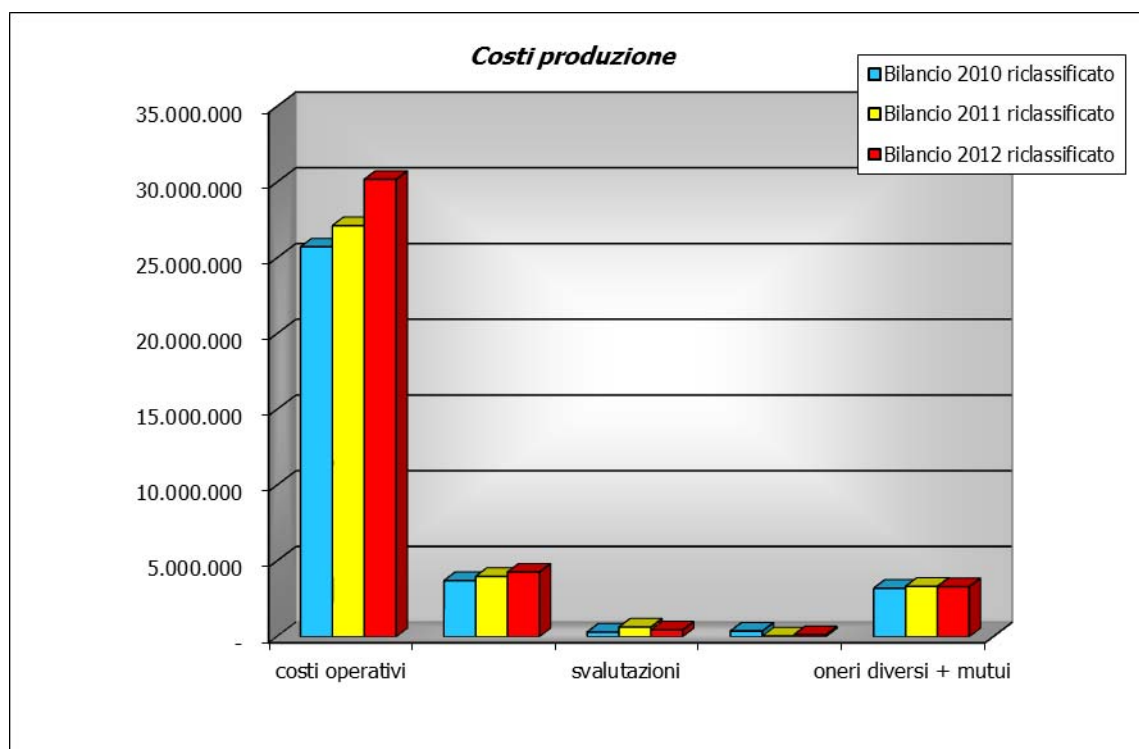
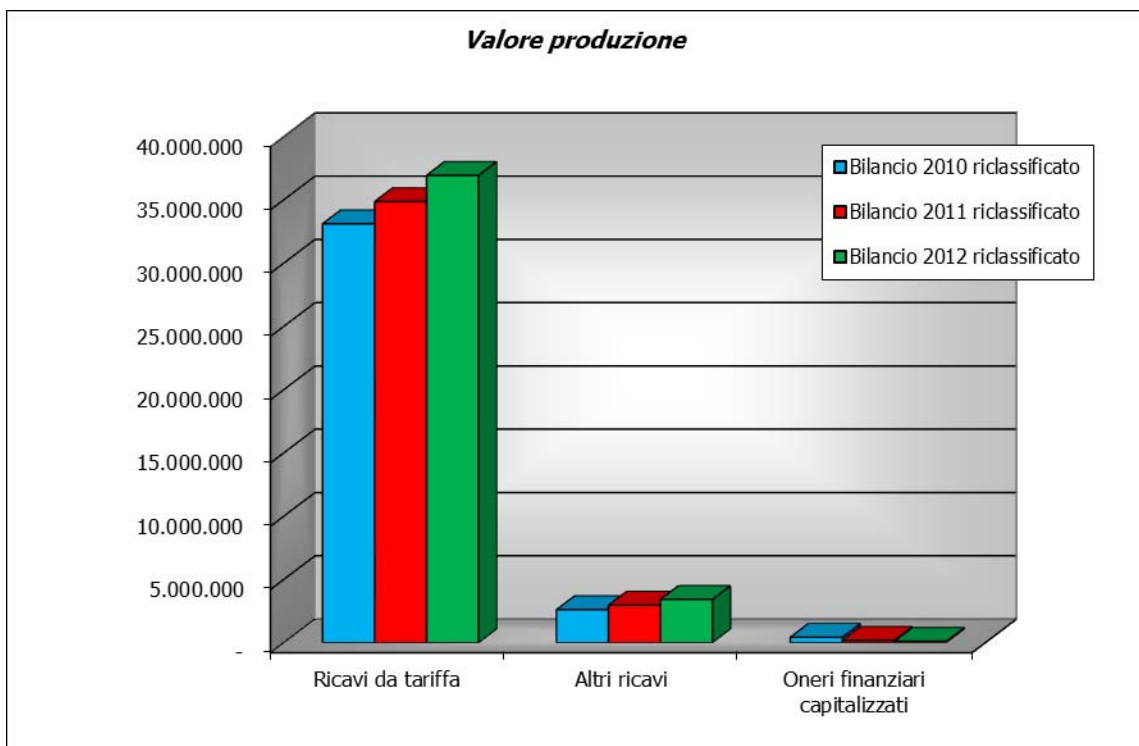
I dati sono stati ottenuti dalla somma dei dati di bilancio riclassificato dei Gestori.

Per l'ASP si è considerato il conto economico dell'intero comparto idrico debitamente riclassificato.

In merito a SAP, il conto economico relativo ai Comuni di Canelli e Nizza Monferrato non rileva l'ammontare delle imposte sul reddito. A tal fine per i tre anni analizzati è stato inserito alla voce "Imposte sul reddito" il valore indicato dal Gestore nell'ambito della raccolta dati di cui alla Delibera AEEG 347/2012/R/IDR.

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Bilancio 2012 riclassificato</i>	<i>Bilancio 2011 riclassificato</i>	<i>Bilancio 2010 riclassificato</i>	<i>Scostamento 2012 - 2011</i>
Ricavi SII	36.930.473	34.857.720	33.106.012	2.072.753
Altri ricavi	3.414.332	2.964.572	2.602.504	449.760
Oneri finanziari capitalizzati	96.717	178.735	421.746	- 82.018
VALORE DELLA PRODUZIONE	40.441.522	38.001.027	36.130.262	2.440.495
costi operativi	30.184.114	27.135.001	25.723.875	3.049.113
ammortamenti	4.264.397	3.975.709	3.697.841	288.688
svalutazioni	449.091	632.909	300.000	- 183.818
acc.to rischi	130.820	40.000	371.796	90.820
oneri diversi + mutui	3.302.558	3.320.132	3.201.559	- 17.574
COSTI DI PRODUZIONE	38.330.980	35.103.751	33.295.071	3.227.229
Differenza valore - costo produzione	2.110.542	2.897.276	2.835.191	- 786.734
Proventi e oneri finanziari	- 1.973.625	- 2.094.212	- 1.771.433	120.587
Proventi e oneri straordinari	78.148	- 106.529	253.046	184.677
Risultato ante-imposte	215.065	696.535	1.316.804	- 481.470
Imposte sul reddito	519.032	869.868	1.048.940	- 350.836
RISULTATO D'ESERCIZIO	- 303.967	- 173.333	267.864	- 130.634

Tabella 7: Bilancio riclassificato aggregato dell'Ato5 - esercizi 2012, 2011 e 2010



Grafici 22 e 23: Composizione dei ricavi e ripartizione dei costi dell' Ato5 - confronto tra bilancio 2012, bilancio 2011 e bilancio 2010

A livello d'Ambito tra 2011 e 2012 il valore della produzione registra un aumento pari ad € 2.440.495, passando da € 38.001.027 a € 40.441.522; tale delta è il risultato della combinazione tra:

- aumento dei ricavi da tariffa dovuto agli aumenti dell' articolazione tariffaria;
- incremento della voce altri ricavi;
- diminuzione della voce oneri finanziari capitalizzati.

Anche i costi della produzione aumentano di € 3.227.229 passando da € 35.103.751 a € 38.330.980; l'aumento è dovuto all'aumento delle voci costi operativi, ammortamenti e acc.to rischi, solo in parte ridotto dalla diminuzione delle voci svalutazioni e oneri diversi + mutui.

Si giunge ad un risultato operativo di € 2.110.542 con una diminuzione di € 786.734 rispetto ai € 2.897.276 del 2011.

Nel 2012 il saldo negativo relativo alla gestione finanziaria segna un miglioramento, benché non rilevante.

La gestione straordinaria indica un saldo positivo di oltre € 78.000, con un miglioramento rispetto al 2011 di € 184.677.

Il risultato prima delle imposte, pari a € 215.065, fa registrare una diminuzione rispetto al 2011 di € 481.470.

L'esercizio 2012 si chiude con una perdita a livello d'Ambito di € 303.967, in peggioramento rispetto all'anno precedente di oltre € 130.000.

➤ **Composizione costi della produzione anno 2012 dei Gestori a confronto**

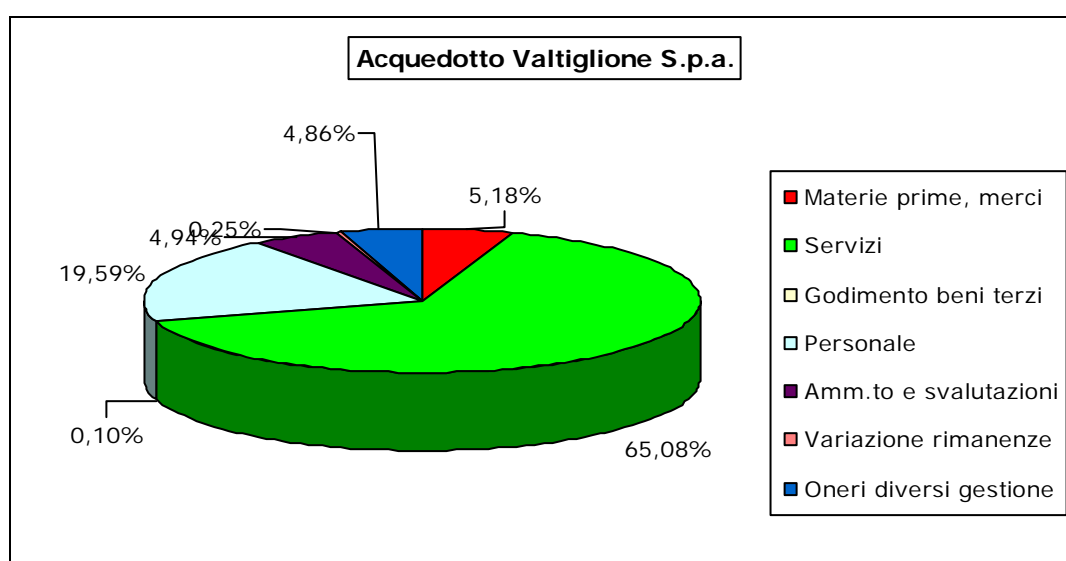


Grafico 24: Composizione dei ricavi bilancio 2012 Acquedotto Valtigione S.p.A.

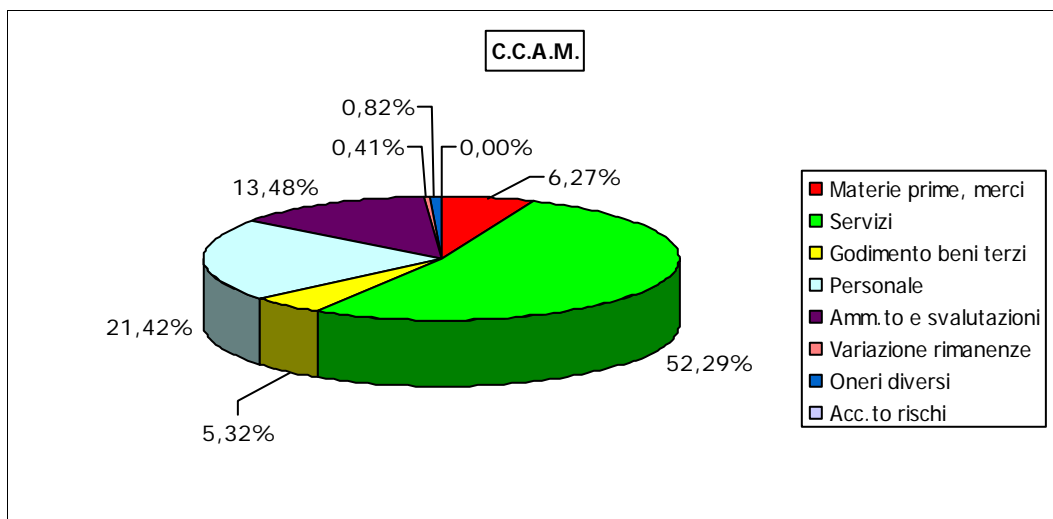


Grafico 25: Composizione dei ricavi bilancio 2012 Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato

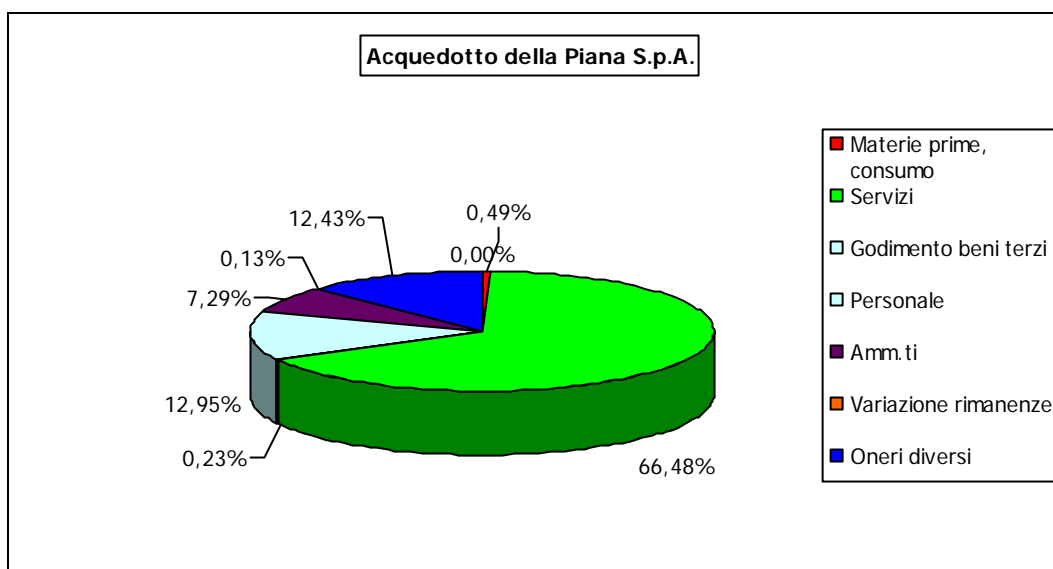


Grafico 26: Composizione dei ricavi bilancio 2012 Acquedotto della Piana S.p.A.

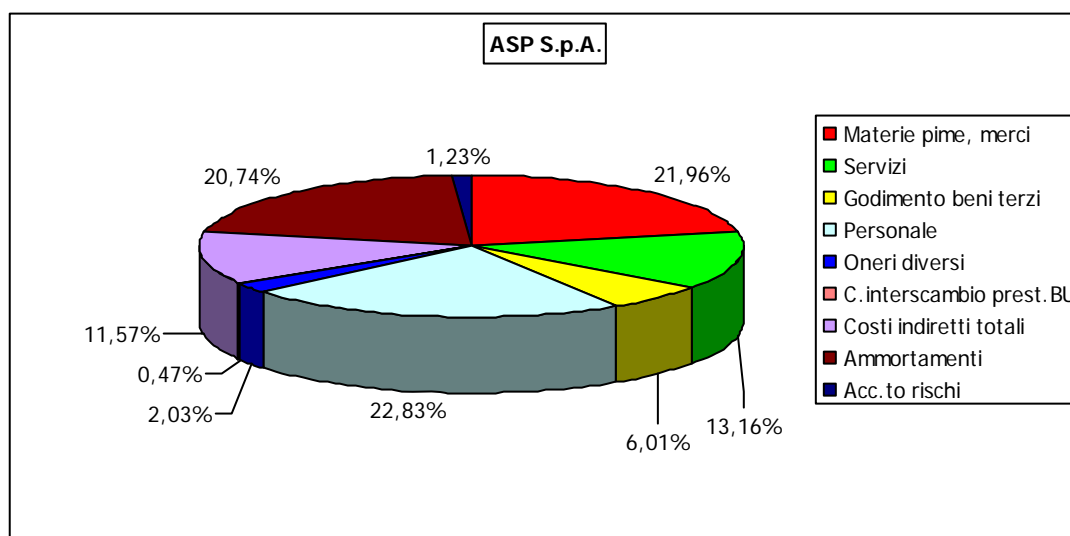


Grafico 27: Composizione dei ricavi bilancio 2012 Asti Servizi Pubblici S.p.A.

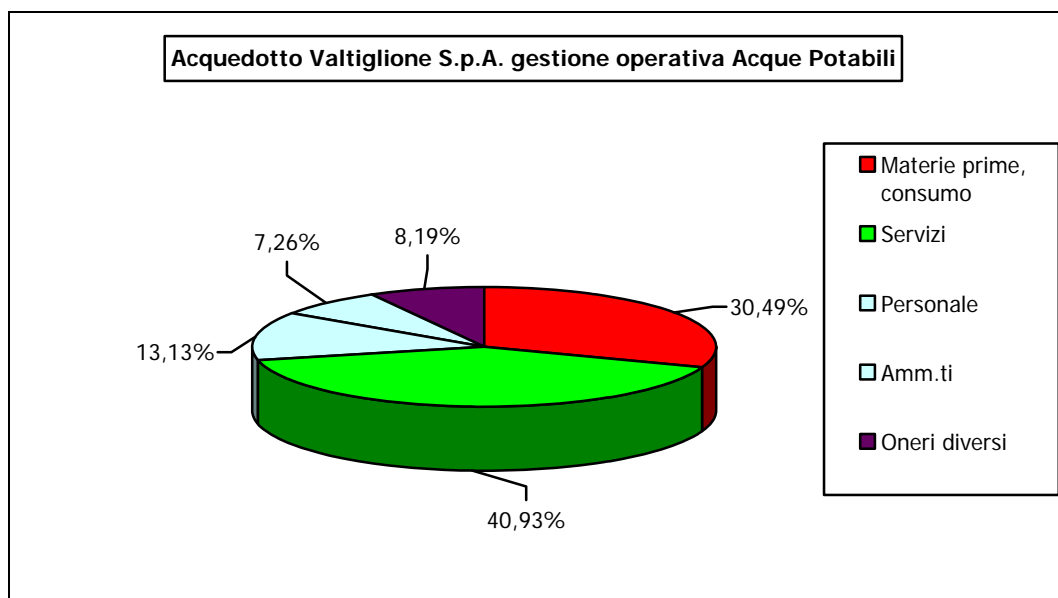


Grafico 28: Composizione dei ricavi bilancio 2012 Acque Potabili S.p.A.

➤ **Ammontare della forza motrice dei Gestori anno 2012.**

In considerazione della rilevanza assunta dalla voce "energia elettrica" nei bilanci dei Gestori, si propongono di seguito due grafici che mettono in evidenza l'ammontare del costo per ogni Gestore e la percentuale di tale voce sul totale dei costi operativi per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Nel conteggio dei costi operativi non vengono considerate le seguenti voci:

- canone;
- ammortamenti;
- accantonamenti per rischi.

Inoltre, dove presente, è stata sottratta la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

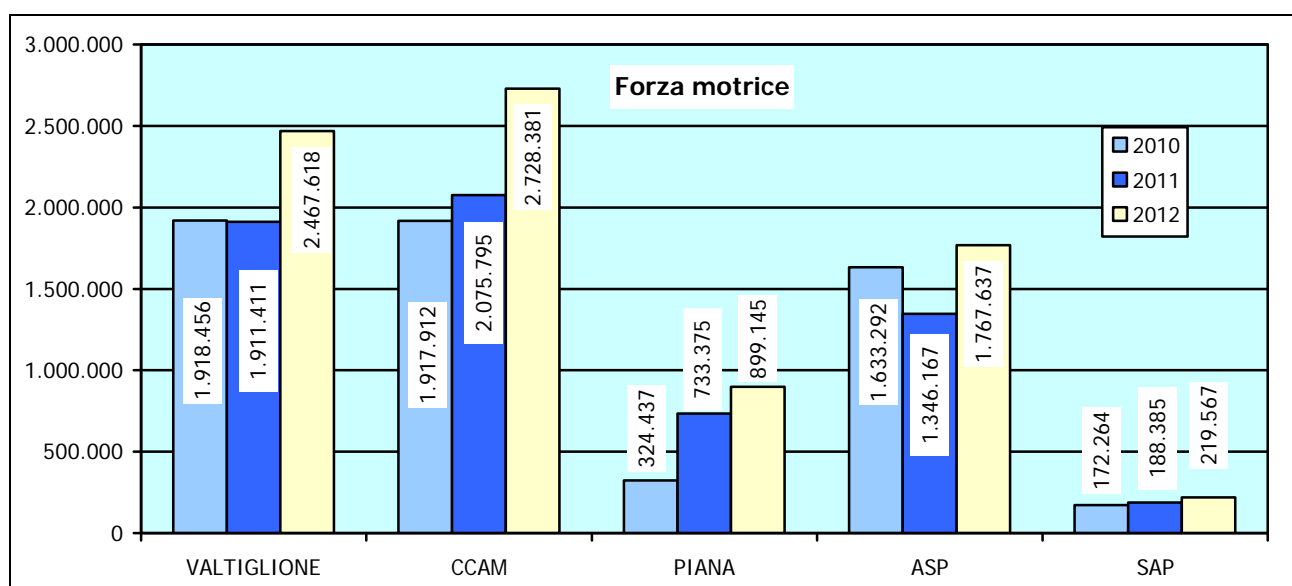


Grafico 29: Costo energia elettrica Gestori Ato5 anni 2010-2011-2012

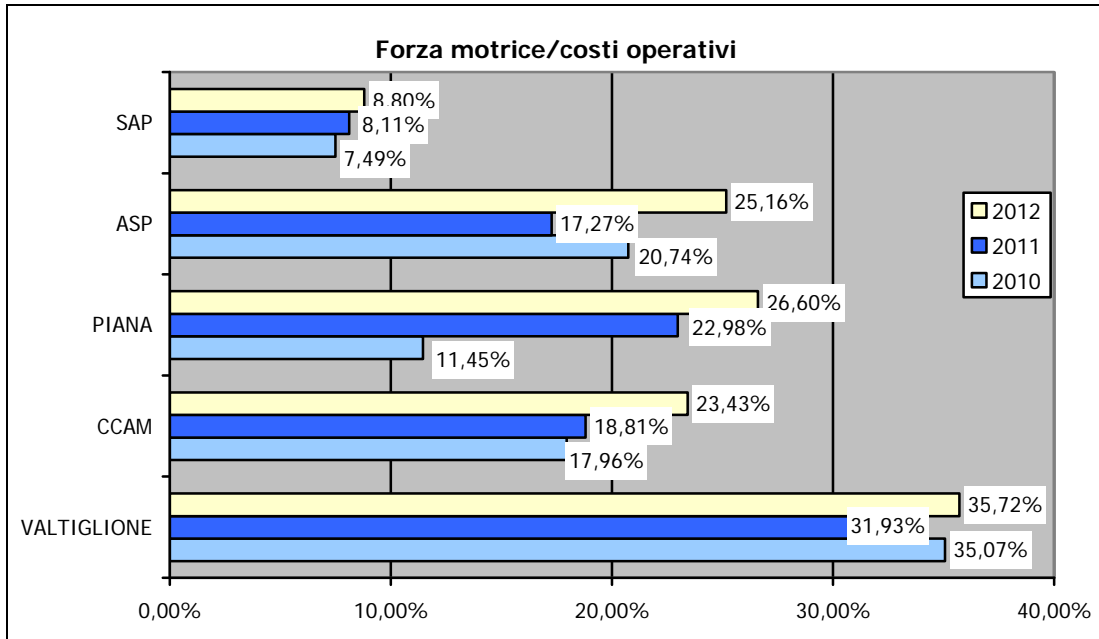


Grafico 30: Peso energia elettrica su costi operativi Gestori Ato5 anni 2010-2011-2012

3. ANALISI ECONOMICA DEI GESTORI DEL S.I.I.

3.1 Introduzione

L'analisi economica esamina la redditività aziendale, in altre parole la capacità dell'azienda di garantire la copertura dei costi e conseguire un congruo utile.

Ogni società ha come fine il conseguimento di un soddisfacente risultato economico nel tempo, pertanto il primo indice da calcolare è quello connesso alla redditività del capitale proprio (return on equity = ROE) dato dal rapporto tra utile d'esercizio e capitale proprio. Tale indice esprime la capacità della gestione a remunerare il capitale di rischio, investito nell'azienda dai soci.

Un altro indice interessante da valutare è il tasso di redditività del capitale investito (return on investment = ROI) dato dal rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed il capitale investito.

Riguardo ai due indici appena descritti alcuni ritengono che per enti che non hanno fini di redditività e che finanziano i propri investimenti in minima parte con patrimonio proprio ed in massima parte con contributi pubblici e con indebitamento, indici quali Roe e Roi non siano significativi. Si è deciso di comprendere comunque nell'analisi economica tali indici per continuità rispetto agli anni precedenti.

La redditività lorda delle vendite (return on sales = ROS) si ottiene dal rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi di vendita.

L'indice di indebitamento, detto anche leverage (effetto leva), è dato dal rapporto tra il totale impieghi ed il capitale proprio. Nel caso (non verosimile) in cui la società finanzia tutti i suoi impieghi con il capitale proprio l'indice è pari a 1; quando la società fa anche ricorso all'indebitamento, il rapporto è superiore a 1.

L'A.S.P. S.p.A. è una società multi servizi che adotta una contabilità unica, pertanto non risulta possibile estrapolare dallo stato patrimoniale, unico per tutti i servizi che l'azienda fornisce, dati finanziari e patrimoniali relativi al servizio idrico integrato. A tal proposito non sono stati calcolati l'indice di redditività del capitale proprio e l'indice di redditività del capitale investito; ragionamento diverso si è seguito per il leverage che, pur calcolato rapportando dati dell'azienda nel suo complesso, rimane comunque significativo.

Ragionamento analogo a quello adottato per A.S.P. è stato seguito per S.A.P.

3.2 ROE 2012: Risultato d'esercizio / Capitale proprio

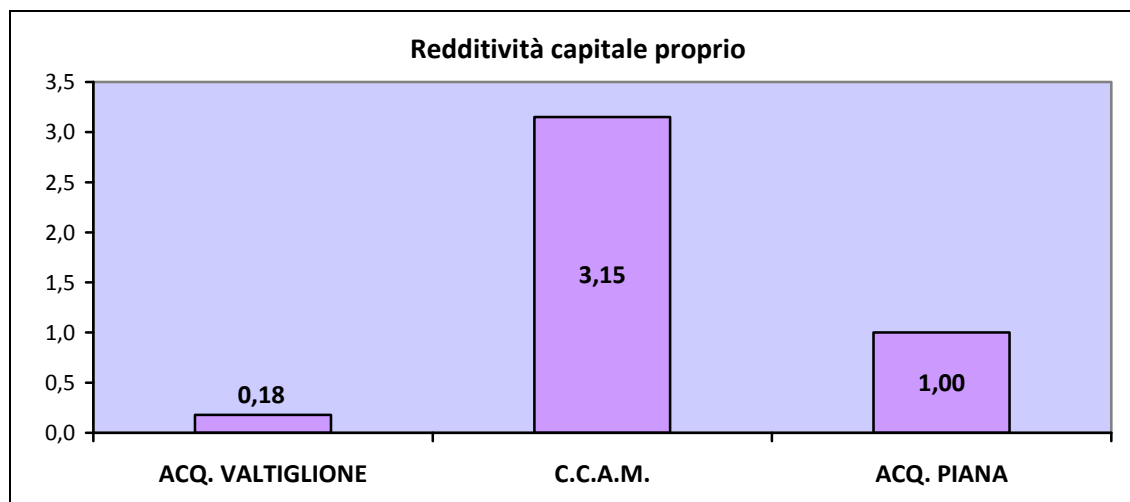


Grafico 31: ROE Gestori Ato5 anno 2012

Il ROE (return on equity) esprime la redditività del capitale di rischio, investito dai soci nell'azienda.

Per tenere conto del rischio d'impresa si richiede una redditività superiore a quella garantita da rendite finanziarie certe.

Maggiore è l'indice, migliore risulta la redditività dell'azienda; bisogna però considerare il divisore: aziende sottocapitalizzate presentano elevatissimi ROE, anche se nella realtà la redditività del capitale non è affatto elevata.

Il gestori non sono aziende caratterizzate da bassa patrimonializzazione, pertanto l'indice è significativo.

L'Acquedotto Valtiglione torna ad avere un ROE positivo, in quanto nel 2012 il risultato d'esercizio fa registrare un utile, come nel 2010; nel 2011 invece il bilancio si era chiuso con una perdita. Occorre comunque ricordare che l'utile del 2012 deriva dall'imputazione dei ricavi rilevati in bilancio per il conguaglio scaturente dall'applicazione del nuovo metodo tariffario AEEG, senza il quale l'azienda si troverebbe in perdita già a livello di reddito operativo; inoltre l'utile 2010 derivava in gran parte dalla componente straordinaria e non dalla gestione caratteristica dell'azienda.

Il Consorzio Acquedotto Monferrato registra un indice positivo, pari a 3,15, in ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti, a testimonianza della redditività discreta della società.

L'Acquedotto della Piana presenta un indice pari a 1,00, di poco superiore rispetto all'esercizio 2011; occorre rilevare che nel 2008 l'indice era pari a 2,96, nel 2009 si era attestato su 1,21, negli anni 2009, 2010 e 2011 si è registrata una diminuzione della redditività del capitale proprio, mentre nell'ultimo anno il dato si è stabilizzato su valori vicini all'unità.

3.3 ROI 2012: Risultato operativo / Capitale investito

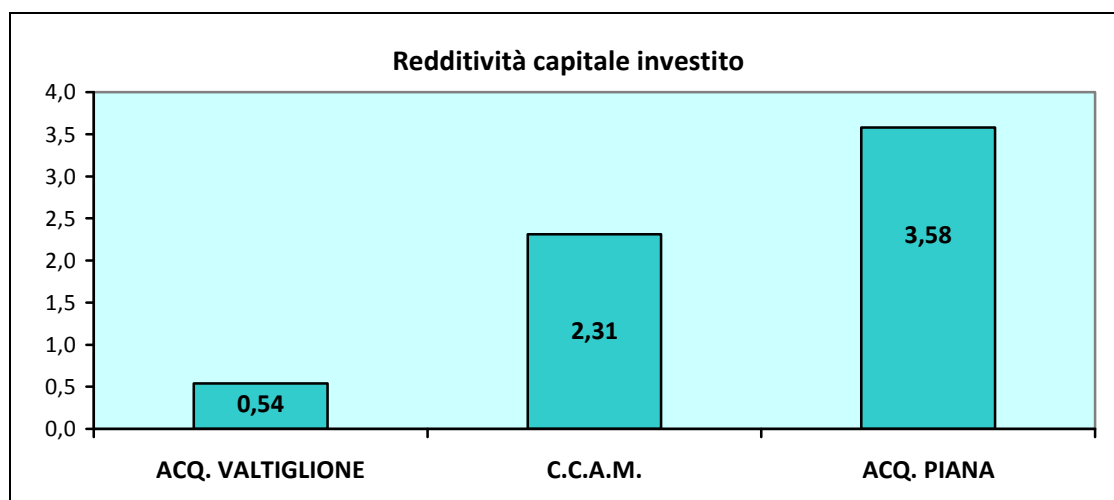


Grafico 32: ROI Gestori Ato5 anno 2012

L'indice esprime la redditività del capitale investito; esso non è influenzato dal grado di indebitamento in quanto sul calcolo del ROI (return on investment) non incide la gestione finanziaria.

Per poter dare un giudizio sulla congruità dell'indice è necessario confrontarlo con il costo medio del denaro: è opportuno indebitarsi per effettuare investimenti nell'azienda se il ROI ottenuto è superiore al tasso da pagare a titolo di interesse.

Per questo secondo indice la situazione migliore è quella rappresentata dall'Acquedotto della Piana che registra un ROI di 3,58.

Anche il Consorzio Monferrato presenta un buon indice, benché inferiore a quello del Gestore precedente, mentre l'Acquedotto Valtiglione fa registrare un ROI pari a 0,54, non elevato, comunque in aumento rispetto all'anno precedente.

3.4 ROS 2012: Risultato operativo / Ricavi di vendita

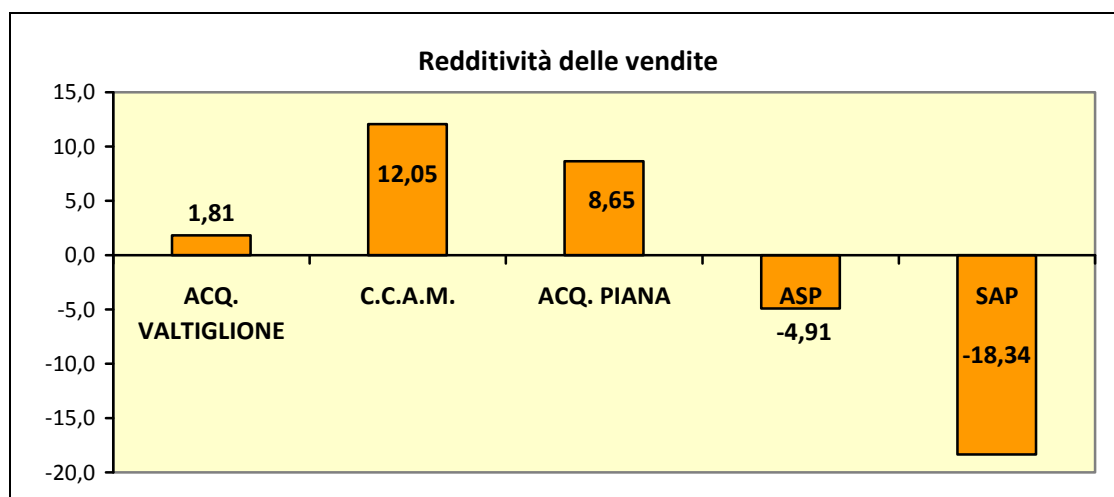


Grafico 33: ROS Gestori Ato5 anno 2012

Il ROS (return on sales) indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica della società) delle vendite. Più l'indice è elevato e cresce nel tempo, più la redditività è positiva e le prospettive favorevoli.

Tra i cinque Gestori spicca l'indice del CCAM, superiore a 10, grazie al buon risultato operativo registrato nell'esercizio 2012.

Anche Acquedotto della Piana presenta un indice rilevante anche se non ai livelli del Gestore precedente.

L'Acquedotto Valtigione presenta un indice positivo anche se non elevato. Anche per questo indice è bene ricordare che senza l'imputazione dei ricavi rilevati in bilancio per il conguaglio derivante dall'applicazione del nuovo metodo tariffario AEEG, l'azienda si troverebbe in perdita come gestione operativa.

Gli indici di ASP e SAP si attestano su valori negativi a causa della perdita rilevata già a livello di reddito operativo, quindi di gestione caratteristica.

3.5 INDICE DI INDEBITAMENTO 2012: Totale impieghi / Capitale proprio

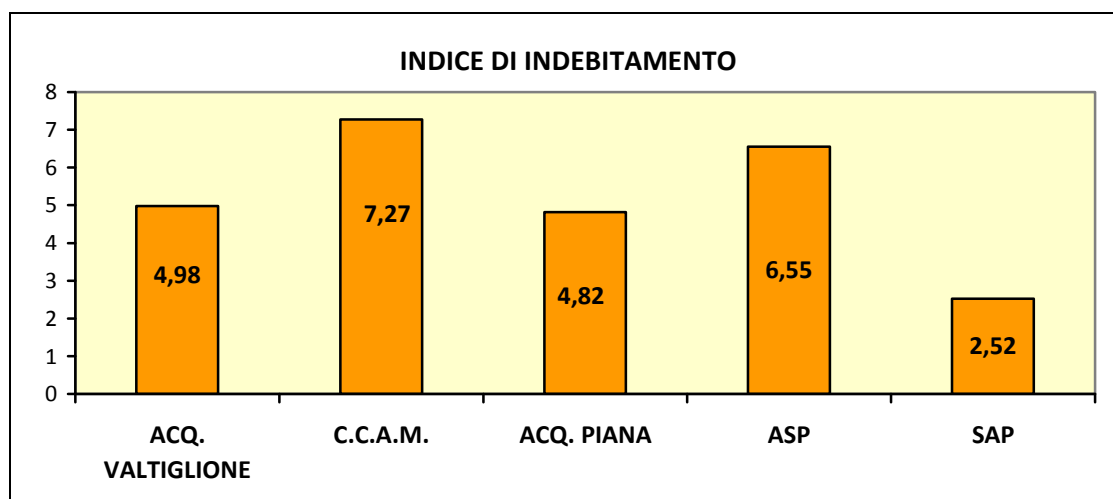


Grafico 34: LEVERAGE Gestori Ato5 anno 2012

L'indice di indebitamento esprime l'incidenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri (se il quoziente è pari a 3 significa che la società è finanziata per il 66% con capitale di terzi e per il 33% con capitale proprio).

Il rapporto accettabile è identificato in un valore pari a 3, anche se le banche, per la concessione di finanziamenti, in periodi normali accettano fino ad un capitale proprio pari al 20% del totale impieghi.

Per l'anno 2012 l'indice di indebitamento si attesta, per tutti i Gestori considerati eccetto SAP, oltre il 3%, considerato il livello di guardia. Sarebbe opportuno, soprattutto per C.C.A.M. e A.S.P. (le realtà più complesse), abbassare tale quoziente almeno fino ad assestarsi su un valore pari a 4 per evitare difficoltà in caso di richiesta di finanziamento presso gli istituti bancari.

L'indice di indebitamento del Gestore operativo SAP risulta pari a 2,52, al di sotto del livello di guardia, a prova della capacità del Gestore di ricevere credito dal settore bancario.

3.6 Andamento indici economici periodo 2008 - 2012

Come già rilevato al capitolo 2 gli indici non sono significativi nel loro valore assoluto, ma piuttosto nelle indicazioni che provengono dal loro andamento nel tempo; proprio per questo motivo difficilmente vengono effettuate analisi sui singoli bilanci ma si preferisce osservare una serie storica di almeno tre anni. A tal proposito nelle tabelle e nei grafici seguenti viene considerato l'andamento di Roe, Roi, Ros e Leverage Gestore per Gestore nell'arco temporale 2008-2012.

INDICI	ACQ. VALTIGLIONE				
	2008	2009	2010	2011	2012
ROI	- 1,94	0,24	0,41	0,12	0,54
ROE	- 6,48	- 2,72	0,25	- 3,36	0,18
ROS	- 6,47	0,82	1,43	0,44	1,81
Indice di indebitamento (leverage)	3,16	3,52	3,87	4,30	4,98

INDICI	C.C.A.M.				
	2008	2009	2010	2011	2012
ROI	2,22	1,59	2,12	2,32	2,31
ROE	0,78	0,50	1,68	1,57	3,15
ROS	8,79	7,42	11,02	12,19	12,05
Indice di indebitamento (leverage)	5,02	5,99	6,73	7,16	7,27

INDICI	ACQUEDOTTO PIANA				
	2008	2009	2010	2011	2012
ROI	2,97	2,41	1,73	2,64	3,58
ROE	2,96	1,21	0,80	0,88	1,00
ROS	11,60	9,05	5,26	7,07	8,65
Indice di indebitamento (leverage)	2,57	2,59	4,77	4,83	4,82

INDICI	A.S.P.				
	2008	2009	2010	2011	2012
ROS	4,52	8,96	15,64	8,93	- 4,91
Indice di indebitamento (leverage)	5,84	6,81	7,14	6,84	6,55

INDICI	S.A.P.				
	2008	2009	2010	2011	2012
ROS			- 6,76	- 26,22	- 18,34
Indice di indebitamento (leverage)	2,24	2,37	2,54	2,42	2,52

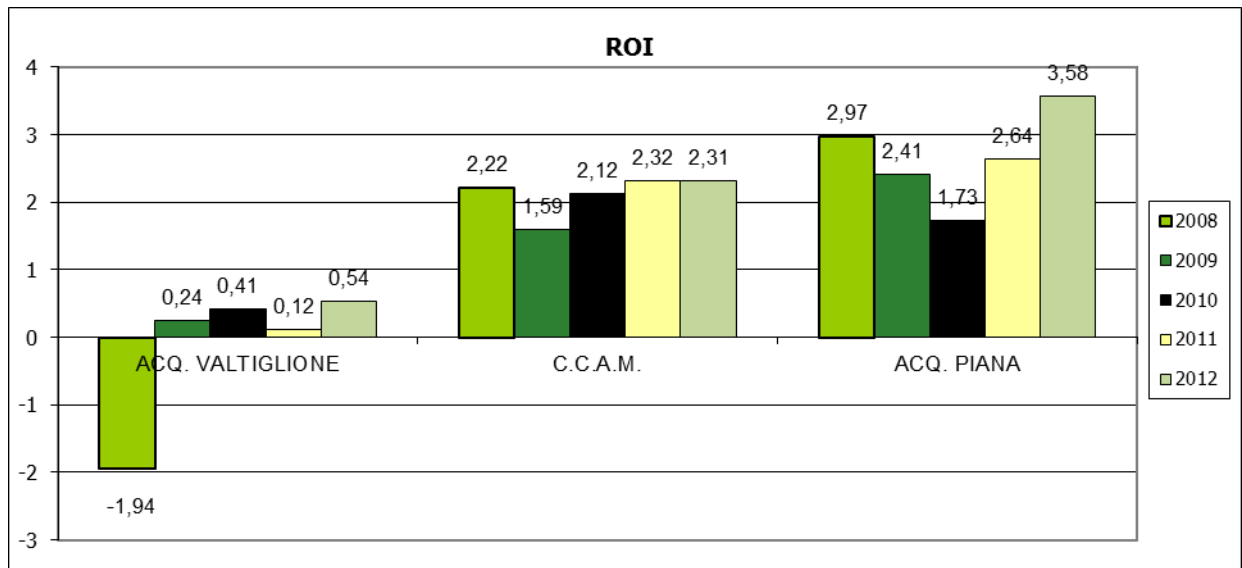


Grafico 35: Andamento ROI Gestori Ato5 anni 2008-2012

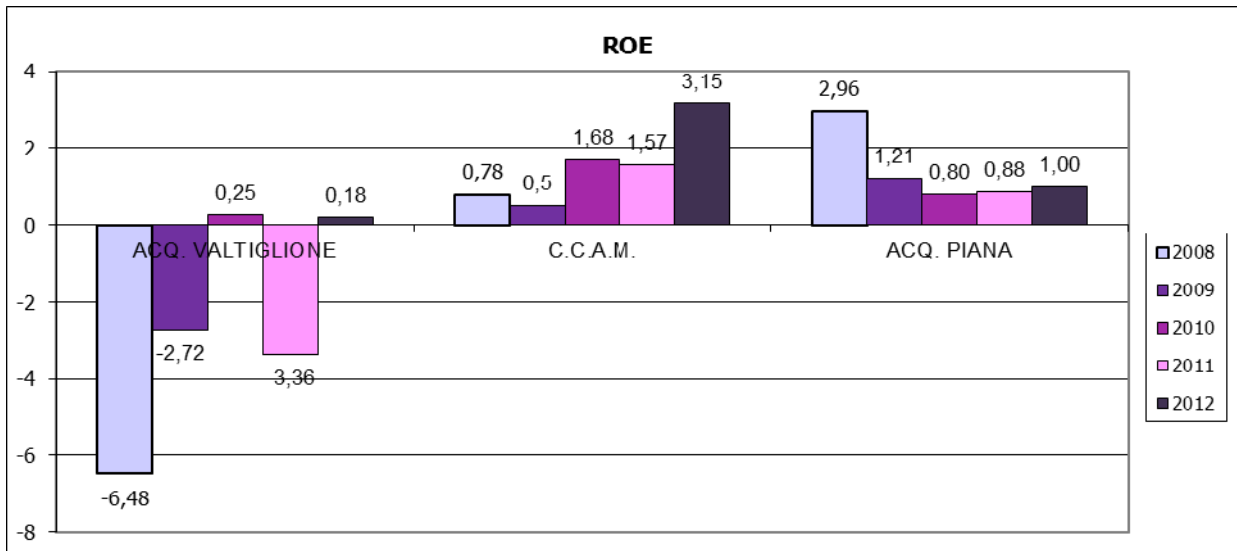


Grafico 36: Andamento ROE Gestori Ato5 anni 2008-2012

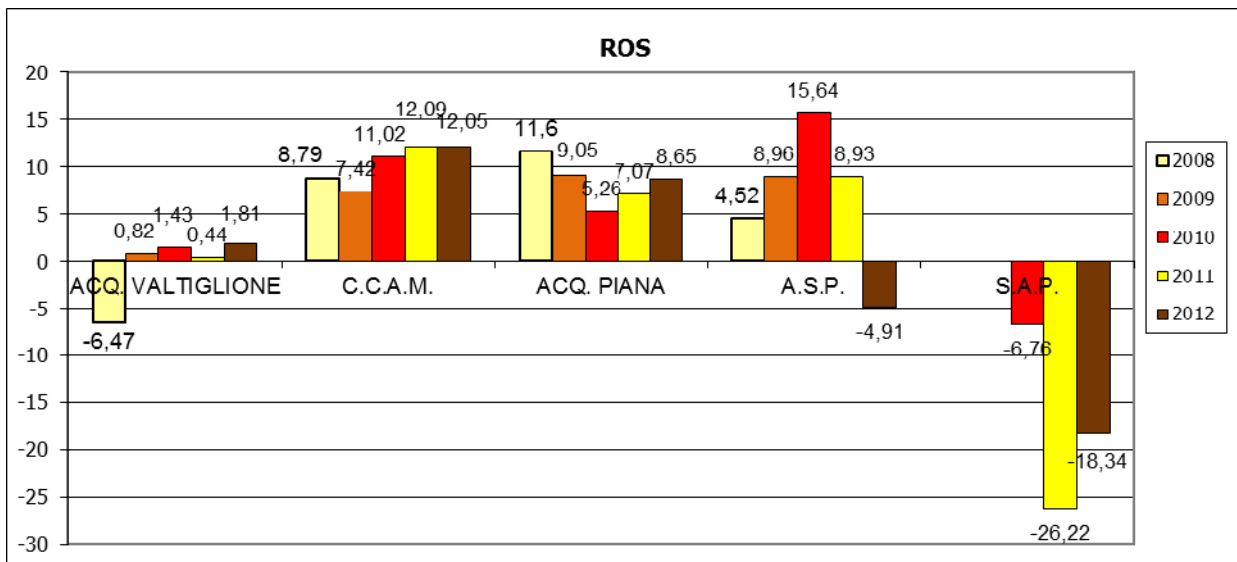


Grafico 37: Andamento ROS Gestori Ato5 anni 2008-2012

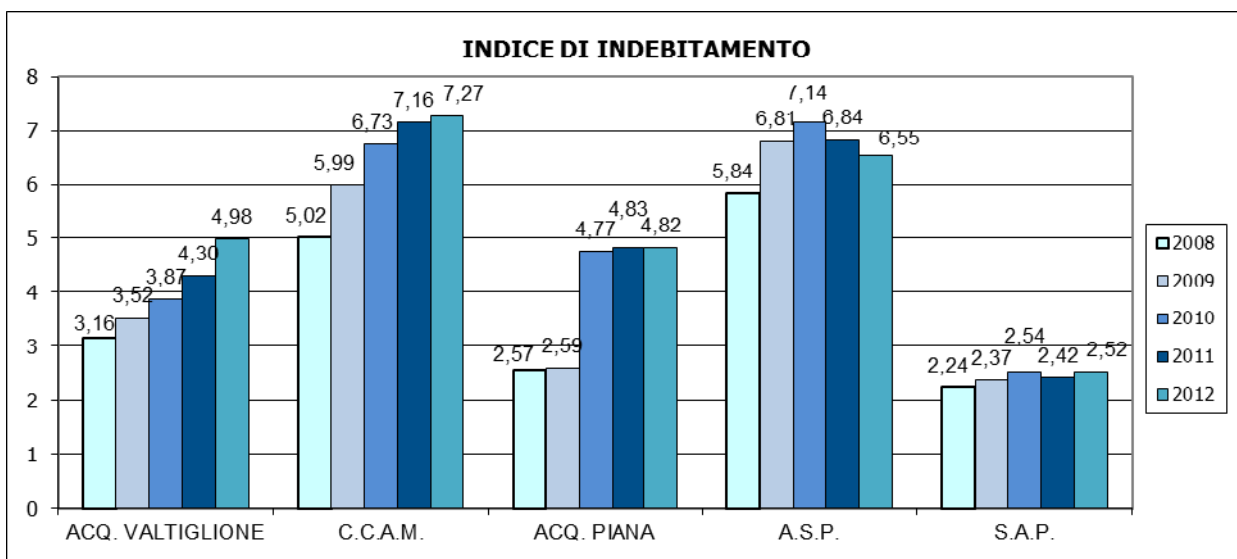


Grafico 38: Andamento LEVERAGE Gestori Ato5 anni 2008-2012

Andamento del ROI (reddito operativo/totale impieghi): nel 2008 l'Acquedotto Valtiglione vede un risultato operativo in perdita che porta ad un indice negativo pari a -1,94, per i quattro anni successivi l'indice torna positivo, grazie al risultato operativo positivo; relativamente al 2012 occorre ricordare che il reddito operativo è influenzato dalla presenza del conguaglio sulle tariffe derivante dall'applicazione della Deliberazione 585/2012 AEEG. Il Consorzio Monferrato presenta un indice stabile nel periodo considerato, sempre superiore a 2, tranne nel 2009, anno in cui si registra una flessione dovuta alla diminuzione del risultato della gestione tipica. Il ROI dell'Acquedotto della Piana disegna una parabola che segna il valore minimo nel 2010 a causa della diminuzione del reddito operativo, mentre risale nel 2011 e nel 2012 a fronte di un aumento del reddito della gestione tipica.

Andamento del ROE (risultato d'esercizio/patrimonio netto): sia per il 2008 che per il 2009 l'Acquedotto Valtiglione presenta un Roe negativo, a causa della perdita rilevata a livello di risultato d'esercizio, nel 2010 invece l'indice torna positivo in quanto la gestione torna in utile; occorre però precisare che il risultato d'esercizio positivo deriva dalla presenza di proventi straordinari, senza i quali il Roe sarebbe analogo al 2009; nel 2011 l'indice torna in negativo a causa della perdita d'esercizio; per il 2012 l'indice ha segno positivo, ciò è dovuto all'attribuzione del conguaglio sulle tariffe derivante dall'applicazione della Deliberazione 585/2012 AEEG. Per l'Acquedotto della Piana l'andamento dell'indice nell'arco temporale considerato risente dell'effetto dell'ampliamento della compagine societaria, infatti negli anni 2012 e 2011 si registra un ROE positivo, in linea con il 2010 ma più contenuto rispetto agli anni precedenti a causa della diminuzione dell'utile d'esercizio, il Roe infatti mentre negli esercizi 2007 e 2008 era stabile e poco inferiore a 3, già nel 2009 scende a 1,21, per il 2010 scende a 0,80, infine nel 2011 si attesta su 0,88, torna a risalire all'unità nel 2012. Il Consorzio Monferrato mostra un indice inferiore all'unità negli anni 2008 e 2009, mentre per gli esercizi 2010 e 2011 l'indicatore si aggira intorno a 1,5; nel 2012 il Gestore presenta un Roe pari a 3,15, raddoppiando il valore dell'anno precedente, grazie al buon risultato d'esercizio.

Andamento del ROS (reddito operativo/ricavi): nel 2008 l'Acquedotto Valtiglione registra un indice negativo a causa della perdita a livello operativo, mentre negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 torna positivo grazie al miglioramento registrato a livello di gestione tipica. Per il Consorzio Monferrato il ROS dal 2010 è superiore a 10 e stabile grazie alla variazione percentuale simile di ricavi e costi dell'attività tipica. L'Acquedotto della Piana dopo la flessione dell'indicatore dell'anno 2010, torna a registrare un ROS elevato, pari a 7,07 nel 2011 e a 8,65 nel 2012. Per ASP c'è da sottolineare che nel 2012 il ROS ha segno negativo, a causa della perdita a livello di reddito operativo, a causa dell'incremento più che proporzionale registrato dai costi rispetto ai ricavi della produzione, mentre negli anni precedenti presentava un indice positivo. Per SAP il ROS ha valore negativo nei tre anni considerati 2010-2012 a causa dell'importo elevato dei costi tipici dell'attività rispetto ai ricavi tariffari.

Andamento dell'INDICE DI INDEBITAMENTO (totale impieghi/capitale proprio): osservando l'andamento dell'indice nei cinque esercizi considerati, Acquedotto Valtiglione, Acquedotto della Piana e CCAM presentano un trend in continua crescita, quindi peggiorativo della situazione in essere. L'indice di Acquedotto della Piana, negli ultimi tre esercizi analizzati, si incrementa rispetto agli anni precedenti attestandosi a 4,77 nel 2010, a 4,83 nel 2011 e 4,82 nel 2012 a causa dell'ampliamento della compagine sociale che ha portato ad un rilevante incremento degli impieghi al quale non è corrisposto un aumento proporzionale del capitale proprio. ASP dopo il trend negativo degli anni 2008-2010, nel 2011 e nel 2012 presenta un indice ancora elevato ma in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti. SAP presenta l'indice di indebitamento più contenuto tra i Gestori, a prova della capacità di ricorrere al mercato del credito.

4. CONFRONTO DI ALCUNI INDICATORI RIFERITI ALL'ESERCIZIO 2012

4.1 Indicatori di produttività del lavoro dei quattro Gestori principali:

- **Valore della produzione* / numero di addetti**

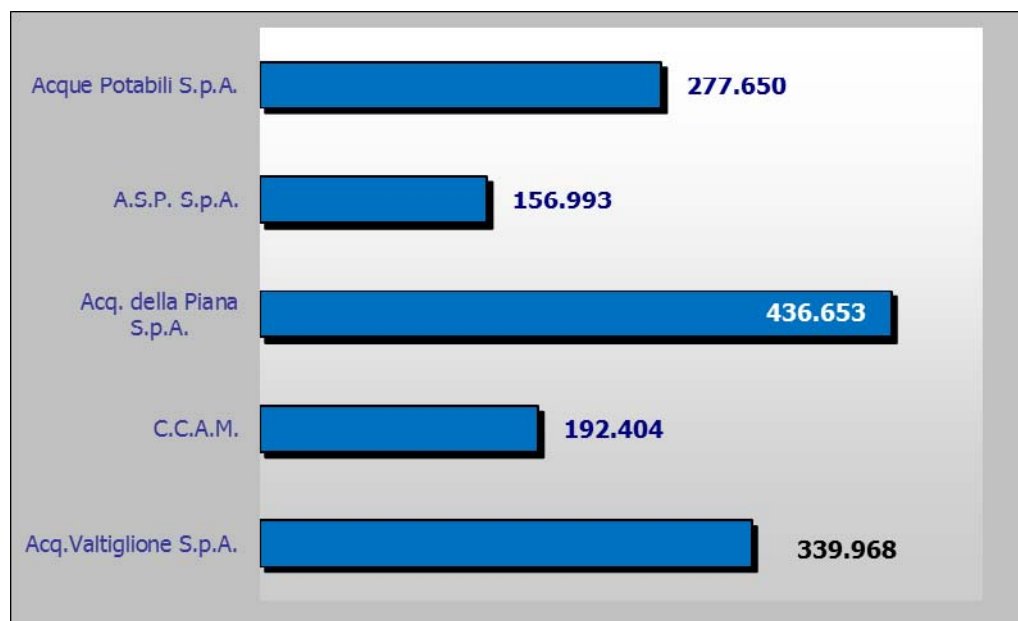


Grafico 39: Valore produzione per addetto Gestori Ato5 anno 2012

* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

N.B.: gli impiegati part-time sono stati considerati ognuno come ½ addetto e nel computo degli addetti sono stati considerati anche gli interinali.

L'indice individua la parte del valore della produzione che si può attribuire ad ogni lavoratore. Maggiore è il valore della produzione, maggiore è l'indice; per contro maggiore è il numero di addetti, minore è l'indice.

Anche per il 2012, come già per gli anni 2010 e 2011, spicca il valore dell'acquedotto della Piana che a fronte di un aumento elevato del valore della produzione, in seguito all'allargamento dell'area di competenza, ha incrementato il numero di addetti di sole tre unità (da 8 a 11 dipendenti).

È bene considerare che i Gestori Acquedotto della Piana ed Acquedotto Valtigione esternalizzano alcune attività, rivolgendosi in particolare ad ASP, conseguentemente necessitano di un numero inferiore di addetti rispetto al CCAM e a SAP che utilizzano il proprio personale ed a maggior ragione rispetto ad ASP i cui addetti svolgono la propria attività anche in territori gestiti da altri soggetti.

- **Costi della produzione* / numero di addetti**

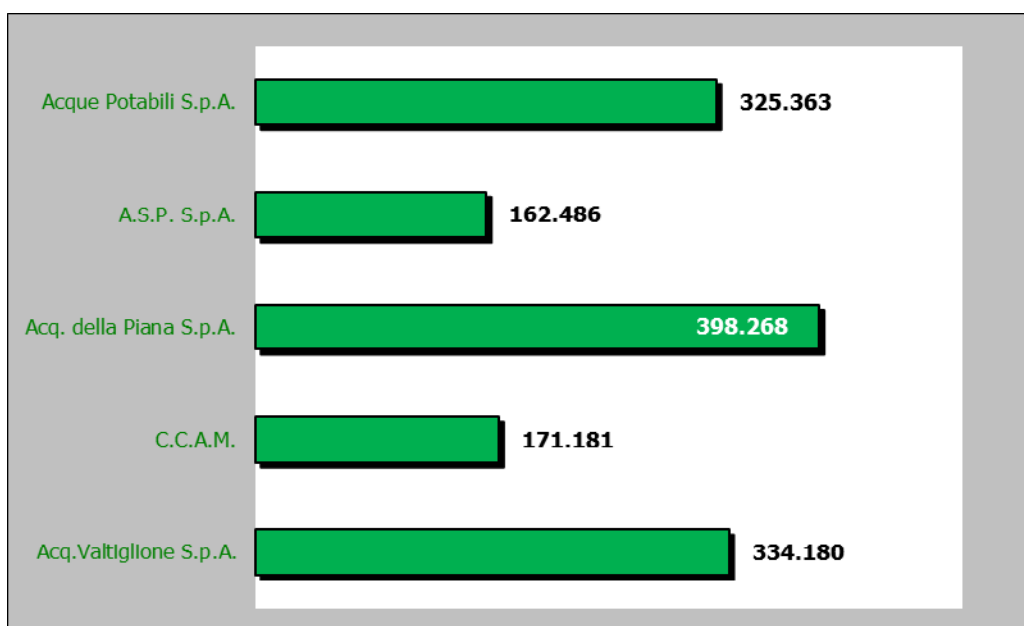


Grafico 40: Costo produzione per addetto Gestori Ato5 anno 2012

* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'indice individua la parte del costo della produzione da attribuire ad ogni lavoratore. Maggiori sono i costi della produzione, maggiore è l'indice; per contro maggiore è il numero di addetti, minore è l'indice.

Il valore elevato in capo ad Acquedotto della Piana, ad Acquedotto Valtigione e a Società Acque Potabili è legato a minor personale e ad un elevato ammontare dei costi della produzione, in particolare per i primi due gestori i costi per servizi, in quanto alcune attività sono state esternalizzate.

- **Costo del lavoro / numero di addetti**

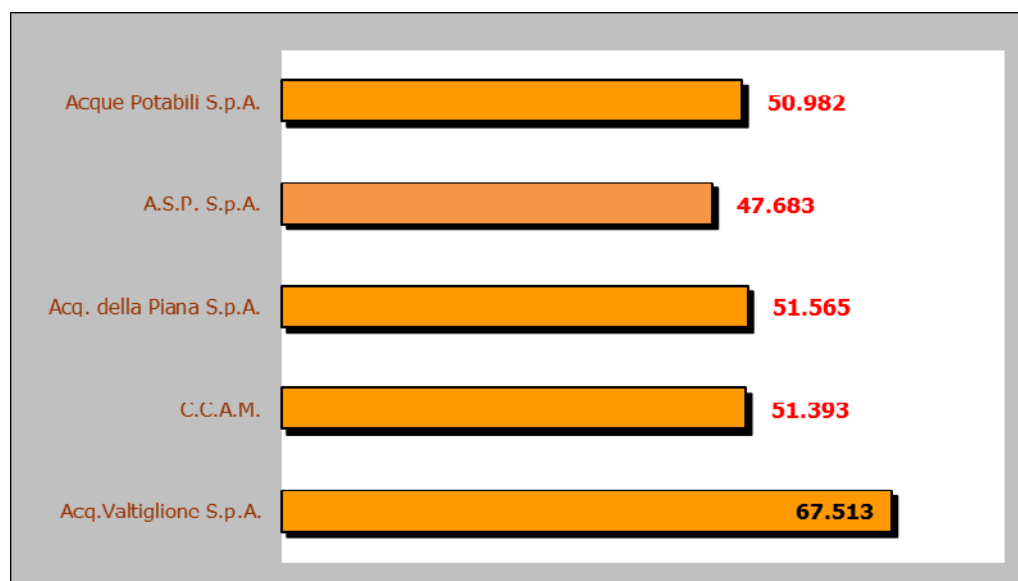


Grafico 41: Costo medio del lavoro Gestori Ato5 anno 2012

La voce Costo del lavoro ospita l'intero ammontare della voce B.9 "Costi per il personale" del Bilancio IV Direttiva CEE dei quattro Gestori.

Tale voce comprende:

- le retribuzioni lorde;
- gli oneri sociali (INPS, INAIL);
- i premi INAIL;
- la quota TFR maturata nell'anno;
- l'adeguamento TFR;
- la quota Fondo Pensione Complementare;
- le coperture assicurative dirigenti;
- il Fondo assistenza sanitaria integrativa dirigenti.

Per ASP si è considerato il costo totale del personale impiegato nel settore idrico, pari ad € 3.433.678.

Occorre precisare che il costo del lavoro relativo alla posizione dirigenziale ed ai quadri incide maggiormente sul costo medio in strutture di dimensioni limitate, con pochi addetti, rispetto ad organizzazioni con un numero di dipendenti più elevato.

Nel grafico seguente vengono esposti i dati relativi all'indice per l'anno 2012 confrontati con quelli degli indici per il 2011, il 2010 e il 2009.

Per Società Acque Potabili sono stati analizzati gli anni 2010, 2011 e 2012, in quanto per l'anno precedente non si dispone del conto economico con attribuzione dei costi indiretti.

Nel passaggio tra 2011 e 2012 il costo complessivo del lavoro (voce "personale" del bilancio) ha subito un incremento per Acquedotto Valtigione e CCAM, è rimasto pressoché invariato per SAP, Acquedotto della Piana ed ASP.

Il numero di addetti è rimasto invariato per l'Acquedotto della Piana e Società Acque Potabili, è invece diminuito di 1,5 unità per il Consorzio Monferrato e di 1 unità per ASP e l'Acquedotto Valtigione.

Il rapporto tra costo del lavoro e numero di addetti è rimasto stabile per ASP ed è aumentato per gli altri quattro i Gestori.

Per completezza di analisi si rileva che il costo medio del lavoro per addetto della struttura dell'Autorità d'Ambito n. 5 è pari a € 47.256 per il 2009 a € 50.756 nel 2010, a € 50.035 nel 2011 e a € 52.171 nel 2012.

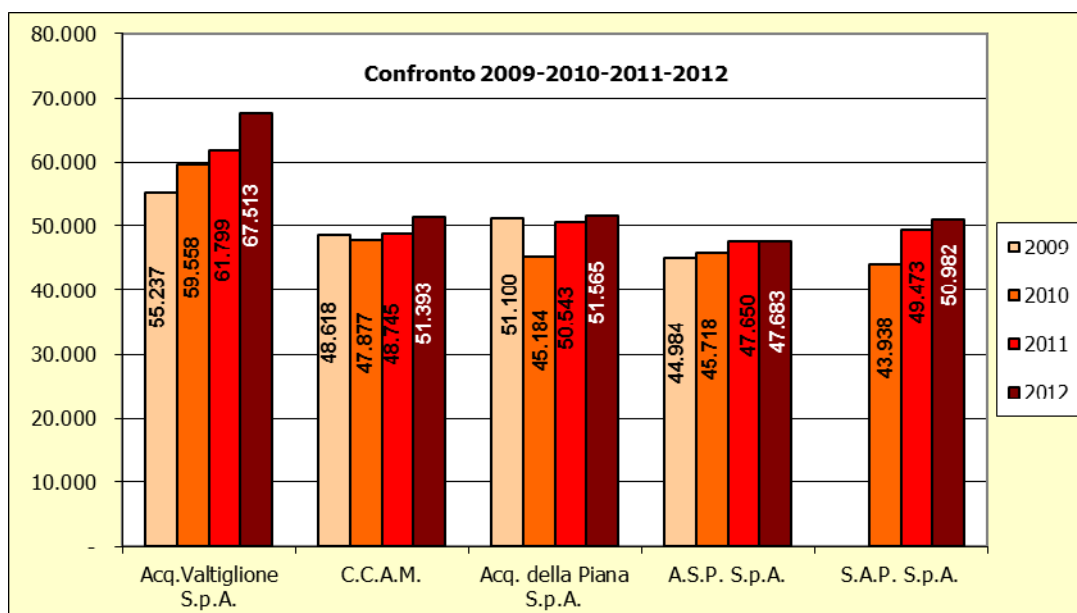


Grafico 42: Costo medio del lavoro Gestori Ato5 anni 2009-2012

4.2 Indicatori di economicità dei Gestori principali:

- **Valore della produzione* / km. di rete acquedottistica**

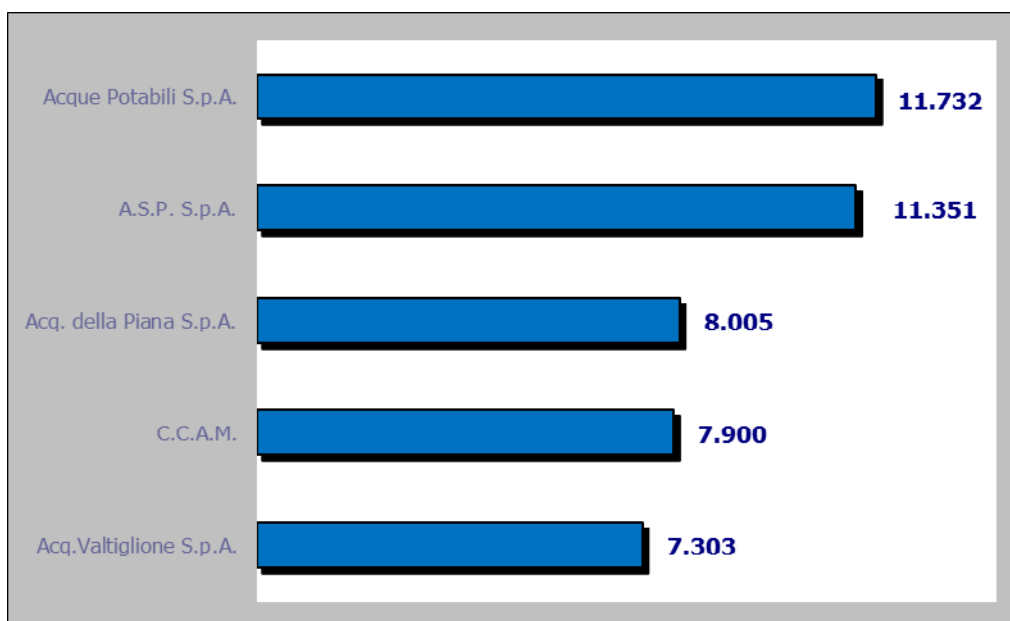


Grafico 43: Valore produzione per km rete acquedottistica Gestori Ato5 anno 2012

* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Maggiore è l'indice, migliore è l'andamento. Molto dipende dalla dispersione sul territorio delle unità immobiliari servite; spicca il dato di ASP e di Acque Potabili. Al contrario l'Acquedotto della Piana, il CCAM e l'Acquedotto Valtigione che hanno una elevata dispersione sul territorio delle utenze servite presentano indici inferiori.

- **Costo della produzione* / km. di rete acquedottistica**

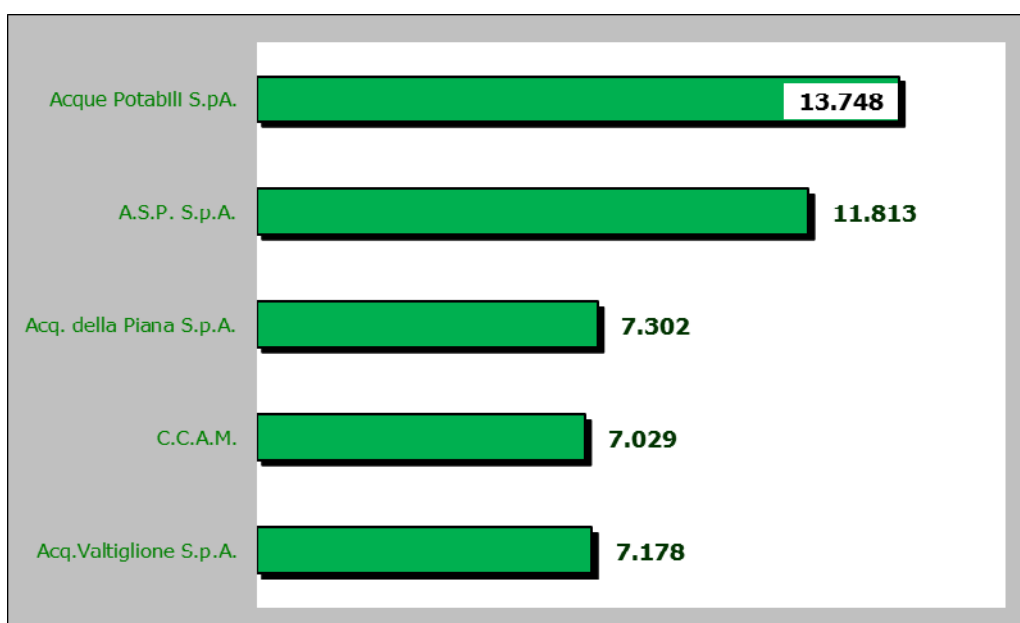


Grafico 44: Costo produzione per km rete acquedottistica Gestori Ato5 anno 2012

* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

A differenza dell'indice precedente, minore è l'indice migliore è l'andamento. L'indice è strettamente collegato al grado di dispersione delle unità abitative servite: maggiore è la dispersione maggiore sono i chilometri di rete acquedottistica che influiscono positivamente sull'indice.

- Costo del lavoro / km. di rete acquedottistica**

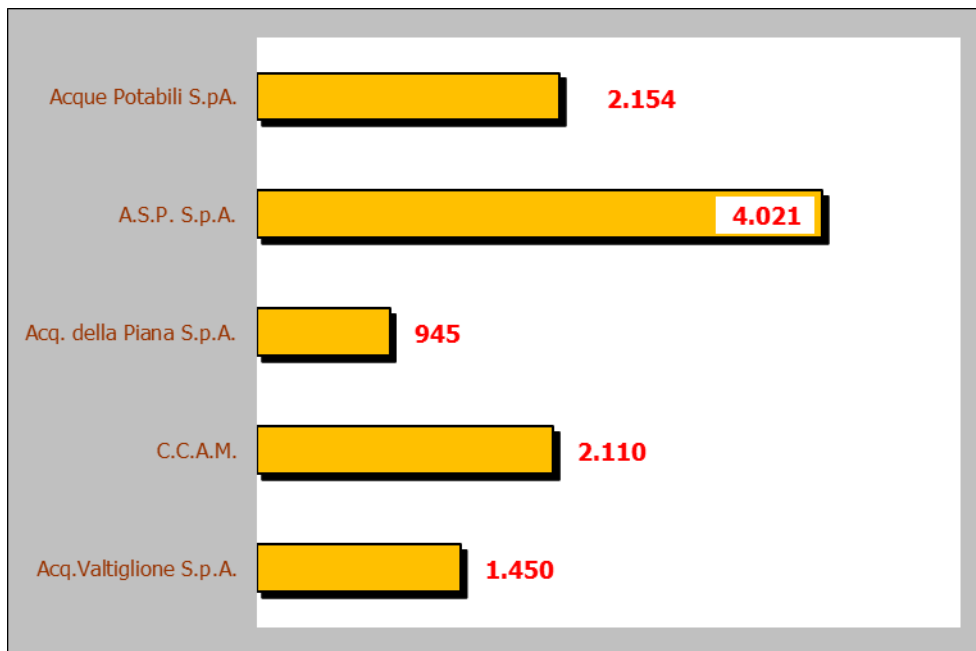


Grafico 45: Costo del lavoro per km rete acquedottistica Gestori Ato5 anno 2012

L'indice stabilisce il grado di efficienza rispetto al costo dei dipendenti: anche su questo indicatore incide la natura dell'area in cui si trova ad operare il Gestore.

Occorre precisare che ASP, Gestore che presenta l'indice più elevato, gestisce il servizio servendosi quasi esclusivamente di propri addetti.

Per il dato dell'Acquedotto della Piana, il più basso dei cinque, occorre tenere presente che questo Gestore fa ricorso ai servizi di terzi operatori, quali ASP e SAP, per far fronte alle proprie necessità di fornitura del servizio, presenta quindi un costo del lavoro inferiore.

- **Valore della produzione* / abitanti serviti**

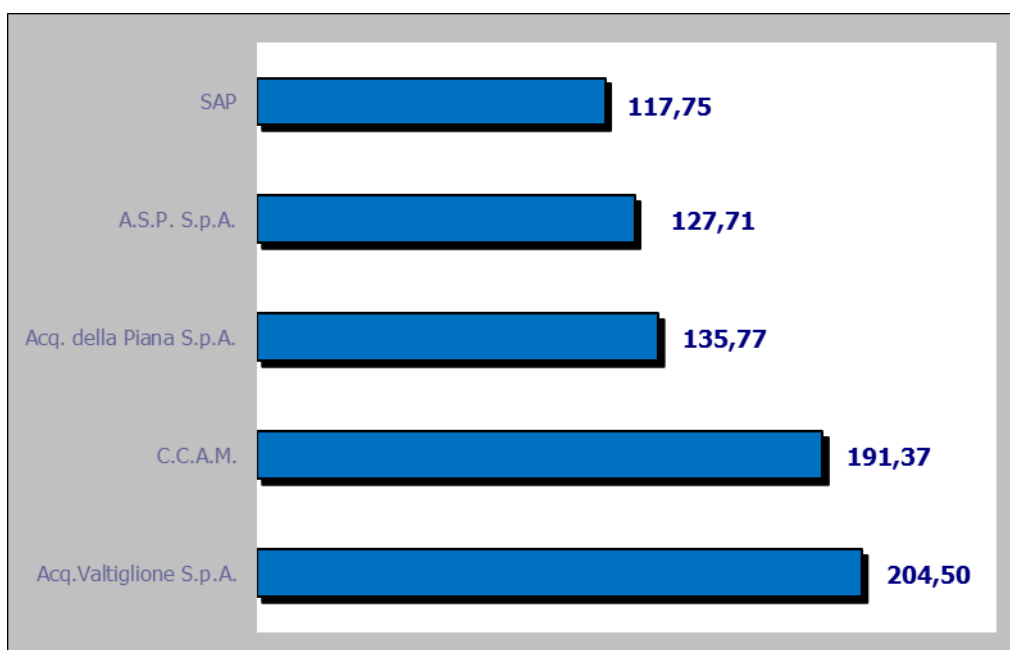


Grafico 46: Valore produzione per abitanti serviti Gestori Ato5 anno 2012

* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

- **Costi della produzione* / abitanti serviti**

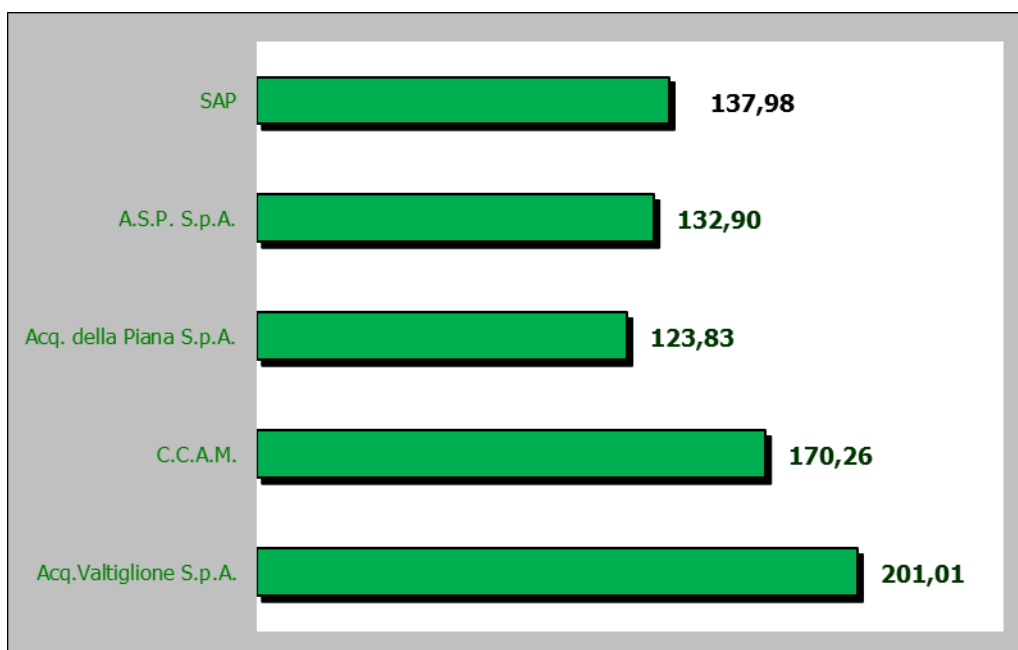


Grafico 47: Costo produzione per abitanti serviti Gestori Ato5 anno 2012

* al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

• **Costo del lavoro / abitanti serviti**

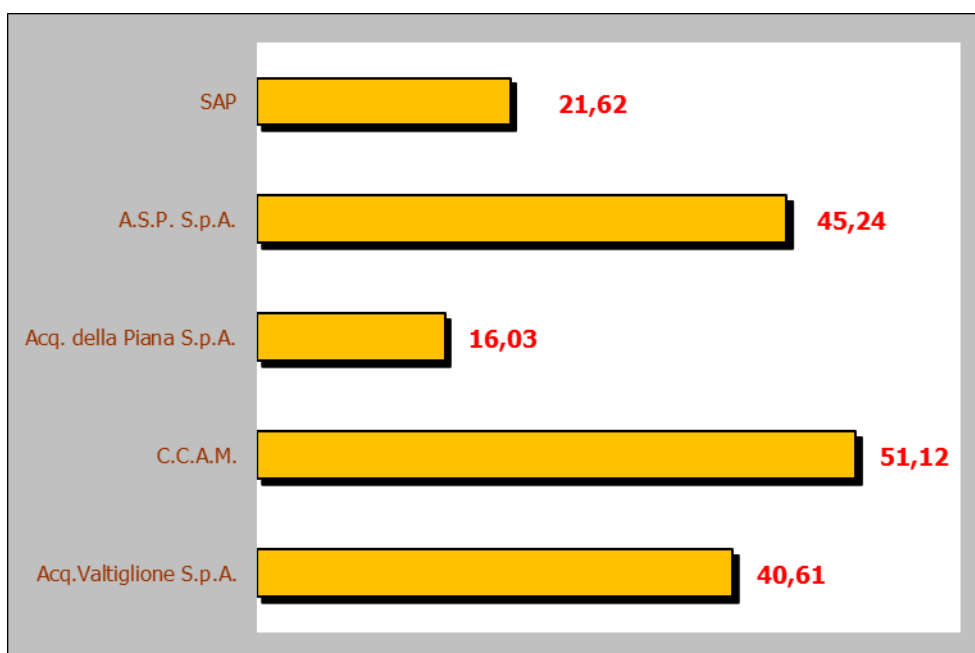


Grafico 48: Costo del lavoro per abitanti serviti Gestori Ato5 anno 2012

I tre grafici precedenti rapportano il valore della produzione, il costo della produzione (entrambe al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni) e il costo del personale con il numero di abitanti serviti.

Per i dati relativi agli abitanti si è considerato il numero di abitanti relativi al servizio acquedotto indicati dai Gestori nel foglio ModATO del FileATO nell'ambito della raccolta dati connessa alla Delibera AEEG n. 347/2012/R/2012. Si tratta degli abitanti raggiunti dal servizio acquedotto nell'anno 2011, mentre i dati a numeratore si riferiscono al 2012.

L'acquedotto Valtigione, con 39.068 abitanti serviti, mostra il maggiore valore e costo della produzione pro capite; il costo del lavoro per ogni abitante servito, pari a € 40,61, si pone circa a livello della media tra i Gestori, occorre però considerare che la società esternalizza molte attività.

Il Consorzio Monferrato ha un bacino di utenza di 90.820 abitanti, presenta i secondi maggiori valore e costo della produzione per abitante servito, dopo l'Acquedotto Valtigione; il costo del lavoro pro capite, pari a € 51,12, risulta il più elevato dell'Ambito.

L'Acquedotto della Piana, con 35.378 abitanti, fa rilevare un valore della produzione per cittadino pari a € 135,77, il costo della produzione pro capite inferiore tra i Gestori e un costo medio per abitante di € 16,03, nettamente inferiore rispetto ai valori degli altri Gestori; occorre tenere presente che l'Acquedotto della Piana esternalizza alcune attività.

L'ASP serve 75.904 cittadini, presenta sia il valore sia il costo medio della produzione contenuti ma un elevato costo medio del lavoro per abitante, di € 45,24; è necessario considerare che il Gestore gestisce il servizio servendosi quasi esclusivamente di propri addetti e presta servizio anche all'esterno.

La SAP opera in un bacino di utenza di 21.222 abitanti, presenta il valore della produzione pro capite minore, un costo medio di produzione di € 137,98 e un costo medio per abitante contenuto, pari a € 21,62.

5. ARTICOLAZIONE TARIFFARIA NELL'ESERCIZIO 2012

Le tariffe applicate dai Gestori al 31 dicembre 2012, elencate nelle pagine seguenti, sono state approvate con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Con Deliberazione n. 34 del 6 dicembre 2011 la Conferenza dell'Autorità d'Ambito n°5 Astigiano Monferrato ha approvato le articolazioni tariffarie dell'Acquedotto Valtiglione S.p.A., del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, dell'Acquedotto della Piana S.p.A. e di Asti Servizi Pubblici S.p.A.

Con Deliberazione n. 38 del 29 dicembre 2011 la Conferenza dell'Autorità d'Ambito n°5 Astigiano Monferrato ha approvato l'articolazione tariffaria dell'Acquedotto Valtiglione S.p.A. con gestione operativa Acque Potabili S.p.A. relativamente ai Comuni di Canelli e Nizza Monferrato.

Con Deliberazione n. 13 del 7 febbraio 2012 la Conferenza dell'Autorità d'Ambito n°5 Astigiano Monferrato ha approvato l'articolazione tariffaria dell'Acquedotto Valtiglione S.p.A. relativamente al Comune di Cortiglione.

CONSORZIO COMUNI ACQUEDOTTO MONFERRATO		
<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche	quota di accesso al servizio acquedotto	40,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	39,0000
	tra 0 e 30 mc. all'anno	0,7600
	oltre 30 e fino a 80 mc. all'anno	1,1000
	oltre 80 e fino a 130 mc. all'anno	1,4500
	oltre 130 e fino a 180 mc. all'anno	1,5000
	oltre 180 mc. all'anno	1,5500
Utenze produttive: artigianali, commerciali, industriali	quota di accesso al servizio acquedotto	55,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	39,0000
	tra 0 e 80 mc. all'anno	1,1000
	oltre 80 e fino a 130 mc. all'anno	1,4500
	oltre 130 e fino a 180 mc. all'anno	1,5500
	oltre 180 mc. all'anno	1,7000
Utenze agricole zootecniche: - uso agricolo	quota di accesso al servizio acquedotto	40,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	39,0000
	tra 0 e 80 mc. all'anno	0,7600
	oltre 80 e fino a 130 mc. all'anno	1,1000
	oltre 130 mc. all'anno	1,4500

Utenze agricole zootecniche: - uso allevamento	quota di accesso al servizio acquedotto	40,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	39,0000
	tariffa unica	0,5500
Utenze comunali	quota di accesso al servizio acquedotto	40,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	39,0000
	tariffa unica	1,1000
Tariffa fognatura (usi civili o assimilati)		0,2000
Tariffa depurazione (usi civili o assimilati)		0,3200

ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.p.A.		
<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	26,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	20,0000
	tra 0 e 30 mc. all'anno	0,7000
	oltre 30 e fino a 100 mc. all'anno	1,1500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,4800
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,7800
	oltre 200 mc. all'anno	1,9600
Utenze domestiche non residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	36,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	30,0000
	tra 0 e 30 mc. all'anno	0,7000
	oltre 30 e fino a 100 mc. all'anno	1,1500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,4800
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,7800
	oltre 200 mc. all'anno	1,9600
Utenze produttive non domestiche: artigianali, commerciali, industriali	quota di accesso al servizio acquedotto	60,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	50,0000
	tra 0 e 200 mc. all'anno	1,1500
	tra 201 a 300 mc. all'anno	1,4800
	tra 301 a 400 mc. all'anno	1,7800
	oltre 400 mc. all'anno	1,9600
Utenze produttive non domestiche: cantieri	quota di accesso al servizio acquedotto	70,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	50,0000

	tra 0 e 200 mc. all'anno	1,4800
	oltre 200 e fino a 300 mc. all'anno	1,7800
	oltre 300 mc. all'anno	1,9600
Utenze agricole zootecniche	quota di accesso al servizio acquedotto	26,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	20,0000
	tariffa unica	0,5700
Altre utenze: IPAB	quota di accesso al servizio acquedotto	40,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	20,0000
	tariffa unica	0,5700
Altre utenze: EE.LL	quota di accesso al servizio acquedotto	40,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	20,0000
	tariffa unica	1,2000
	tariffa fognatura (usi civili o assimilati)	0,2700
	tariffa depurazione (usi civili o assimilati)	0,3800
	Tariffa fognatura Comune di Costigliole (usi civili o assimilati)	0,3700

**ACQUEDOTTO VALTIGLIONE S.p.A. Comune di Cortiglione
- dal 1° giugno 2012 -**

<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	15,0000
	tra 0 e 30 mc. all'anno	0,3300
	oltre 30 e fino a 100 mc. all'anno	0,6500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1300
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,3500
	oltre 200 mc. all'anno	1,5000
Utenze domestiche non residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	35,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	25,0000
	tra 0 e 30 mc. all'anno	0,3300
	oltre 30 e fino a 100 mc. all'anno	0,6500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1300
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,3500
	oltre 200 mc. all'anno	1,5000
Utenze produttive non domestiche: artigianali,	quota di accesso al servizio acquedotto	55,0000

commerciali, industriali		
	quota di accesso al servizio fognatura	40,0000
	tra 0 e 200 mc. all'anno	0,6500
	tra 201 a 300 mc. all'anno	1,1300
	tra 301 a 400 mc. all'anno	1,3500
	oltre 400 mc. all'anno	1,5000
Utenze produttive non domestiche: cantieri	quota di accesso al servizio acquedotto	55,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	40,0000
	tra 0 e 200 mc. all'anno	1,1300
	oltre 200 e fino a 300 mc. all'anno	1,3500
	oltre 300 mc. all'anno	1,5000
Utenze agricole zootecniche	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	15,0000
	tariffa unica	0,5700
Altre utenze: IPAB	quota di accesso al servizio acquedotto	35,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	15,0000
	tariffa unica	0,5700
Altre utenze: EE.LL	quota di accesso al servizio acquedotto	35,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	15,0000
	tariffa unica	1,2000
	tariffa fognatura (usi civili o assimilati)	0,1500
	tariffa depurazione (usi civili o assimilati)	0,3000

ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.p.A.

- Comuni di Buttigliera, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti, Cisterna, San Damiano, Tigliole e Monale -

<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,5600
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,8500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1000
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,2300
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200

Utenze domestiche non residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	30,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	24,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,5600
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,8500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1000
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,2300
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200
Utenze produttive: artigianale, commerciale e industriale	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 150 mc. all'anno	1,1000
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,2300
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200
Uso cantiere	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tariffa unica	1,2300
Utenze agricole	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 150 mc. all'anno	0,5600
	oltre 150 mc. all'anno	0,8500
Utenze uso allevamento	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	-
	tariffa unica	0,4000
Utenze speciali: uffici e servizi pubblici	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	11,0000
	tra 0 e 200 mc. all'anno	0,4000
	oltre 200 mc. all'anno	0,7400
	tariffa fognatura (usi civili o assimilati)	0,1200
	tariffa depurazione (usi civili o assimilati)	0,3000

ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.p.A.
- Comune di Montafia -

<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio	12,0000

	fognatura	
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,5600
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,8500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,2600
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,7200
	oltre 200 mc. all'anno	2,2000
Utenze domestiche non residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	30,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	24,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,5600
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,8500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,2600
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,7200
	oltre 200 mc. all'anno	2,2000
Utenze produttive: uso artigianale, commerciale, industriale	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 150 mc. all'anno	1,2600
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,7200
	oltre 200 mc. all'anno	2,2000
Uso cantiere	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tariffa unica	1,7200
Utenze agricole zootecniche: - uso agricolo	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 150 mc. all'anno	0,5600
	oltre 150 mc. all'anno	0,8500
Utenze agricole zootecniche: - uso allevamento	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	-
	tariffa agevolata	0,4000
Utenze speciali: uffici e servizi pubblici	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 200 mc. all'anno	0,4000
	oltre 200 mc. all'anno	0,8500
	tariffa fognatura (usi civili o assimilati)	0,1900
	tariffa depurazione (usi civili o assimilati)	0,3950

ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.p.A.
- Comuni di Cantarana, Ferrere e Villafranca -

<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,5600
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,8500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1000
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,4000
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200
Utenze domestiche non residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	30,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	24,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,5600
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,8500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1000
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,4000
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200
Utenze produttive: artigianale, commerciale, industriale	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 150 mc. all'anno	1,1000
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,4000
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200
Uso cantiere	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tariffa unica	1,4000
Utenze agricole	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 150 mc. all'anno	0,5600
	oltre 150 mc. all'anno	0,8500
Utenze uso allevamento	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	-
	tariffa agevolata	0,4000
Utenze speciali: uffici e servizi pubblici	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio	12,0000

	fognatura	
	tra 0 e 200 mc. all'anno	0,4000
	oltre 200 mc. all'anno	0,8500
	tariffa fognatura (usi civili o assimilati)	0,1900
	tariffa depurazione (usi civili o assimilati)	0,3950

ACQUEDOTTO della PIANA S.p.A.		
<i>Comuni di Antignano, Celle Enomondo, San Martino Alfieri e Revigliasco</i>		
<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,5600
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,8500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,2600
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,5000
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200
Utenze domestiche non residenti	quota di accesso al servizio acquedotto	30,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	24,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,5600
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,8500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,2600
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,5000
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200
Utenze produttive: artigianale, commerciale, industriale	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 150 mc. all'anno	1,2600
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,5000
	oltre 200 mc. all'anno	1,7200
Utenze agricole	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 150 mc. all'anno	0,5600
	oltre 150 mc. all'anno	0,8500
Utenze zootecniche	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	tariffa unica	0,4000
Utenze speciali: uffici e servizi pubblici	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio	12,0000

	fognatura	
	tra 0 e 200 mc. all'anno	0,4000
	oltre 200 mc. all'anno	0,8500
	Tariffa fognatura (usi civili e assimilati)	0,1200
	Tariffa depurazione (usi civili e assimilati)	0,3000

A.S.P. S.p.A.		
<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche e comunità senza scopo di lucro	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	13,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,4100
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,7900
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1500
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,5300
	oltre 200 mc. all'anno	1,9400
Utenze speciali (uffici e servizi pubblici)	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	13,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,4100
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,7900
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1500
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,5300
	oltre 200 mc. all'anno	1,5300
Utenze comunali	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	13,0000
	tariffa unica	0,7900
Utenze produttive non domestiche: artigianali, commerciali, industriali	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	13,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,7900
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	1,1500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,5300
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,9400
	oltre 200 mc. all'anno	1,9400
Utenze agricole	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	13,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,4100
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	0,7900

	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,1500
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,5300
	oltre 200 mc. all'anno	1,5300
Utenze zootecniche	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	tariffa unica	0,4100
Tariffa fognatura (usi civili e assimilati)		0,1200
Tariffa depurazione (usi civili e assimilati)		0,3200

ACQUE POTABILI S.p.A. - Comuni di Canelli e Nizza M.to -		
<i>Uso</i>	<i>Fasce</i>	<i>Tariffe 2012 (Euro/mc.)</i>
Utenze domestiche	quota di accesso al servizio acquedotto	22,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	0,7000
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	1,1500
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	1,5000
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	1,8000
	oltre 200 mc. all'anno	2,3000
Utenze produttive	quota di accesso al servizio acquedotto	60,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 50 mc. all'anno	1,3000
	oltre 50 e fino a 100 mc. all'anno	1,6000
	oltre 100 e fino a 150 mc. all'anno	2,1000
	oltre 150 e fino a 200 mc. all'anno	2,6000
	oltre 200 mc. all'anno	2,9000
Usi agricoli e allevamento	quota di accesso al servizio acquedotto	22,0000
	quota di accesso al servizio fognatura - depurazione	12,0000
	tariffa unica	0,6400
Usi cantiere	quota di accesso al servizio acquedotto	22,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tra 0 e 200 mc.	1,5000
	tra 201 e 300 mc.	1,8000
	oltre 300 mc all'anno	2,3000
Usi diversi - IPAB	quota di accesso al servizio acquedotto	22,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tariffa unica	0,6400

Usi diversi - EE.LL.	quota di accesso al servizio acquedotto	22,0000
	quota di accesso al servizio fognatura	12,0000
	tariffa unica	1,20000
tariffa fognatura (usi civili o assimilati)		0,2000
tariffa depurazione (usi civili o assimilati)		0,3600

5.1 La tariffa reale media

La tariffa reale media di ogni singolo Gestore per l'anno 2012 è stata calcolata rapportando la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'acqua" del Conto economico previsionale del Piano d'Area con il Volume erogato (anch'esso stimato) definito nel Piano Economico:

<i>GESTORE</i>	<i>RICAVO</i>	<i>VOLUME</i>	<i>TARIFFA MEDIA 2012</i>
<i>ASP S.p.A.</i>	9.160.000	5.900.000	1,5525
<i>C.C.A.M.</i>	15.041.000	6.710.000	2,2416
<i>PIANA S.p.A.</i>	3.796.000	2.580.000	1,4713
<i>VALTIGLIONE S.p.A.</i>	5.299.000	2.550.000	2,0780
<i>AV S.p.A. - SAP S.p.A.</i>	2.296.000	1.105.000	2,0778
ATO 5	35.592.000	18.845.000	1,8887

Di seguito si può osservare l'andamento delle tariffe medie dei Gestori riconosciuti e salvaguardati dell'Ato5 nel periodo 2003/2012 e la tariffa media a livello di Ambito nello stesso arco temporale.

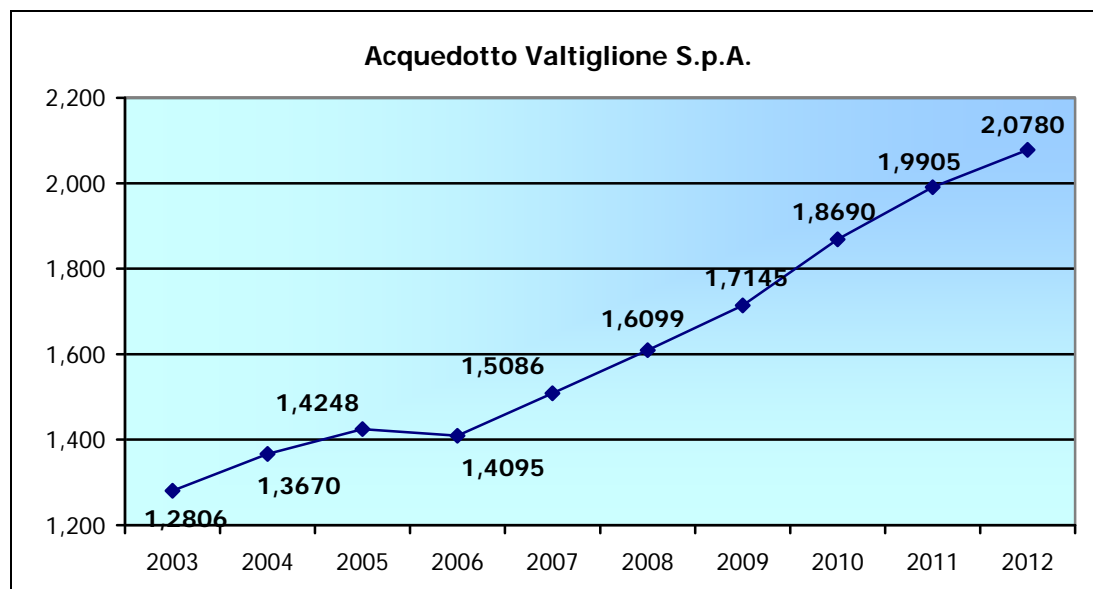


Grafico 49: Tariffa media Acquedotto Valtiglione S.p.A. anni 2003-2012

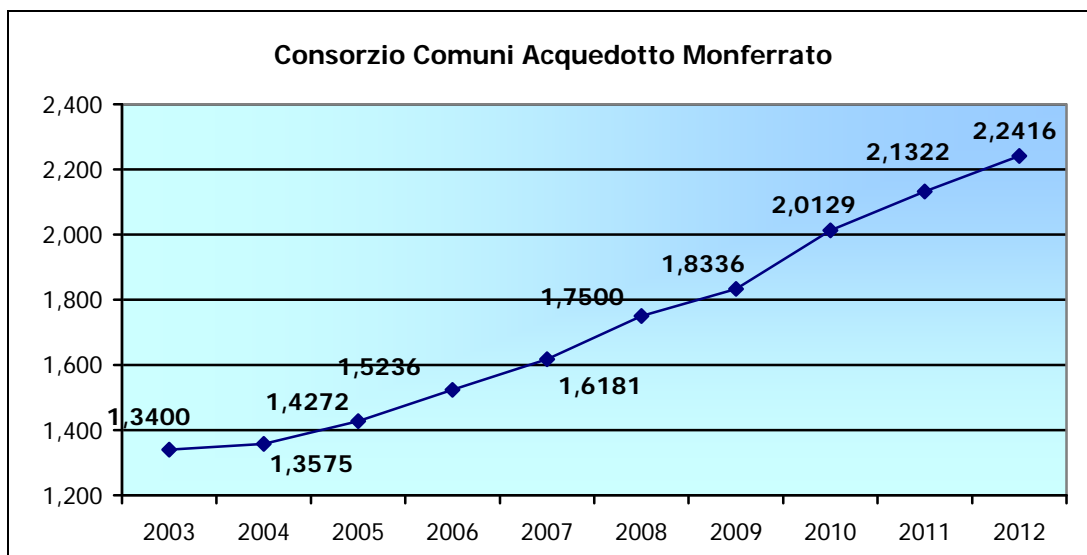


Grafico 50: Tariffa media Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato anni 2003-2012

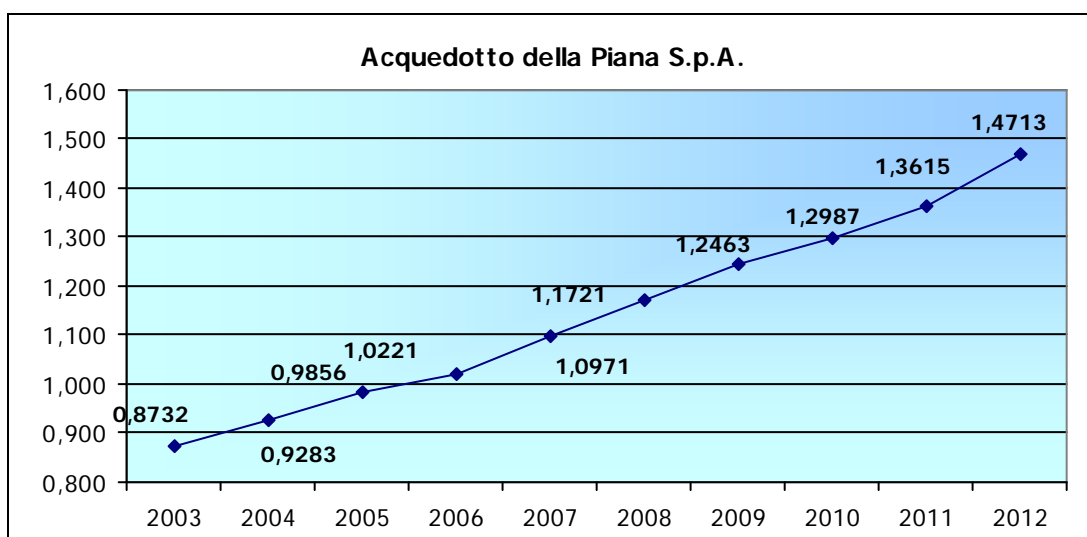


Grafico 51: Tariffa media Acquedotto della Piana S.p.A. anni 2003-2012

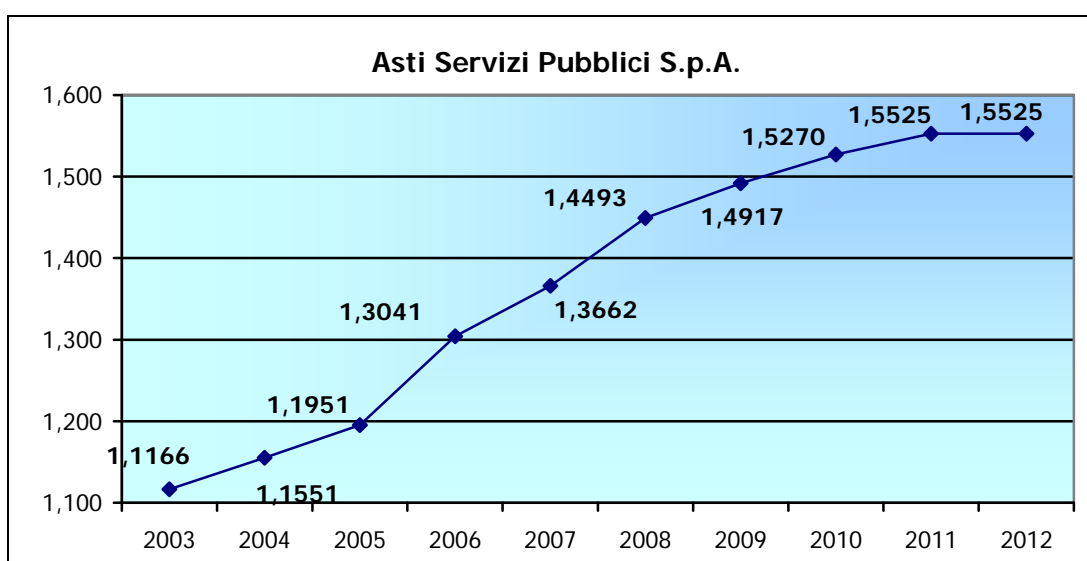


Grafico 52: Tariffa media Asti Servizi Pubblici S.p.A. anni 2003-2012

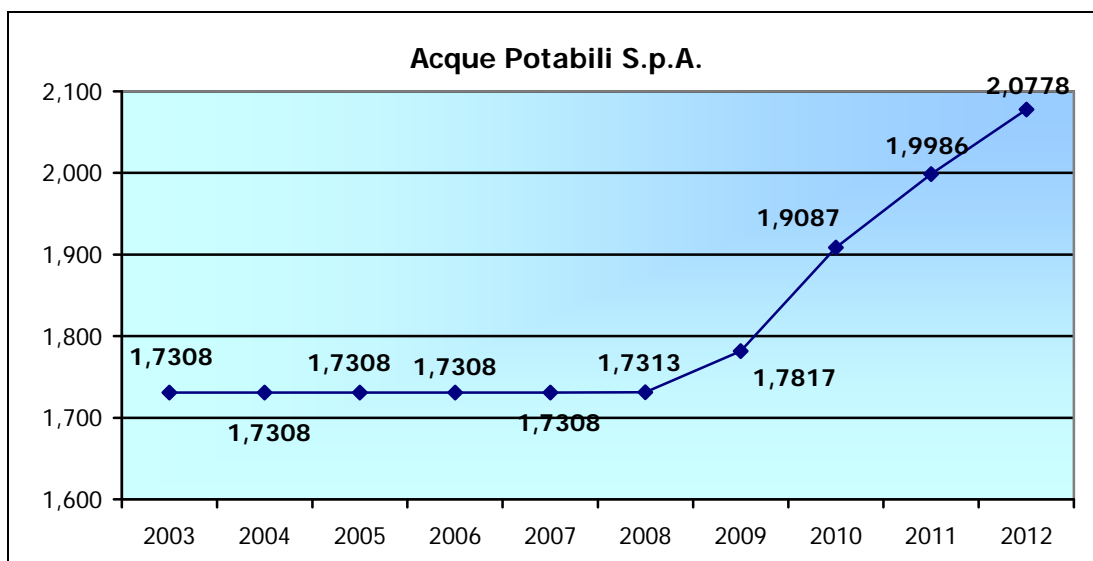


Grafico 53: Tariffa media Acque Potabili S.p.A. anni 2003-2012

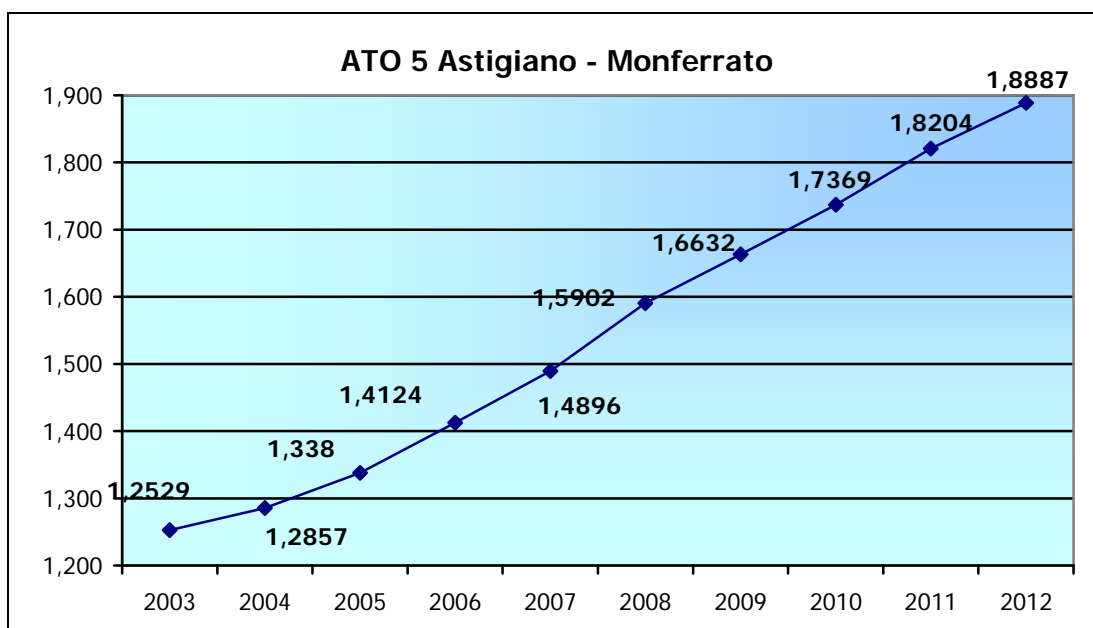


Grafico 54: Tariffa media ATO5 Astigiano-Monferrato anni 2003-2012

Infine nel grafico seguente vengono messe a confronto le tariffe medie dei cinque Gestori con la media d'Ambito nel periodo 2003-2012.

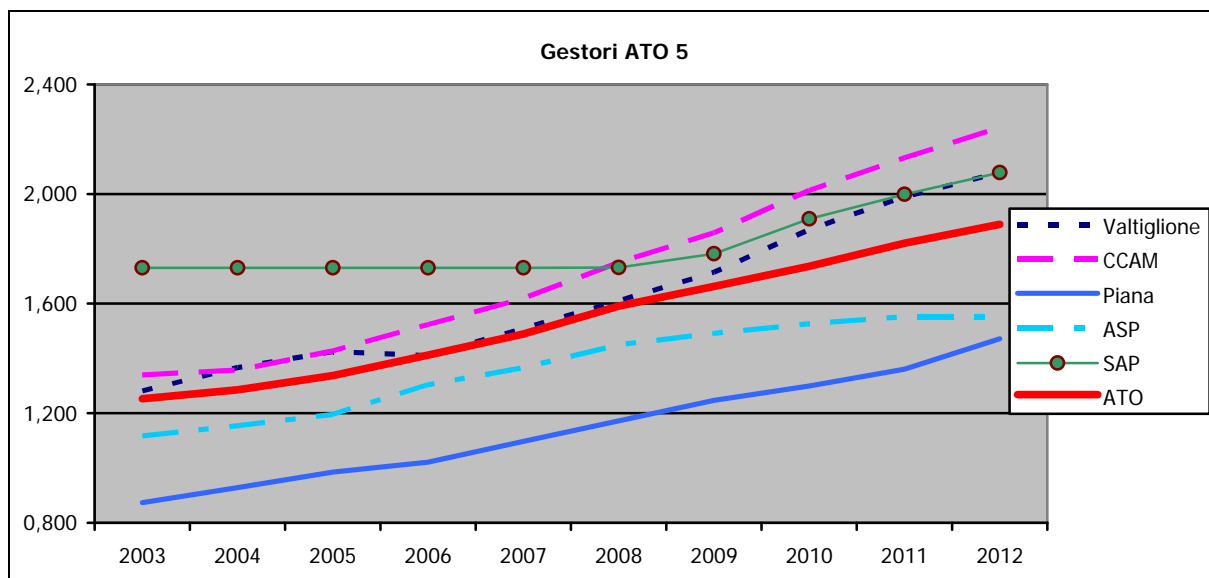


Grafico 55: Tariffa media Gestori e ATO5 Astigiano-Monferrato anni 2003-2012

Come si osserva dal grafico, l'aumento della tariffa media d'Ambito è stato pari a :

- 0,0328 € dal 2003 al 2004;
- 0,0523 € dal 2004 al 2005;
- 0,0744 € dal 2005 al 2006;
- 0,0772 € dal 2006 al 2007;
- 0,1006 € dal 2007 al 2008;
- 0,0730 € dal 2008 al 2009;
- 0,0737 € dal 2009 al 2010;
- 0,0834 € dal 2010 al 2011;
- 0,0684 € dal 2011 al 2012;
- **0,6358 € dal 2003 al 2012.**

L'aumento percentuale della tariffa media d'Ambito è perciò stato pari al:

- 2,6 % dal 2003 al 2004;
- 4,1 % dal 2004 al 2005;
- 5,6 % dal 2005 al 2006;
- 5,5 % dal 2006 al 2007;
- 6,8 % dal 2007 al 2008;
- 4,6 % dal 2008 al 2009;
- 4,4 % dal 2009 al 2010;
- 4,8 % dal 2010 al 2011;
- 3,8 % dal 2011 al 2012;
- **50,7 % dal 2003 al 2012.**

5.2 Costo effettivo utenze domestiche

Oltre all'andamento della tariffa media è interessante prendere in considerazione il costo effettivo che gli utenti sono tenuti a pagare alla società che gestisce il SII nel territorio in cui gli utenti risiedono.

A tale scopo è stata eseguita una semplice simulazione (tabella 9): si è preso in esame il consumo d'acqua di un intero anno di una famiglia-tipo composta da quattro persone, stimato in 160 mc. Quindi si sono messi a confronto i costi per utenze domestiche di residenti, al netto di IVA, derivanti dall'applicazione delle tariffe, suddivise per fasce, come da tabella 8, applicate dai Gestori, oltre che le quote di accesso ai servizi.

<i>Parametri tariffari considerati</i>	<u>A.S.P. S.p.A.</u>	<u>Acquedotto Valtigione S.p.A.</u>	<u>Acquedotto della Piana S.p.A.</u>	<u>Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato</u>	<u>Acque Potabili S.p.A.</u>
			Comuni storici		
Quota di accesso al servizio acquedotto per le utenze domestiche	15,00 €	Resid.: 26,00 € Non resid.: 36,00 €	Resid.: 15,00 € Non resid.: 30,00 €	40,00 €	22,00 €
Quota di accesso ai servizi fognatura/depurazione per le utenze domestiche	13,00 €	Resid.: 20,00 € Non resid.: 30,00 €	Resid.: 12,00 € Non resid.: 24,00 €	39,00 €	12,00 €
Fascia agevolata per uso domestico	0 – 50 mc	0 – 30 mc	0 – 50 mc	0 – 30 mc	0 – 50 mc
Tariffa fascia agevolata per uso domestico	0,41 €	0,70 €	0,56 €	0,76 €	0,70 €
Fascia base per uso domestico	51– 100 mc	31 – 100 mc	51 – 100 mc	31 – 80 mc	51 – 100 mc
Tariffa fascia base per uso domestico	0,79 €	1,15 €	0,85 €	1,10 €	1,15 €
Fascia 1° supero per uso domestico	101-150 mc	101-150 mc	101-150 mc	81-130 mc	101-150 mc
Tariffa fascia 1° supero per uso domestico	1,15 €	1,48 €	1,10 €	1,45 €	1,50 €
Fascia 2° supero per uso domestico	151-200 mc	151-200 mc	151-200 mc	131-180 mc	151-200 mc
Tariffa fascia 2° supero per uso domestico	1,53 €	1,78 €	1,23 €	1,50 €	1,80 €
Fascia 3° supero per uso domestico	Oltre 200 mc	Oltre 200 mc	Oltre 200 mc	Oltre 180 mc	Oltre 200 mc
Tariffa fascia 3° supero per uso domestico	1,94 €	1,96 €	1,72 €	1,55 €	2,30 €
Tariffa fognatura (usi civili e assimilati)	0,12 €	0,27 €	0,12 €	0,20 €	0,20 €
Tariffa depurazione (usi civili e assimilati)	0,32 €	0,38 €	0,30 €	0,32 €	0,36 €

Tabella 8: Articolazione tariffaria uso domestico dei Gestori dell'Ato5 per il 2012

VOCI DI COSTO		GESTORI				
		Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo	€ 26,00	€ 40,00	€ 15,00	€ 15,00	€ 22,00
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo	€ 20,00	€ 39,00	€ 12,00	€ 13,00	€ 12,00
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia	30	30	50	50	50
	tariffa a mc	€ 0,70	€ 0,76	€ 0,56	€ 0,41	€ 0,70
	totale fascia	€ 21,00	€ 22,80	€ 28,00	€ 20,50	€ 35,00
Fascia base	mc compresi nella fascia	70	50	50	50	50
	tariffa a mc	€ 1,15	€ 1,10	€ 0,85	€ 0,79	€ 1,15
	totale fascia	€ 80,50	€ 55,00	€ 42,50	€ 39,50	€ 57,50
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia	50	50	50	50	50
	tariffa a mc	€ 1,48	€ 1,45	€ 1,10	€ 1,15	€ 1,50
	totale fascia	€ 74,00	€ 72,50	€ 55,00	€ 57,50	€ 75,00
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia	10	30	10	10	10
	tariffa a mc	€ 1,78	€ 1,50	€ 1,23	€ 1,53	€ 1,80
	totale fascia	€ 17,80	€ 45,00	€ 12,30	€ 15,30	€ 18,00
Tariffa fognatura	mc	160	160	160	160	160
	tariffa a mc	€ 0,27	€ 0,20	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,20
	totale	€ 43,20	€ 32,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 32,00
Tariffa depurazione	mc	160	160	160	160	160
	tariffa a mc	€ 0,38	€ 0,32	€ 0,30	€ 0,32	€ 0,36
	totale	€ 60,80	€ 51,20	€ 48,00	€ 51,20	€ 57,60
TOTALE COSTO ANNUO		€ 343,30	€ 357,50	€ 232,00	€ 231,20	€ 309,10

Tabella 9: Confronto costi 2012 utenti domestici SII dei Gestori principali con vecchia metodologia

Come ricordato in premessa il D.L. 06/12/2011, n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 che all'art. 21 comma 19 ha disposto che "le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ...". Tra le funzioni spettanti all'Autorità rientrano:

- definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario;
- approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, proposte dal soggetto competente.

Con Delibera 585 del 28 dicembre 2012 l'AEEG ha approvato il Metodo Tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013.

Dall'applicazione del nuovo metodo tariffario sono emersi conguagli a valere sul 2012 che i Gestori potranno inserire in fattura a partire dal 2015 come conguaglio.

Nell'Ato5 i conguagli spettanti sono risultati:

- per Acquedotto Valtigione/Acque Potabili: + 14,99%;
- per Consorzio Monferrato: + 5,7%;
- per Acquedotto della Piana: + 12,16%;
- per Asti Servizi Pubblici: - 1,0%.

Il Consorzio Monferrato ha rinunciato integralmente al conguaglio spettante per il 2012; l'Acquedotto della Piana ha rinunciato in parte all'applicazione della variazione tariffaria spettante, considerando sufficiente un conguaglio del 7,5%; l'Acquedotto Valtigione/Acque Potabili hanno inteso usufruire integralmente del conguaglio spettante. Gli incrementi spettanti vengono applicati in modo lineare a tutte le fasce tariffarie, alle quote fisse e a tutte le tipologie di utenza per tutti i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

GESTORE	CONGUAGLIO SPETTANTE	CONGUAGLIO FINALE
<i>ASP S.p.A.</i>	- 1,0%	- 1,0%
<i>C.C.A.M.</i>	+ 5,7%	-
<i>ACQ. PIANA S.p.A.</i>	+ 12,16%	+ 7,5%
<i>ACQ. VALTIGLIONE S.p.A. - SAP S.p.A.</i>	+ 14,99%	+ 14,99%

Tabella 10: Conguaglio spettante e finale anno 2012 Gestori ATO5

Per completezza, nelle tabelle 11, 12, 13, 14 e 15 sono riportati i costi sostenuti rispettivamente negli anni 2011, 2010, 2009, 2008 e 2007 per lo stesso consumo d'acqua, mantenendo la suddivisione per Gestori. Per gli anni 2007 e 2008 non è presente il Gestore operativo Acque Potabili S.p.A.

VOCI DI COSTO		GESTORI	Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo		€ 24,00	€ 35,00	€ 11,00	€ 15,00	€ 18,00
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo		€ 15,00	€ 35,00	€ 11,00	€ 13,00	€ 12,00
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia		30	30	50	50	50
	tariffa a mc		€ 0,66	€ 0,76	€ 0,56	€ 0,41	€ 0,66
	totale fascia		€ 19,80	€ 22,80	€ 28,00	€ 20,50	€ 33,00
Fascia base	mc compresi nella fascia		70	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,13	€ 1,10	€ 0,74	€ 0,79	€ 1,12
	totale fascia		€ 79,10	€ 55,00	€ 37,00	€ 39,50	€ 56,00
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia		50	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,48	€ 1,45	€ 1,04	€ 1,15	€ 1,50
	totale fascia		€ 74,00	€ 72,50	€ 52,00	€ 57,50	€ 75,00
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia		10	30	10	10	10
	tariffa a mc		€ 1,78	€ 1,50	€ 1,15	€ 1,53	€ 1,80
	totale fascia		€ 17,80	€ 45,00	€ 11,50	€ 15,30	€ 18,00
Tariffa fognatura	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,25	€ 0,20	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,18
	totale		€ 40,00	€ 32,00	€ 19,20	€ 19,20	€ 28,80
Tariffa depurazione	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,36	€ 0,32	€ 0,30	€ 0,32	€ 0,34
	totale		€ 57,60	€ 51,20	€ 48,00	€ 51,20	€ 54,40
TOTALE COSTO ANNUO			€ 327,30	€ 348,00	€ 217,70	€ 231,20	€ 295,20

Tabella 11: Confronto costi 2011 utenti domestici SII dei Gestori principali

VOCI DI COSTO		GESTORI	Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo		€ 20,00	€ 30,00	€ 11,00	€ 15,00	€ 18,00
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo		€ 14,00	€ 25,00	€ 9,00	€ 13,00	€ 12,00
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia		50	30	50	50	50
	tariffa a mc		€ 0,66	€ 0,76	€ 0,53	€ 0,40	€ 0,66
	totale fascia		€ 33,00	€ 22,80	€ 26,50	€ 20,00	€ 33,00
Fascia base	mc compresi nella fascia		50	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,11	€ 1,10	€ 0,72	€ 0,78	€ 1,12
	totale fascia		€ 55,50	€ 55,00	€ 36,00	€ 39,00	€ 56,00
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia		50	50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,48	€ 1,45	€ 1,02	€ 1,15	€ 1,50
	totale fascia		€ 74,00	€ 72,50	€ 51,00	€ 57,50	€ 75,00
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia		10	30	10	10	10
	tariffa a mc		€ 1,78	€ 1,50	€ 1,18	€ 1,53	€ 1,80
	totale fascia		€ 17,80	€ 45,00	€ 11,80	€ 15,30	€ 18,00
Tariffa fognatura	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,23	€ 0,19	€ 0,10	€ 0,12	€ 0,18
	totale		€ 36,80	€ 30,40	€ 16,00	€ 19,20	€ 28,80
Tariffa depurazione	mc		160	160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,34	€ 0,32	€ 0,28	€ 0,32	€ 0,34
	totale		€ 54,40	€ 51,20	€ 44,80	€ 51,20	€ 54,40
TOTALE COSTO ANNUO			€ 305,50	€ 331,90	€ 206,10	€ 230,20	€ 295,20

Tabella 12: Confronto costi 2010 utenti domestici SII dei Gestori principali

VOCI DI COSTO		GESTORI		Acquedotto Valtigione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.	Acque Potabili S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo	€ 18,00	€ 20,00	€ 11,00	€ 13,00	€ 14,00		
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo	€ 12,00	€ 16,00	€ 7,00	€ 12,00	€ 12,00		
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia	50	30	50	50	50		
	tariffa a mc	€ 0,64	€ 0,76	€ 0,37	€ 0,4000	€ 0,64		
	totale fascia	€ 32,00	€ 22,80	€ 18,50	€ 20,00000	€ 32,00		
Fascia base	mc compresi nella fascia	50	50	50	50	50		
	tariffa a mc	€ 1,11	€ 1,07	€ 0,72	€ 0,7800	€ 1,10		
	totale fascia	€ 55,50	€ 53,50	€ 36,00	€ 39,00000	€ 55,00		
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia	50	50	50	50	50		
	tariffa a mc	€ 1,46	€ 1,57	€ 1,02	€ 1,1500	€ 1,50		
	totale fascia	€ 73,00	€ 78,50	€ 51,00	€ 57,50000	€ 75,00		
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia	10	30	10	10	10		
	tariffa a mc	€ 1,73	€ 1,73	€ 1,18	€ 1,5250	€ 1,80		
	totale fascia	€ 17,30	€ 51,90	€ 11,80	€ 15,25000	€ 18,00		
Tariffa fognatura	mc	160	160	160	160	160		
	tariffa a mc	€ 0,20	€ 0,18	€ 0,09	€ 0,11	€ 0,15		
	totale	€ 32,00	€ 28,80	€ 14,40	€ 17,600	€ 24,00		
Tariffa depurazione	mc	160	160	160	160	160		
	tariffa a mc	€ 0,32	€ 0,30	€ 0,26	€ 0,32	€ 0,32		
	totale	€ 51,20	€ 48,00	€ 41,60	€ 51,200	€ 51,20		
TOTALE COSTO ANNUO		€ 291,00	€ 319,50	€ 191,30	€ 225,55	€ 281,20		

Tabella 13: Confronto costi 2009 utenti domestici SII dei Gestori principali

VOCI DI COSTO		GESTORI	Acquedotto Valtiglione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo		€ 16,00	€ 20,00	€ 11,00	€ 11,00
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo		€ 11,00	€ 14,00	€ 7,00	€ 11,00
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia		50	30	50	50
	tariffa a mc		€ 0,60	€ 0,76	€ 0,35	€ 0,4000
	totale fascia		€ 30,00	€ 22,80	€ 17,50	€ 20,00000
Fascia base	mc compresi nella fascia		50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,06	€ 1,07	€ 0,68	€ 0,7789
	totale fascia		€ 53,00	€ 53,50	€ 34,00	€ 38,94500
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia		50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,40	€ 1,57	€ 0,96	€ 1,1350
	totale fascia		€ 70,00	€ 78,50	€ 48,00	€ 56,75000
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia		10	30	10	10
	tariffa a mc		€ 1,68	€ 1,72	€ 1,10	€ 1,5020
	totale fascia		€ 16,80	€ 51,60	€ 11,00	€ 15,02000
Tariffa fognatura	mc		160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,15	€ 0,15	€ 0,09	€ 0,11
	totale		€ 24,00	€ 24,00	€ 14,40	€ 17,600
Tariffa depurazione	mc		160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,29	€ 0,28	€ 0,26	€ 0,32
	totale		€ 46,40	€ 44,80	€ 41,60	€ 51,200
TOTALE COSTO ANNUO			€ 267,20	€ 309,20	€ 184,50	€ 221,52

Tabella 14: Confronto costi 2008 utenti SII dei quattro Gestori principali

VOCI DI COSTO		GESTORI	Acquedotto Valtiglione S.p.A.	C.C.A.M.	Acquedotto della Piana S.p.A.	A.S.P. S.p.A.
Quota accesso al servizio acquedotto	costo annuo		€ 16,00	€ 20,00	€ 11,00	€ 11,00
Quota accesso ai servizi fognatura/depurazione	costo annuo		€ 11,00	€ 11,00	€ 7,00	€ 11,00
Fascia agevolata	mc compresi nella fascia		50	30	50	50
	tariffa a mc		€ 0,56	€ 0,75	€ 0,32	€ 0,36687
	totale fascia		€ 28,00	€ 22,50	€ 16,00	€ 18,34350
Fascia base	mc compresi nella fascia		50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,06	€ 1,05	€ 0,64	€ 0,73374
	totale fascia		€ 53,00	€ 52,50	€ 32,00	€ 36,68700
Fascia 1° supero	mc compresi nella fascia		50	50	50	50
	tariffa a mc		€ 1,34	€ 1,55	€ 0,90	€ 1,06920
	totale fascia		€ 67,00	€ 77,50	€ 45,00	€ 53,46000
Fascia 2° supero	mc compresi nella fascia		10	30	10	10
	tariffa a mc		€ 1,68	€ 1,70	€ 0,98	€ 1,41500
	totale fascia		€ 16,80	€ 51,00	€ 9,80	€ 14,15000
Tariffa fognatura	mc		160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,14	€ 0,13	€ 0,09	€ 0,10482
	totale		€ 22,40	€ 20,80	€ 14,40	€ 16,771
Tariffa depurazione	mc		160	160	160	160
	tariffa a mc		€ 0,28	€ 0,26	€ 0,26	€ 0,29350
	totale		€ 44,80	€ 41,60	€ 41,60	€ 46,960
TOTALE COSTO ANNUO			€ 259,00	€ 296,90	€ 176,80	€ 208,37

Tabella 15: Confronto costi 2007 utenti SII dei quattro Gestori principali

Il maggior costo per famiglia dal 2007 al 2008, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno, risulta pari a:

Valtiglione: + 8,20 €;
 CCAM: + 12,30 €;
 Piana: + 7,70 €;
 ASP: + 13,15 €.

Su base annua il maggior costo per famiglia dal 2008 al 2009, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno, risulta pari a:

Valtiglione:	+ 23,80 €;
CCAM:	+ 10,30 €;
Piana:	+ 6,80 €;
ASP:	+ 4,03 €.

Considerando che per l'ASP l'articolazione tariffaria riportata è entrata in vigore dal 1° giugno 2009, il maggior costo per famiglia scende a 2,02 €.

Su base annua il maggior costo per famiglia dal 2009 al 2010, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno, risulta pari a:

Valtiglione:	+ 14,50 €;
CCAM:	+ 12,40 €;
Piana:	+ 14,80 €;
ASP:	+ 4,65 €;
SAP:	+ 14,00 €.

Su base annua il maggior costo per famiglia dal 2010 al 2011, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno, risulta pari a:

Valtiglione:	+ 21,80 €;
CCAM:	+ 16,10 €;
Piana:	+ 11,60 €;
ASP:	+ 1,00€;
SAP:	invariata.

Su base annua la variazione di costo per famiglia dal 2011 al 2012, ipotizzando un consumo di 160 mc/anno e con vecchia metodologia (tariffe ad oggi applicate), risulta pari a:

Valtiglione:	+ 16,00 €;
CCAM:	+ 9,50 €;
Piana:	+ 14,30 €;
ASP:	invariata;
SAP:	+ 13,90€.

INDICE

1. La gestione del S.I.I. nell'ATO5	<i>pag. 1</i>
1.1 Situazione della gestione al 31/12/2012	<i>pag. 1</i>
1.2 Processo di aggregazione	<i>pag. 2</i>
1.3 Novità del quadro normativo anno 2011- 2012 – 2013	<i>pag. 3</i>
2. Analisi economico-gestionale dell'attività svolta dai principali gestori del S.I.I. nell'esercizio 2012	<i>pag. 6</i>
2.1 Acquedotto Valtiglione S.p.A.	<i>pag. 8</i>
2.1.a Attività svolta	<i>pag. 8</i>
2.1.b Analisi temporale	<i>pag. 9</i>
2.1.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2002/2012	<i>pag. 14</i>
2.1.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2002/2012	<i>pag. 14</i>
2.1.e Confronto valore – costi della produzione nel periodo 2002/2012	<i>pag. 15</i>
2.1.f Andamento della gestione nell'esercizio 2012	<i>pag. 15</i>
2.2 Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	<i>pag. 17</i>
2.2.a Attività svolta	<i>pag. 17</i>
2.2.b Analisi temporale	<i>pag. 17</i>
2.2.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2003/2012	<i>pag. 21</i>
2.2.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2003/2012	<i>pag. 21</i>
2.2.e Confronto valore - costi della produzione nel periodo 2003/2012	<i>pag. 22</i>
2.2.f Andamento della gestione nell'esercizio 2012	<i>pag. 23</i>
2.3 Acquedotto della Piana S.p.A.	<i>pag. 25</i>
2.3.a Attività svolta	<i>pag. 25</i>
2.3.b Analisi temporale	<i>pag. 26</i>
2.3.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2002-2012	<i>pag. 30</i>
2.3.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2002/2012	<i>pag. 30</i>
2.3.e Confronto valore – costi della produzione nel periodo 2002/2012	<i>pag. 31</i>
2.4 Asti Servizi Pubblici S.p.A.	<i>pag. 32</i>
2.4.a Attività svolta	<i>pag. 32</i>
2.4.b Analisi temporale	<i>pag. 33</i>
2.4.c Andamento del valore della produzione nel periodo 2002/2012	<i>pag. 37</i>
2.4.d Andamento dei costi di produzione nel periodo 2002/2012	<i>pag. 37</i>
2.4.e Confronto valore – costi della produzione nel periodo 2002/2012	<i>pag. 38</i>
2.4.f Andamento della gestione nell'esercizio 2012	<i>pag. 38</i>
2.4.g Conto economico 2012 Asp complessivo	<i>pag. 40</i>
2.5 Acquedotto Valtiglione S.p.A. – Acque Potabili S.p.A.	<i>pag. 41</i>
2.3.a Attività svolta	<i>pag. 41</i>
2.3.b Analisi temporale	<i>pag. 41</i>
2.6 Ato5 Astigiano Monferrato – Bilancio Consolidato	<i>pag. 45</i>
3. Analisi economica dei Gestori del S.I.I.	<i>pag. 51</i>
3.1 Introduzione	<i>pag. 51</i>
3.2 ROE 2012	<i>pag. 52</i>
3.3 ROI 2012	<i>pag. 53</i>
3.4 ROS 2012	<i>pag. 53</i>

3.5	INDICE DI INDEBITAMENTO 2012	<i>pag. 54</i>
3.6	Andamento indici economici periodo 2008/2012	<i>pag. 55</i>
4.	Confronto di alcuni indicatori riferiti all'anno 2012	<i>pag. 59</i>
4.1	Indicatori di produttività del lavoro dei quattro Gestori principali	<i>pag. 59</i>
4.2	Indicatori di economicità dei quattro Gestori principali	<i>pag. 62</i>
5.	Articolazione tariffaria nell'esercizio 2012	<i>pag. 66</i>
5.1	Tariffa reale media	<i>pag. 76</i>
5.2	Costo effettivo utenze domestiche	<i>pag. 80</i>
	Indice	<i>pag. 89</i>